



BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Relazione e Bilanci / 2020

7° esercizio



Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.) – Società Unipersonale

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Uffici di rappresentanza: Milano, via Orefici n. 2 (Piazza del Duomo); Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Nazionale n. 200

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. – Partita IVA: 04977190265

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

ABI: 03266.4

Capitale sociale al 31 dicembre 2020: Euro 71.817.500,00 i.v.

www.bancafinint.com



BANCA FININT

Bilancio Consolidato 2020

7° esercizio
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



Organi sociali in carica al 31/12/2020

Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

Presidente

Giovanni Perissinotto

Consigliere Delegato

Fabio Innocenzi

Consigliere

Giorgio Stefano Bertinetti

Consigliere

Fabrizio Pagani

Consigliere

Massimo Mazzega

Consigliere

Giuliana Scognamiglio

Consigliere

Collegio sindacale

Werther Montanari - Presidente

Filippo Maria Berneri – Sindaco Effettivo

Monica Manzini – Sindaco Effettivo

Roberto Caramelli- Sindaco Supplente

Maria Maddalena Gnudi - Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

GRUPPO Banca Finint S.p.A.

<i>Organi sociali in carica al 31/12/2020</i>	5
<i>Lettera del Presidente</i>	9
Relazione sulla Gestione	11
<i>Contesto economico</i>	13
<i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i>	17
<i>Andamento dei principali indicatori economici consolidati</i>	21
<i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i>	23
<i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i>	34
<i>Società consolidate: dati principali</i>	39
<i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i>	41
<i>Altre informazioni</i>	54
<i>Premi e Riconoscimenti</i>	67
<i>Partnership e sponsorship</i>	68
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	71
Schemi di Bilancio Consolidato	79
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	89
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	90
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i>	117
<i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	147
<i>- PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</i>	158
<i>- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i>	159
<i>- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</i>	198
<i>- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i>	200
<i>- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i>	201
<i>- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i>	203
<i>- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING</i>	204
Allegati al Bilancio Consolidato	206
Schemi di Bilancio d'esercizio	211
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio	219
<i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	220
<i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	240
<i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	266

- PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	276
- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	277
- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	313
- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	316
- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	317
- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	320
- PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING	321
Allegati al Bilancio d'Esercizio	323
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio	327

Lettera del Presidente

Si è concluso un anno estremamente complesso per la società e l'economia a livello globale, un anno che ha messo alla prova la tenuta sociale dei sistemi nazionali, che ha messo in seria difficoltà numerose famiglie ed aziende, spingendo il mondo intero a rivedere profondamente i propri comportamenti e a definire nuove scale di priorità nella vita di tutti i giorni.

La lotta per il contenimento e il contrasto alla pandemia di COVID-19 è stata protagonista assoluta dell'azione di tutti gli Stati, compresa l'Italia, uno dei primi paesi nel mondo occidentale a doversi confrontare con questa minaccia.

Il mondo intero, dopo una prima fase caratterizzata dall'incertezza, caratterizzata dalla scarsa conoscenza di questo nemico invisibile, i governi si sono quindi mossi nel tentativo di gestire un delicatissimo equilibrio tra il fermare l'avanzata epidemica tramite l'isolamento e il distanziamento sociale da un lato, e il cercare di evitare il collasso delle economie dall'altro.

Ciononostante, fortissime sono state le ripercussioni, in particolare nei settori del turismo, della manifattura e dello spettacolo, settori che rappresentano una fetta consistente dell'economia italiana.

Le rinnovate speranze date dall'ottenimento di diversi vaccini e l'inizio di una campagna di immunizzazione collettiva hanno caratterizzato la fine del 2020 e l'inizio del nuovo anno, tuttavia le difficoltà nell'approvvigionamento e nell'organizzare una distribuzione di enorme portata stanno posticipando le speranze di una nuova ripartenza.

In questo contesto Banca Finint ha dimostrato la resilienza del proprio modello di business, l'efficacia e la rapidità della propria organizzazione nel definire nuove modalità di lavoro, nonché tutta la determinazione e la qualità professionale delle persone che compongono questa azienda.

Infatti, grazie all'azione collettiva di tutta la squadra, non solo abbiamo gestito da remoto una delicata riorganizzazione del Gruppo Bancario avvenuta tramite l'incorporazione delle partecipate Securitisation Services, Fisg e Finint Corporate Advisors, ma siamo anche riusciti a concludere un bilancio che ci lascia carichi di soddisfazioni.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ha visto il Gruppo Banca Finint registrare un risultato netto pari ad Euro 21,1 milioni raggiungendo un livello di commissioni nette di Euro 49,8 milioni ed un margine di intermediazione di Euro 57 milioni. I requisiti patrimoniali risultano ampiamente rispettati sia a livello consolidato sia a livello individuale.

Alla fine dello scorso anno abbiamo inoltre lanciato con successo il nostro canale di raccolta digitale, il conto vincolato "Finint Online" con l'obiettivo di aumentare la base dei nostri clienti privati, che ha trovato fin da subito ampio consenso.

La finanza strutturata ha visto una riorganizzazione che ha concentrato nella Direzione Corporate & Investment Banking le attività di strutturazione, collocamento e gestione di operazioni di finanza ordinaria e strutturata sia poste in essere nei confronti di intermediari finanziari sia di aziende nazionali. La Direzione ha quindi proseguito e sviluppato la propria operatività nel mondo delle cartolarizzazioni che rimangono uno dei principali strumenti di derisking per le banche e su cui si registrano performance in costante crescita. Efficace anche l'azione nel settore corporate debt, riferimento come canale alternativo di funding per le aziende anche grazie alla struttura del basket bond che Banca Finint ha realizzato per prima sul mercato. Inoltre le operazioni di Minibond e Direct Lending sono risultate ancora in crescita e hanno avuto ancora una volta il riconoscimento sia ai Finance Community Awards (nella categoria Cartolarizzazioni come Team dell'Anno 2020 e nella categoria Private Debt come Professional of the Year 2020) sia all'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano dove è

stata classificata nuovamente come Top Arranger posizionandosi al primo posto della classifica 2020 sia per numero di collocamenti che per valore delle operazioni.

L'area asset management, con Finanziaria Internazionale SGR, ha raggiunto nuovi traguardi grazie ai propri fondi di investimento che continuano ad attirare l'interesse di investitori istituzionali. Segnalo in proposito l'avvio del nuovo fondo Efesto ideato per la costituzione di una piattaforma UTP al servizio delle banche e a cui hanno partecipato 7 banche riconducibili a 5 gruppi bancari.

Ricordo con orgoglio come anche nel 2020 il fondo Finint Bond è stato premiato all'edizione MF Investment Manager Awards 2021 col premio "Tripla A" nella categoria "Hedge Fund/Long Performer per il fondo puro con il migliore rendimento a 5 anni".

Procede con soddisfazione anche l'attività di corporate finance, che ha continuato a svolgere la propria attività al fianco di primarie aziende industriali e finanziarie. Quest'anno l'area si è resa protagonista di un'importante operazione cross border che ha coinvolto un cliente di Hong Kong che è stato assistito nella vendita ad un gruppo italiano di 2 società cinesi e 2 società italiane.

Concludo con uno sguardo rivolto al futuro, augurandoci una quanto mai prossima uscita da questa complicata emergenza mondiale, sono certo che Banca Finint sarà uno dei protagonisti del rilancio del nostro Paese e del nostro territorio.

L'anno appena conclusosi ha posto le basi per un solido piano di crescita che realizzeremo anche grazie alle nuove professionalità che sono entrate nella nostra azienda.

Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Perissinotto per aver guidato il Gruppo in quest'anno difficile e i migliori auguri al dott. Fabio Innocenzi che ha raccolto il testimone e che ci aiuterà nell'affrontare le sfide di domani.

A tutto il nostro management e a ogni persona del Gruppo, chiedo di mantenere questo senso di appartenenza ed entusiasmo, che ci consente in un momento terribile di guardare con ambizione ad un futuro carico di sfide. Sono certo che grazie alla collaborazione e l'impegno di tutti le vinceremo raggiungendo traguardi crescenti.

Il Presidente

Enrico Marchi



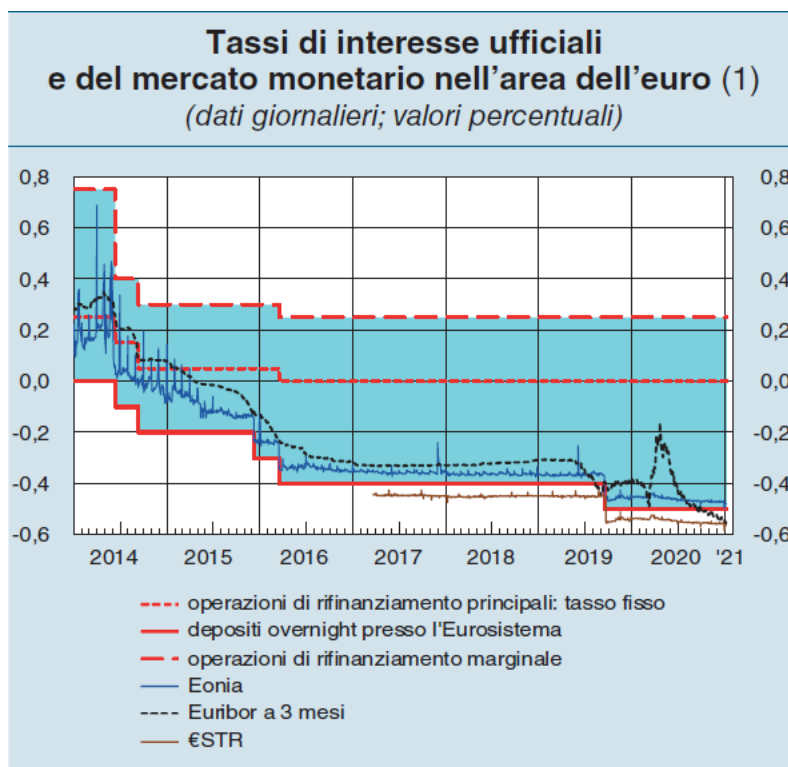
Relazione sulla Gestione

Contesto economico¹

Il 2020 è iniziato sotto delle prospettive molto forti di crescita grazie alla ripresa del commercio mondiale in seguito all'attenuarsi delle dispute tra Cina e America. Tuttavia, dal mese di febbraio, in tutto il mondo è scoppiata una crisi sanitaria dovuta al diffondersi del virus Covid-19 che, partito dalla Cina ha poi raggiunto qualsiasi area economica.

Gli effetti, che hanno interessato immediatamente i primi due trimestri del 2020, si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale è stata fortissima generando così una riformulazione delle aspettative di crescita che da positive si sono tramutate in pesantemente negative. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

In Europa, Il Consiglio direttivo della BCE è intervenuto sui mercati ed ha allentato le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure per sostenere l'economia, come l'utilizzo di Programmi di stimolo monetario specifici: tra questi il **PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program)** che prevede l'acquisto di titoli pubblici e private per l'emergenza per 750 miliardi di euro. Oltre a queste misure sono state poi introdotte nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine (**LTRO**) e sono state rese significativamente più convenienti le condizioni applicate alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (**TLTRO3**). È stato inoltre rafforzato il programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (**Expanded Asset Purchase Programme, APP**).



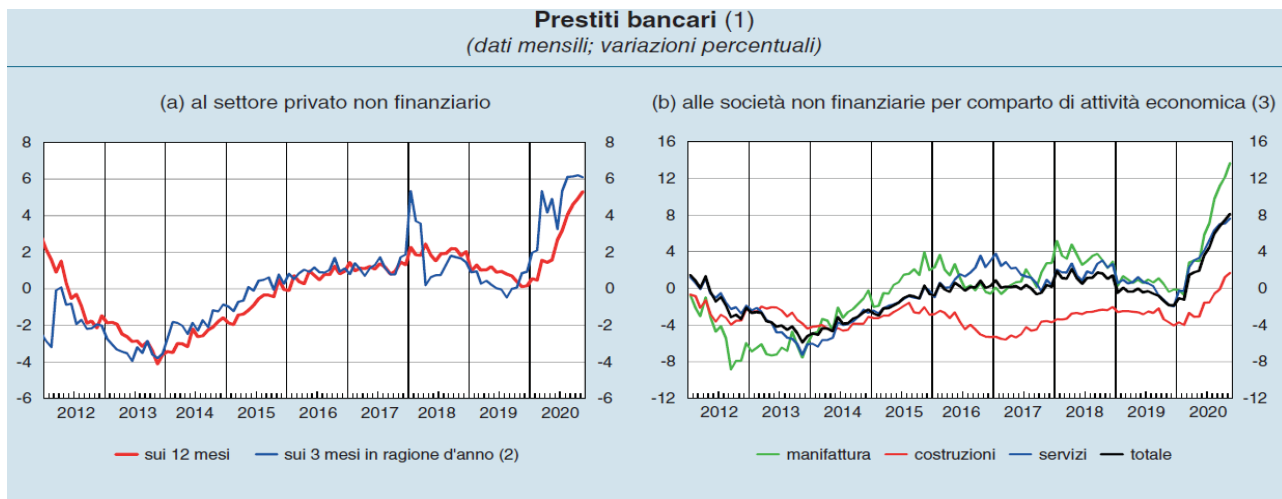
Fonte: BCE e Refinitiv.

(1) A partire dal 2 ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario della zona euro; per il periodo precedente nel grafico viene riportato il tasso pre-€STR. Dal 2 ottobre 2019 e fino alla fine del 2021 il tasso Eonia è calcolato come €STR incrementato di 8,5 punti base.

L'Italia è stato tra i primi paesi Europei ad essere investito dalla Pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica. I settori più colpiti, oltre al manifatturiero e all'industriale, sono stati quello del turismo dal momento che la diffusione del contagio si è tradotta in un generale arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. Oltre a questo, l'epidemia ha generato forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi compresi il nostro. Le aspettative di inflazione sono diminuite soprattutto nei mesi immediatamente successive allo scoppio della pandemia, come mostrato anche dai principali indicatori macroeconomici.

¹ Fonti: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 04/2020.

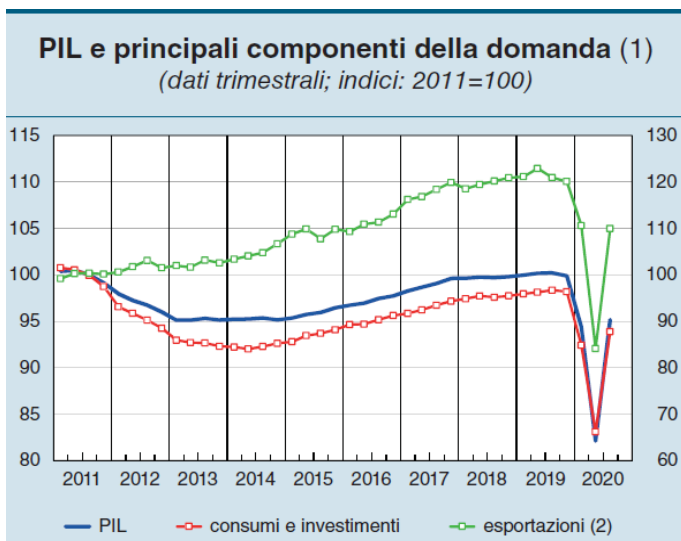
Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono rivolte proprio le operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE, come menzionato sopra.



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Variazioni sui 12 mesi; fino a dicembre 2013 le serie per i comparti non sono corrette per gli aggiustamenti di valore.

All'inizio del secondo trimestre, agli interventi di politica monetaria, sono seguiti gli interventi di politica fiscale grazie all'intervento della Commissione Europea che ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Scala di destra.

“Patto di stabilità e crescita”, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo.

Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Il Consiglio europeo ha approvato l'istituzione di: (a) uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza sanitaria (Temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE); (b) un fondo di garanzia gestito dalla Banca europea degli investimenti (BEI) per i finanziamenti alle imprese; (c) una nuova linea di credito precauzionale di sostegno per la gestione della crisi pandemica (**Pandemic Crisis**

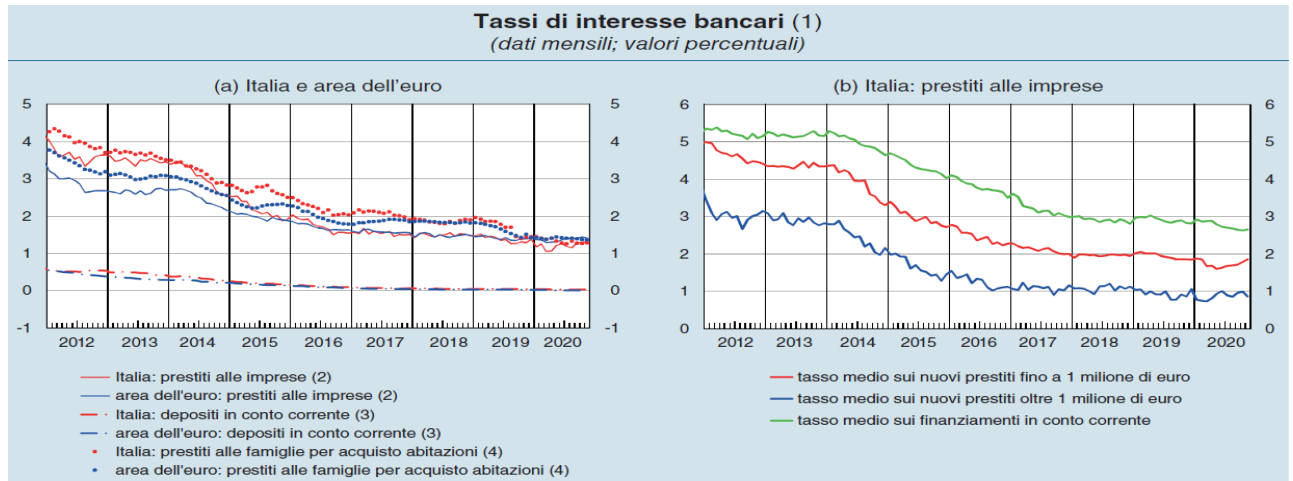
Support) del Meccanismo europeo di stabilità (**European Stability Mechanism, ESM**) per far fronte alle spese pubbliche direttamente o indirettamente connesse con il contrasto della pandemia.

Nel mese di maggio la Commissione europea ha inoltre presentato al Parlamento europeo una proposta per la creazione di un nuovo strumento denominato **“Next Generation EU”**. Attraverso quest'ultimo l'Unione europea potrebbe reperire risorse finanziarie, indebitandosi sul mercato fino a 750 miliardi, da utilizzare come prestiti (circa 250 miliardi) e trasferimenti (circa 500 miliardi) a favore dei paesi membri, soprattutto di quelli più colpiti dalla pandemia. Secondo stime preliminari degli uffici della Commissione Europea all'Italia sarebbero destinati fino a 209 miliardi, circa il 28 per cento dei fondi di Next Generation EU. L'ammontare di risorse di cui

sarà possibile beneficiare in concreto dipenderà dalla capacità di proporre riforme e progetti di investimento validi.

Nel frattempo, in risposta e in supporto agli aiuti comunitari, anche il Governo italiano ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la recrudescenza della pandemia vista nell'ultimo trimestre del 2020.



Fonte: Banca d'Italia e BCE.

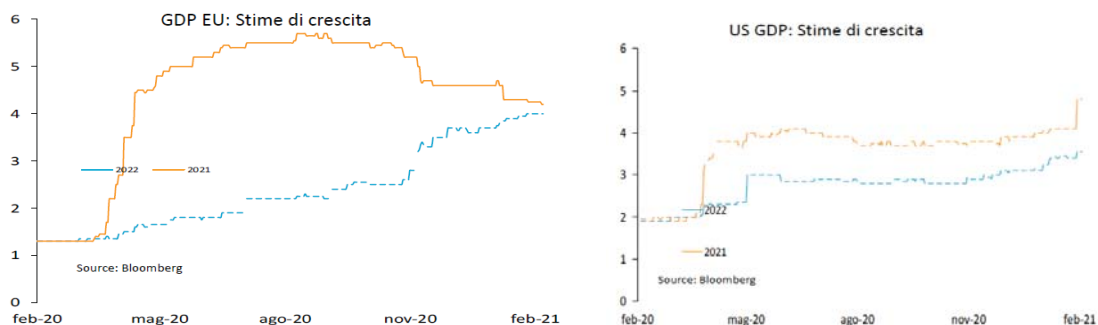
(1) Valori medi. I tassi sui prestiti e sui depositi si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) Tasso sui nuovi prestiti alle imprese. – (3) Tasso sui depositi in conto corrente di famiglie e imprese. – (4) Tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie.

Le condizioni dei mercati finanziari in Italia, come quelle globali, sono state sospinte dall'ottimismo generato dagli annunci sull'efficacia dei vaccini, dall'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e dal risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Dalla fine della prima decade di ottobre i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono diminuiti su tutte le scadenze. La discesa è stata guidata principalmente dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il differenziale con il rendimento dei titoli di Stato tedeschi sulla scadenza decennale è sceso di 20 punti base, mantenendosi su valori inferiori a quelli osservati prima della pandemia; il premio relativo al rischio di ridenominazione si è mantenuto stabile su livelli bassi.

Gli indici di tutte le borse mondiali sono aumentati, cominciando a prezzare effettivamente l'uscita dalla pandemia e la ripresa dell'attività economica. In Italia in particolare, l'indice di mercato è aumentato in Italia del 16 per cento, più che nella media dell'area dell'euro (12% circa), sono stati premiati i settori che avevano sofferto maggiormente e tra questi quello bancario.

Le prospettive per il 2021 sembrano ormai orientate tutte alla crescita del ciclo economico globale, come visibile dal grafico sotto riportato nello specifico per l'America e l'Europa.



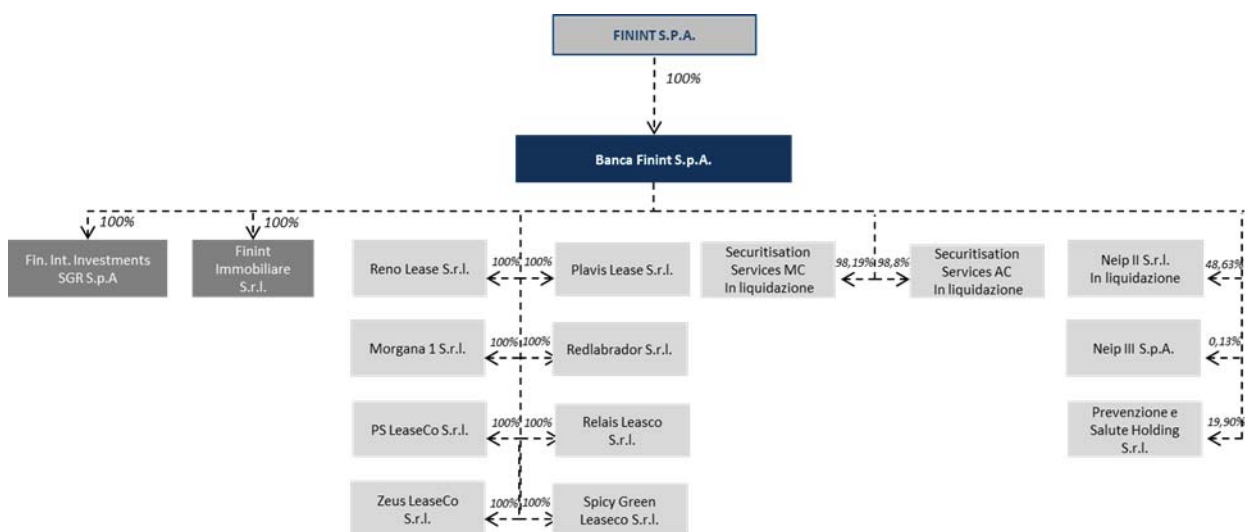
Le prospettive di ripresa rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Le campagne vaccinali iniziate già da fine 2020, insieme ai programmi governativi come quello di "Next Generation Eu" (Recovery Fund) sono e restano fondamentali per il supporto della ripresa.

Nei prossimi mesi le condizioni di politica monetaria continueranno a rimanere espansive. Il perdurare dei bassi tassi di interesse e le misure di sostegno adottate dal Governo hanno largamente mitigato i rischi di liquidità e di insolvenza delle imprese; in questo scenario si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento.

Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

La composizione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2020 è di seguito illustrata. Banca Finint S.p.A. è controllata con una quota del 100% dalla holding finanziaria Finint S.p.A.. Si segnala che, ai soli fini della vigilanza prudenziale, nel Gruppo Banca Finint è inclusa anche la holding Finint S.p.A., pertanto ogni riferimento ai *ratio* di vigilanza e ai fondi propri consolidati è relativo al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..

Si evidenzia che la struttura così risultante è frutto della fusione per incorporazione in Banca Finint S.p.A. delle partecipate Securitisation Services S.p.A., Fig S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. avvenuta nel corso del 2020 e che sarà approfondita nel corso della relazione sulla gestione.



Il Gruppo Banca Finint opera attraverso la struttura societaria sopra riportata nei settori di attività di seguito descritti.

Attività Bancaria

Si concentra principalmente nel collocamento di prodotti creditizi, in particolare a piccole medie imprese assistiti da garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia, oltre che ai servizi bancari di base.

Corporate e Investment Banking

Sono relativi all'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata in particolar modo nel settore dello specialized lending e dei covered bond, delle operazioni di minibond e nella gestione di operazioni di cartolarizzazione,

Asset Management

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari, in particolare alternativi (FIA).

M&A e Restructuring

Consiste nell'attività di consulenza in operazioni e di fusioni ed acquisizioni e riorganizzazioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione e di servizi di ristrutturazione finanziaria e reperimento di capitale di terzi.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2020

Con riferimento alla struttura del gruppo dal punto di vista societario si segnalano i seguenti eventi:

In data 28 ottobre 2020 è divenuta efficace, con retrodatazione al 1° gennaio degli effetti contabili e fiscali, la fusione per incorporazione in Banca Finint S.p.A. delle società Securitisation Services S.p.A., Fig S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l., detenute al 100% da Banca Finint S.p.A..

Il progetto di riorganizzazione è stato teso ad individuare forme di efficienza finalizzate a semplificare la struttura del Gruppo con accentramento nella Banca delle attività riconducibili all'ambito bancario - finanziario e razionalizzazione dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza. Il raggiungimento dei suddetti obiettivi e razionali strategici è dipeso anche da alcune azioni complementari che il Gruppo, nell'ambito delle attività progettuali finalizzate alla realizzazione della fusione ha inteso perseguire quali: la ristrutturazione dell'attuale infrastruttura tecnologica e applicativa, l'efficiente riallocazione, all'interno del Gruppo, delle risorse attualmente in organico e l'effettivo rafforzamento del sistema dei controlli interni e dei principali processi di gestione dei rischi. Banca Finint ha inoltre nominato il nuovo consiglio di amministrazione che ha visto l'entrata del nuovo amministratore delegato.

Nelle date 25 maggio 2020, 16 luglio 2020 e 26 ottobre 2020 sono state costituite da Securitisation Services S.p.A. le seguenti nuove "LeaseCo" mediante sottoscrizione dell'intero capitale sociale: Spicy Green LeaseCo S.r.l., Relais Leasco S.r.l. e PS Leasing S.r.l.. L'ammontare del capitale sociale sottoscritto è stato pari rispettivamente a Euro 10 mila, Euro 175 mila ed Euro 10 mila. Per effetto della fusione per incorporazione in Banca Finint S.p.A., le partecipazioni nelle "LeaseCo" detenute da Securitisation Services S.p.A. sono state trasferite alla società incorporante. In data 19 novembre 2020 Banca Finint S.p.A. ha costituito Zeus LeaseCo S.r.l. sottoscrivendo l'intero capitale sociale per un importo pari a Euro 10 mila. Infine, il 2 dicembre 2020 Banca Finint S.p.A. ha acquisito la quota di un socio terzo in Relais Leasco S.r.l. per un ammontare pari a Euro 490 mila. Nel dettaglio, a seguito della costituzione, Relais Leasco S.r.l. si è resa beneficiaria di un compendio di beni, scisso da un investitore terzo, che per effetto dell'operazione è divenuto quindi socio della LeaseCo in oggetto; successivamente alla scissione Banca Finint S.p.A. ha acquisito la quota del terzo, ritornando pertanto a detenere l'intera partecipazione in Relais Leasco S.r.l. per un importo complessivo di Euro 665 mila.

Si segnala che dal 26 gennaio 2021 è divenuta efficace la variazione della denominazione sociale da "PS Leasing S.r.l." a "PS LeaseCo S.r.l.".

Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l. e Zeus LeaseCo S.r.l. chiuderanno il loro primo bilancio nel 2021.

Per quanto riguarda il *business*, il Gruppo nel 2020 ha continuato ad operare, sia direttamente sia attraverso le proprie partecipate, oltre che nel settore bancario, nel *debt capital markets*, nella strutturazione e *servicing* in operazioni di cartolarizzazione, nel *wealth management*, nella consulenza finanziaria e aziendale e nel *private equity* realizzando impieghi ed operazioni coerenti con le direttrici delineate dal piano strategico di gruppo.

Come noto, il 2020 ha visto lo scenario nazionale ed internazionale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti risultano difficilmente prevedibili.

I presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint per la gestione degli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività includono le seguenti strategie operative:

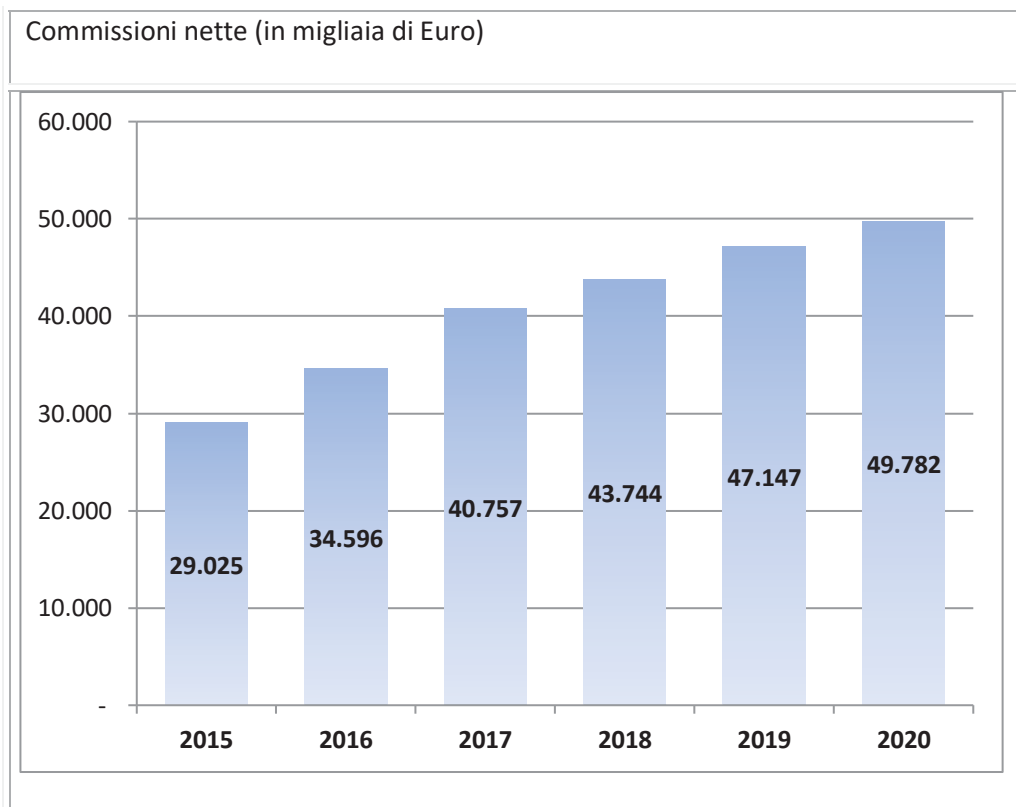
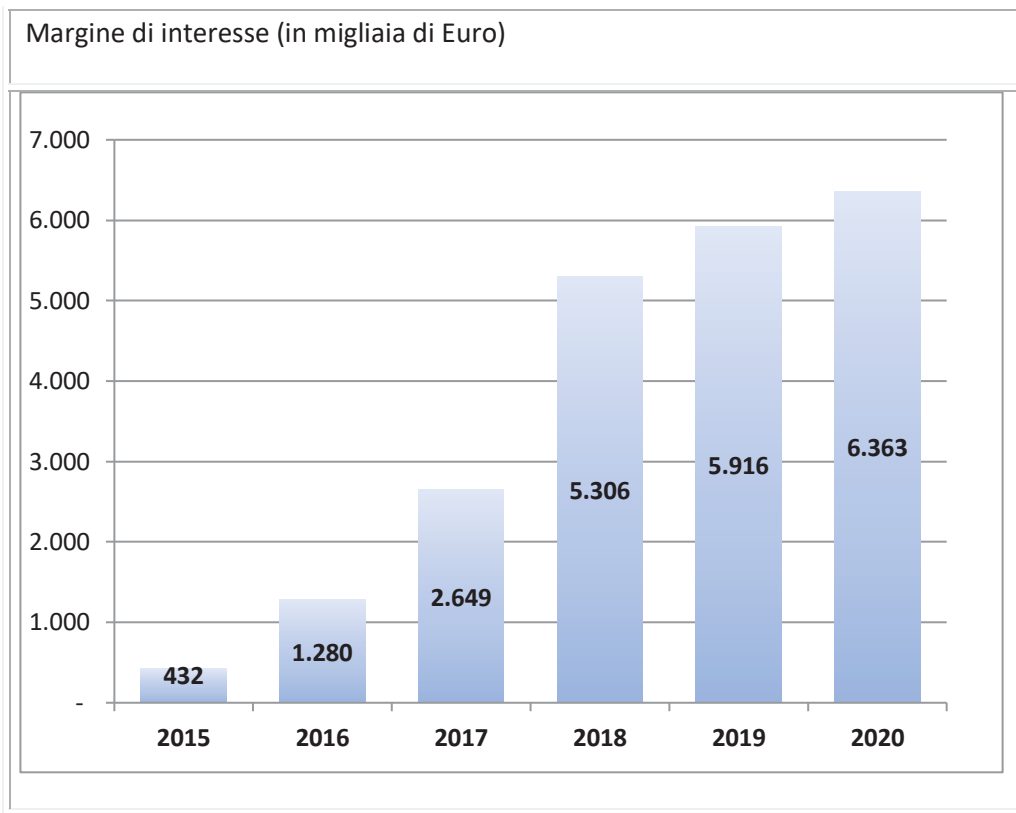
- piani di continuità operativa;
- chiusura periodica della sede di via Orefici a Milano, limitazione al minimo delle trasferte dei dipendenti e ricorso a forme di *smart work* come misura straordinaria per il contenimento del rischio di contagio interno all'azienda;

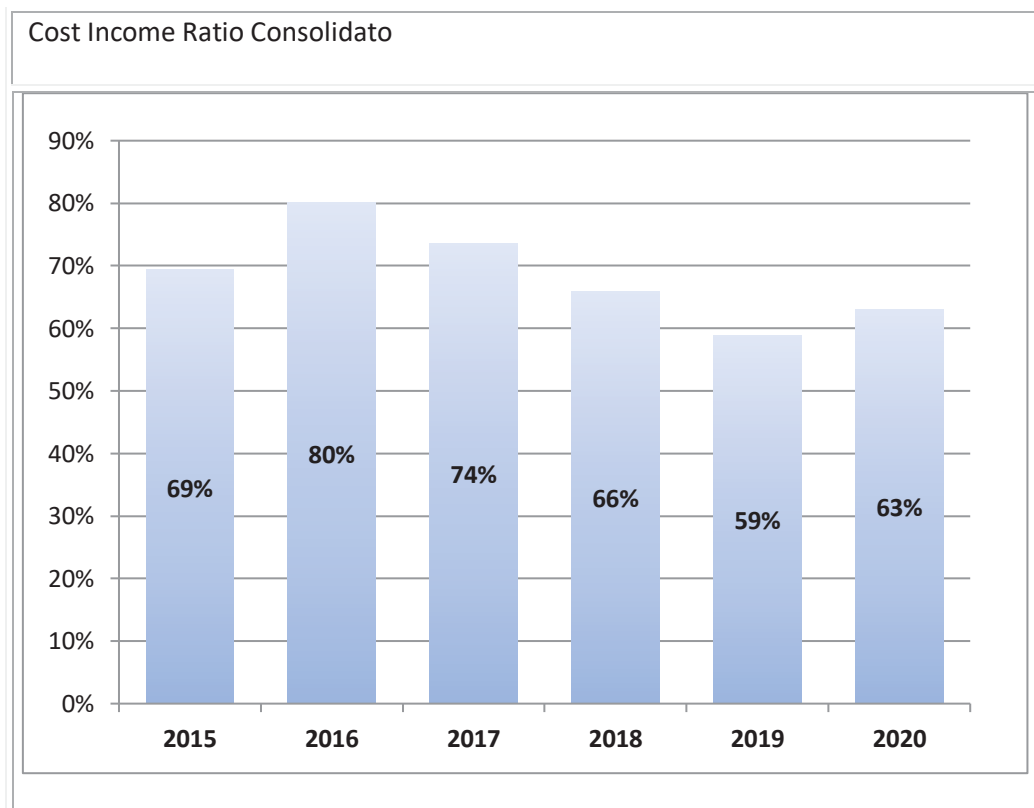
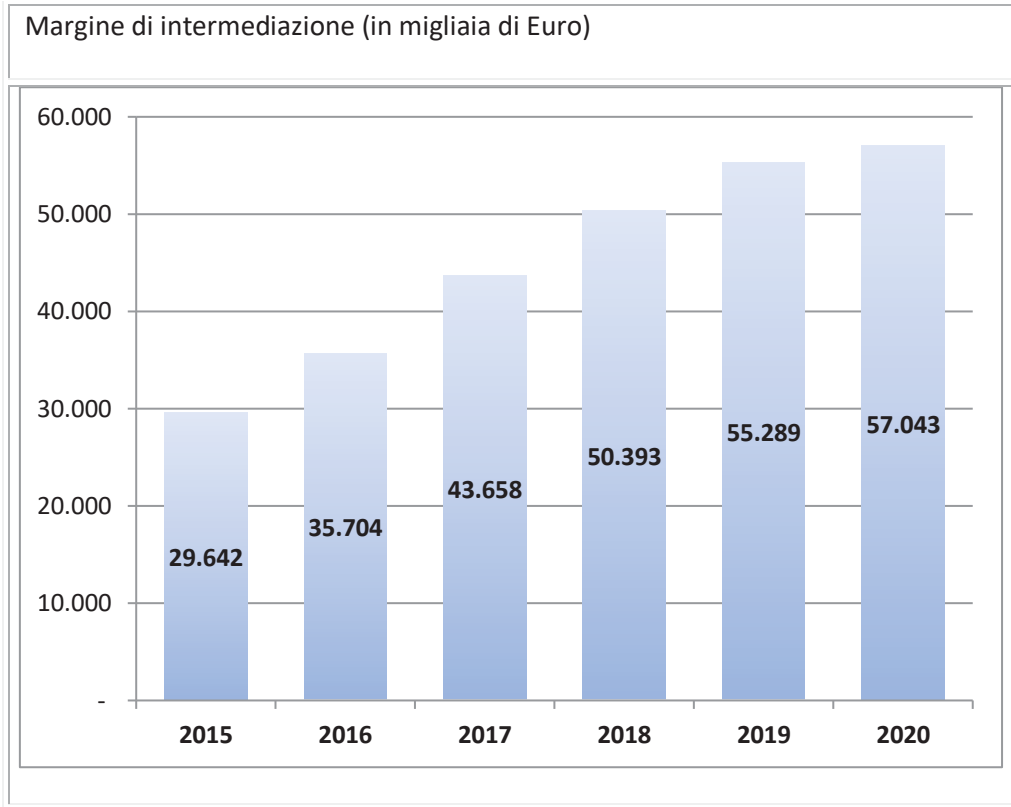
- contatto costante con il Medico Competente e con il RSPP al fine di ottemperare alle misure imposte dal Governo ed alle indicazioni dell'OMS.

Non sono stati rilevati disservizi o situazioni di tensione operativa collegati alle misure descritte nei punti precedenti. Non si sono manifestati per il Gruppo rischi di tensione di liquidità, né eventi di perdita operativa collegati all'attuale situazione di emergenza. Gli impatti sulle valutazioni dei crediti e sulle assunzioni alla base dell'impairment test degli avviamenti e delle partecipazioni sono approfonditi nelle relative sezioni nel corso del documento.

Nel corso dell'esercizio, Banca d'Italia ha consegnato i verbali degli accertamenti ispettivi condotti su Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A. e Finint Investments SGR S.p.A. Gli Amministratori delle società coinvolte hanno individuato, in uno specifico remediation plan comunicato all'organo di vigilanza, le azioni da porre in essere al fine di superare i punti di attenzione evidenziati nei sopra citati verbali. Per ulteriori dettagli si fa rimando al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Relazione sulla Gestione.

Andamento dei principali indicatori economici consolidati





I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico e lo stato patrimoniale riclassificato comparati con l'esercizio 2019.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	6.363	5.916	447	7,6%
Commissioni nette	49.782	47.147	2.635	5,6%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	56.145	53.063	3.082	5,8%
Altri profitti (perdite) finanziarie	898	2.226	(1.328)	-59,7%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti	(2.361)	(1.778)	(583)	32,8%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	54.682	53.511	1.171	2,2%
Spese per il personale	(24.931)	(24.070)	(861)	3,6%
Altre spese amministrative	(12.149)	(14.442)	2.293	-15,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.002)	(1.942)	(60)	3,1%
Altri proventi (oneri) di gestione	3.159	7.909	(4.750)	-60,1%
COSTI OPERATIVI	(35.923)	(32.545)	(3.378)	10,4%
Utili (perdite) da cessione partecipazioni e investimenti	19	(119)	138	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	18.778	20.847	(2.069)	-9,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.344	(6.130)	8.474	-138,2%
UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO	21.122	14.717	6.405	43,5%

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato economico netto positivo consolidato di Euro 21.122 mila, in incremento rispetto al 2019 che si chiuse con un risultato positivo di Euro 14.717 (più 44%).

Si riscontra un miglioramento del margine interessi (Euro 6.363 mila contro Euro 5.916 del 2019) derivante sia dall'incremento degli interessi attivi sia da una riduzione degli interessi passivi.

La componente economica più incisiva si confermano le commissioni nette che a fine esercizio raggiungono Euro 49.782 mila (Euro 47.147 mila nel 2019, più 6%). Per effetto dell'operazione di fusione già citata in precedenza le società appartenenti al perimetro del consolidato si sono notevolmente ridotte; di conseguenza in termini di contribuzione netta al consolidato l'apporto più rilevante a tale voce è dato da Banca Finint (Euro 36.694 contro Euro 3.596 mila del 2019 – ed Euro 35.505, somma del contributo delle società Banca Finint, Securitisation Services, FISG e Finint Corporate Advisors) seguita da Finint Investments SGR (Euro 13.054 contro Euro 13.063 mila). Il dato esposto in corrispondenza di Banca Finint accoglie quindi il contributo dei diversi *business* in cui la società è attiva, e nello specifico la gestione delle operazioni di cartolarizzazione con tutte le attività ancillari a servizio dei veicoli di cartolarizzazione e/o di emittenti di debito (anche controparti *corporate*), la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e di debito strutturato (come ad esempio con i cosiddetti *basket bond*), la strutturazione ed il collocamento di *minibond*, attività di consulenza e *advisory* sia sul fronte *M&A* che sul fronte *restructuring*, attività di *arrangement lending* nonché commissioni relativi ad attività più tradizionalmente connesse al mondo bancario. Anche nel settore dell'*Asset Management*, tramite la controllata Finint Investments SGR, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi sia in termini di *Asset Under Management* (più 4,0% rispetto al 2019, incluso il *commitment* da richiamare), sia in termini di fatturato gestionale (più 13,4%). L'espansione ha riguardato sia il settore mobiliare con il lancio del nuovo

fondo “Efesto” (nuovo FIA che si inserisce nella nuova divisione di ristrutturazione) che quello *Real Estate* grazie in particolare agli investimenti conclusi col fondo Ca’ Tron H-Campus che ha terminato lo sviluppo del *campus* universitario e dei fondi di *social housing* che stanno completando gli investimenti previsti da piano.

La contribuzione netta delle singole società a ciascuna voce economica è illustrata nella tabella a pagina successiva.

CONTRIBUZIONE NETTA IN VALORI ASSOLUTI DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO BANCA FININT AL 31/12/2020 (IN MIGLIAIA DI EURO)						
VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	AGGREGATO	Banca Finint	Finint Inv. SGR	Finint Immobiliare	SVM	Altro
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.596	8.596	0	0	0	0
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.233)	(2.050)	(19)	(164)	0	(0)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.363	6.546	(19)	(164)	0	(0)
40 COMMISSIONI ATTIVE	51.542	37.808	13.697	0	37	0
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.760)	(1.113)	(643)	(2)	(0)	(1)
60 COMMISSIONI NETTE	49.783	36.694	13.054	(2)	37	(1)
MARGINE FINANZIARIO	56.146	43.240	13.035	(166)	37	(1)
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	637	472	117	0	49	0
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	117	117	0	0	0	0
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	0	0	0	0	0	0
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	674	674	0	0	0	0
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(530)	(516)	(15)	0	0	0
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.043	43.987	13.137	(166)	86	(1)
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(2.361)	(1.553)	(808)	0	0	0
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	54.682	42.434	12.329	(166)	86	(1)
190 SPESE AMMINISTRATIVE	(37.080)	(27.405)	(8.422)	(1.017)	(104)	(132)
A) Spese per il personale, amministratori e sindaci	(24.931)	(18.494)	(6.370)	0	(5)	(62)
B) Altre spese amministrative	(12.149)	(8.910)	(2.052)	(1.017)	(99)	(70)
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHIE ONERI	(165)	(158)	(8)	0	0	0
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.393)	(584)	(128)	(681)	0	0
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(444)	(291)	0	0	0	(153)
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	3.159	1.450	274	730	4	702
240 COSTI OPERATIVI	(35.923)	(26.988)	(8.283)	(968)	(100)	416
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
260 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
280 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	19	15	0	5	0	0
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	18.778	15.460	4.045	(1.130)	(13)	416
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	2.344	2.995	(1.136)	222	(7)	271
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	21.122	18.455	2.909	(907)	(21)	686
320 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0	0	0	0	0
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.122	18.170	2.424	204	(13)	336
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(13)	0	0	0	(13)	0
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	21.135	18.170	2.424	204	0	336

Note:

La voce 310 del prospetto in analisi tiene conto dell'elisione dei saldi intercompany, mentre i saldi riportati in corrispondenza della voce 330 sono al lordo dei rapporti infragruppo. Si specifica che entrambe le voci tengono conto dell'elisione dei dividendi e delle svalutazioni delle partecipazioni.

Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a fine 2019 a Euro 57.043 mila contro Euro 55.289 mila del 2019 (più Euro 1.754 mila, +3%). Anche in questo caso il contributo principale alla voce deriva da Banca Finint con Euro 43.987 mila (contro un saldo 2019 di Euro 11.061 mila – ed un saldo proforma 2019 di Euro 43.409 mila, somma del contributo al margine di intermediazione 2019 delle società Banca Finint, Securitisation Services, FISG e Finint Corporate Advisors) seguita da Finint Investments SGR con Euro 13.137 mila (contro un 2019 di Euro 12.001 mila). Le voci che concorrono alla composizione di tale margine sono: (i) dividendi da partecipazioni e da azioni per complessivi Euro 637 mila (Euro 110 mila nel 2019) (ii) utili da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 486 mila (Euro 157 mila nel 2019) (iii) utili da cessione di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 188 mila (Euro 291 mila nel 2019) (iv) risultato dall'attività di negoziazione con un provento di Euro 117 mila (contro una perdita di Euro 185 mila nell'esercizio precedente) (v) risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* che registrano una perdita di Euro 530 mila (contro un provento di Euro 1.853 mila del 2019).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, il buon andamento del margine operativo di Gruppo è in parte attenuato dalle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico (Euro 2.361 mila contro Euro 1.778 mila del 2019). Nel dettaglio si tratta delle rettifiche relative alle attività finanziarie a costo ammortizzato, di cui alla voce 130.a) del Conto Economico conseguenti principalmente:

- alle rettifiche nette di circa Euro 449 mila operate da Finint Investments SGR relativamente ad alcuni crediti dalla stessa vantati per commissioni da ricevere da alcuni fondi immobiliari deteriorati (Fondo Aiace, Fondo Venice Waterfront);
- alle rettifiche nette di circa Euro 865 mila operate sia da Banca Finint che da Finint Investments SGR relativamente ad alcuni crediti vantati per commissioni da ricevere dal Fondo Principal Finance 1;
- il residuo importo si riferisce integralmente alle rettifiche operate in Banca Finint per riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito.

Il Risultato della Gestione Finanziaria si attesta a Euro 54.682 mila e, nonostante le rettifiche delle attività finanziarie, risulta in crescita rispetto al dato del 2019 (Euro 53.511 mila) con un delta percentuale del 2%.

I costi operativi di gruppo si attestano a fine anno ad Euro 35.923 mila, contro Euro 32.545 mila del 2019.

Per quanto riguarda le spese amministrative si evidenzia un aumento delle spese del personale che si attestano ad Euro 24.931 mila (contro Euro 24.070 mila); l'organico del Gruppo a fine 2020 è composto da numero 342 persone contro un organico di numero 323 risorse a dicembre 2019. Con riferimento alle altre spese amministrative si registra invece una diminuzione del saldo che nel 2020 risulta essere pari ad Euro 12.149 mila (contro Euro 14.442 mila del 2019); il decremento di complessivi Euro 2.293 mila deve essere nettato dell'effetto della riclassifica dei costi di Plavis Lease e Reno Lease tra gli altri oneri e proventi di gestione; nei precedenti esercizi i costi che le due *leaseco* avevano sostenuto in nome proprio ma nell'interesse delle relative SPV erano riclassificati tra le altre spese amministrative. Nell'esercizio 2020 si è ritenuto di iscrivere tali costi a diretta riduzione dei corrispondenti ricavi nella voce altri oneri/proventi di gestione. Al netto di tale effetto "distorsivo" risulta che le altre spese amministrative del Gruppo sono in aumento per circa Euro 700 migliaia, principalmente per l'effetto combinato dell'incremento delle spese per prestazioni di servizi e consulenze (riconguibili in particolare sia alle spese sostenute per il piano rimediabile conseguente al verbale ispettivo dell'organismo di vigilanza, sia per il progetto di fusione e migrazione intercorso nel 2020) e per il decremento delle altre spese indirette per il personale, che registrano un risparmio derivante dalla riduzione dei viaggi intervenuta nel 2020 per effetto della situazione epidemiologica.

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo di Euro 3.159 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 7.909 mila; la variazione nettata dell'effetto citato di riclassifica dei costi di Plavis

Lease e Reno Lease tra gli altri oneri/proventi di gestione risulta negativa per circa Euro 1.700 mila. Tale decremento risulta riconducibile principalmente alla riduzione degli altri oneri e proventi di gestione di Reno Lease e ad alcuni proventi non ricorrenti registrati da Banca Finint nell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020 sono positive per Euro 2.344 mila, rispetto a Euro -6.130 mila del 2019. Le principali componenti dell'esercizio oggetto di analisi derivano da:

- onere per IRES corrente per Euro 1.064 mila;
- onere per IRAP corrente per Euro 1.485 mila;
- provento per minori imposte relative all'esercizio precedente per Euro 545 mila, dovuto principalmente al contributo della società Reno Lease S.r.l.;
- provento per incremento delle imposte anticipate per Euro 3.777 mila, relativo principalmente allo stanziamento da parte di Banca Finint di imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 3.450 mila. In particolare, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Banca ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali nel limite dei redditi imponibili futuri previsti per il 2021 sulla base delle proiezioni economico – finanziarie allegate all'istanza di autorizzazione alla fusione inviata a Banca d'Italia;
- provento per il rilascio delle imposte differite per Euro 666 mila, riconducibile in particolar modo al rilascio da parte di Banca Finint e Finint Immobiliare delle imposte differite per Euro 403 mila sull'importo riallineato in applicazione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020; tale disposizione prevede il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio relativi ai fabbricati a fronte del versamento della relativa imposta sostitutiva;
- onere per imposta sostitutiva per Euro 95 mila su avviamenti affrancati negli esercizi precedenti da alcune società incorporate in Banca Finint e sul riallineamento fiscale dei fabbricati di Banca Finint e Finint Immobiliare.

Nella seguente tabella è esposto lo stato patrimoniale consolidato riclassificato e comparato con l'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Cassa e titoli	278.713	299.597	(20.884)	-7,0%
Crediti verso banche	217.538	209.823	7.715	3,7%
Crediti verso clientela	98.494	59.566	38.928	65,4%
Attività materiali	17.433	18.671	(1.238)	-6,6%
Partecipazioni	0	584	(584)	-100,0%
Avviamento e altre attività immateriali	96.854	94.585	2.269	2,4%
Attività fiscali	7.735	3.873	3.862	99,7%
Altre voci dell'attivo	25.858	9.727	16.131	165,8%
TOTALE ATTIVO	742.625	696.426	46.199	6,6%
Voci del passivo riclassificate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	31.351	31.870	(519)	-1,6%
Debiti verso clientela	460.714	466.781	(6.067)	-1,3%
Altre passività finanziarie	91	23	68	295,7%
Passività fiscali	1.505	2.931	(1.426)	-48,7%
Fondi del passivo	5.120	4.487	633	14,1%
Altre voci del passivo	73.198	40.627	32.571	80,2%
Patrimonio di pertinenza di Terzi	178	191	(13)	-6,8%
Patrimonio netto del Gruppo	170.468	149.516	20.952	14,0%
TOTALE PASSIVO	742.625	696.426	46.199	6,6%

* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 142.861 mila sono inclusi nella voce 40.b) crediti verso la clientela.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia una rilevante crescita dell'attivo di Gruppo dovuto ad un incremento dei crediti verso la clientela e dei crediti verso banche, parzialmente compensata da una riduzione dei titoli di Stato riclassificati nel portafoglio HTC. Si evidenzia inoltre un incremento delle Altre voci dell'attivo derivante principalmente da partite bancarie transitorie relative a titoli e bonifici da regolare.

Nella tabella che segue sono esposti i dettagli della voce crediti verso la clientela per società di origine e per tipologia di forma tecnica.

Società	Evoluzione Crediti verso la clientela	31/12/2020	31/12/2019	% variazione
Banca	Credit Specialized Lending	28.316	25.831	10%
Banca	Finanziamenti chirografari garantiti*	29.151	14.086	107%
Banca	Finanziamenti tradizionali	4.146	5.215	-20%
Banca	Acquisti di NPE	23.443	1.676	1299%
Banca	Ramo BNT	790	725	9%
Banca	Crediti per servizi finanziari	8.084	7.245	12%
Banca	Sofferenze**	1.814	1.253	45%
Banca	Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	134	214	-37%
Banca	Titoli di Stato HTC	142.861	157.178	-9%
SGR	Crediti per servizi finanziari e commissioni SGR	1.549	2.233	-31%
Altre	Crediti per servizi finanziari	1.067	1.098	-3%
Totale		241.355	216.754	11%

* Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Crediti PMI" per poter accogliere anche tutte le esposizioni nate nel corso del 2020 le cui caratteristiche sono simili al prodotto appena citato ma non sono state erogate esclusivamente a favore di controparti PMI.

** Si segnala che nel saldo 2019 è stato riclassificato un credito in precedenza esposto nella voce Sofferenze per Euro 753 mila. Tale riesposizione è stata effettuata per maggiore correttezza espositiva.

Si segnala che il dato 2019 dei crediti per servizi finanziari è stato modificato per poter confrontare in modo coerente ed omogeneo i saldi 2020 post operazione di fusione.

La Banca ha continuato ad operare sostanzialmente nelle stesse categorie di prodotto del 2019. Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono:

- all'interno della categoria "Mutui chirografari garantiti" rientrano non solo i finanziamenti alle PMI ma anche i finanziamenti erogati nel corso del 2020 sulla base del cosiddetto Decreto Liquidità emanato ad aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
- la categoria degli Acquisti di NPE ha registrato una crescita significativa a seguito della finalizzazione di complessive numero 4 operazioni di acquisto crediti, di cui 2 in stato sofferenza e 2 in stato UTP;
- la voce Crediti per servizi finanziari sia riferita a Banca che alle altre società del Gruppo contiene sostanzialmente i crediti derivanti da commissioni e relativi ratei; complessivamente parlando il saldo è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2020 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	71.560	42.013	29.547	58,71%
- di cui oggetto di misure di concessione	305	48	257	15,74%
Sofferenze	51.535	36.369	15.166	70,57%
- di cui acquisti diretti di NPL	42.240	28.888	13.352	68,39%
- di cui altre posizioni	9.295	7.481	1.814	80,48%
Inadempienze probabili	17.752	5.238	12.514	29,51%
- di cui acquisti diretti di NPL	15.192	5.102	10.090	33,58%
- di cui altre posizioni	2.560	136	2.424	5,31%
Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate	2.273	406	1.867	17,86%
B) Crediti verso la clientela in bonis	71.317	2.370	68.947	3,32%
- di cui oggetto di misure di concessione	180	3	177	1,67%
Stage 1	63.068	2.198	60.870	3,49%
Stage 2	8.249	172	8.077	2,09%
C) Titoli di Stato	142.861	-	142.861	0,00%
Totale	285.738	44.383	241.355	

Nei portafogli di sofferenze ed inadempimenti probabili è continuato l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito delle operazioni di Debt Capital Market; questo tipo di operazioni beneficia di garanzie ricevute in forma sia di *cash collateral* che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito.

Si evidenzia per le inadempimenti probabili, che nell'ambito di un'operazione di acquisto crediti, è stata contestualmente erogata nuova finanzia che è stata collocata nelle *altre posizioni* per Euro 2 milioni. Tali erogazioni, beneficiando di garanzie definite nell'ambito della complessiva operazione, non presentano svalutazioni significative inficiando pertanto l'indice di copertura.

Al netto di questa operazione, le *altre posizioni* UTP ammonterebbero ad Euro 537 mila. Nel portafoglio sofferenze sono anche rilevate alcune esposizioni creditorie per commissioni da ricevere che la controllata Finint Investments SGR S.p.A. vanta nei confronti di taluni fondi gestiti.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Società	Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Banca	Crediti Specialized Lending	28.761	445	28.316
Banca	Finanziamenti chirografari garantiti*	29.429	278	29.151
Banca	Finanziamenti tradizionali	4.218	72	4.146
Banca	Acquisti di NPE	57.433	33.990	23.443
Banca	Ramo BNT	799	9	790
Banca	Crediti per servizi finanziari	9.516	1.432	8.084
Banca	Sofferenze	6.383	4.569	1.814
Banca	Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	143	9	134
Banca	Titoli di Stato HTC	142.861	-	142.861
Altre	Crediti per servizi finanziari	6.195	3.579	2.616
Totale		285.738	44.383	241.355

* Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Crediti PMI" per poter accogliere anche tutte le esposizioni nate nel corso del 2020 le cui caratteristiche sono simili al prodotto appena citato ma non sono state erogate esclusivamente a favore di controparti PMI.

Si segnala che il dato 2019 dei crediti per servizi finanziari è stato modificato per poter confrontare in modo coerente ed omogeneo i saldi 2020 post operazione di fusione.

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli del Gruppo, le cui principali variazioni sono:

- il saldo 2020 portafoglio HTC contiene esclusivamente titoli di Stato italiani e ha registrato la diminuzione netta di Euro milioni 14;

- il portafoglio titoli ABS del comparto HTCS FVTPL ha registrato un decremento netto di complessivi Euro 5.465 mila, derivante principalmente da rimborsi dei titoli presenti in portafoglio a fine 2019;
- la voce dei titoli ABS valutati al FVOCI registra un decremento di Euro 6.145 mila rispetto al saldo esistente a fine esercizio precedente;
- l'iscrizione di un derivato di negoziazione attivo di Euro 134 mila relativo al plusvalore dell'opzione di cessione di un pacchetto di crediti UTP acquistati (nella tabella è esposto al netto dell'importo della voce delle passività);
- i titoli della categoria *minibond* e obbligazioni societarie registrano un incremento netto per complessivi Euro migliaia 7.754 principalmente per effetto di nuove sottoscrizioni effettuate nell'anno;
- tra i titoli di capitale si segnala:
 - l'acquisto di numero 87 mila azioni ENI per un controvalore al 31 dicembre 2020 di Euro 745 mila, iscritte nel portafoglio al FVOCI con l'obiettivo di rendimento di liquidità di medio termine dato dai flussi di cassa dei dividendi.
 - la riduzione dei titoli di capitale detenuti nelle SPV dalla società SVM, conseguente al venire meno di alcune operazioni di cartolarizzazione.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2020	31/12/2019*	% variazione
Derivati su titoli ABS	20.A - Att./Pass. Finanz. di negoziazione	43	(16)	-369%
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	11.992	11.901	1%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	42.402	48.867	-13%
Altri titoli valutati al FVTPL**	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.171	512	129%
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	9.169	13.048	-30%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	53.819	55.141	-2%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.424	2.722	-48%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	13.497	7.989	69%
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.043	872	20%
Titoli azionari SPV	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.121	1.294	-13%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	142.861	157.178	-9%
Totale		278.542	299.508	-7%

*Si segnala che per migliore rappresentazione sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci.

** Nella voce 20.C dell'attivo di bilancio sono inclusi crediti per cedole da incassare su titoli per Euro 415 mila (nel 2019 la relativa posta era esposta tra gli Altri titoli valutati al FVTPL per Euro 92 mila).

Il totale attivo e passivo al 31/12/2020 presentano un incremento rispetto al saldo al 31/12/2019 dato come combinazione principale di due fattori riguardanti la società controllata Banca Finint:

- da un lato le attività finanziarie al costo ammortizzato hanno avuto un incremento di circa Euro 32 milioni, derivante per Euro 9 milioni di crediti verso banche per effetto dalla gestione della liquidità in eccesso e per Euro 25 milioni di crediti verso la clientela, frutto di nuove erogazioni di credito;
- tale aumento è bilanciato al passivo dalle altre passività per circa Euro 32 milioni. Tale variazione è riconducibile principalmente alle *payment date* del 31/12/2020 relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

La raccolta stabile di Gruppo di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e *minibond*. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato) ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari di Banca Finint S.p.A. per un importo complessivo di Euro 90.139 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A.

nell'ambito del contratto di negoziazione stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali *bail in* che possono impattare sulle controparti bancarie.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	123.425	-	123.425
Conti correnti e depositi a vista via SIM	90.139	-	90.139
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	3.971	-	3.971
Pronti contro termine	-	(30.059)	(30.059)
Mutui ipotecari	-	(1.144)	(1.144)
Altri crediti vs banche	3	(148)	(145)
Totale	217.538	(31.351)	186.187

Tra i crediti verso banche figurano anche Euro 282 mila di crediti derivanti da fatturazione per servizi finanziari.

I debiti verso la clientela a fine anno raggiungono un saldo complessivo di Euro 460.714 mila, di cui si riportano di seguito i principali elementi che ne compongono il valore:

- linea di liquidità erogata a favore di Banca Finint S.p.A. da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 10.646 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca stessa);
- depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società *corporate* connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per complessivi Euro 130.174 mila;
- depositi vincolati per Euro 125.146 mila, di cui raccolti tramite la piattaforma *fintech Raisin* Euro 82.644 mila;
- rapporti a vista per Euro 182.232 mila;
- sovvenzioni passive per l'acquisto di crediti ex BNT (Banca Nuova Terra) per Euro 757 mila;
- debiti verso *lessor* registrati per effetto del principio contabile IFRS 16 per Euro 7.073 mila.

La voce Altre Attività include poste transitorie di Banca Finint tra cui si citano bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 5.762 mila, partite da regolare e titoli per Euro 6.583 mila, anticipi a fornitori per Euro 4.237 mila, assegni da incassare per Euro 2.822 mila; poste derivanti dalle società *leaseco* per Euro 1.414 mila e da Finint Investment SGR S.p.A. per Euro 796 mila.

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance del Gruppo Bancario.

Banca Finint S.p.A. - Dati Consolidati

Dati di sintesi /000	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni %
Margine di interesse	6.363	5.916	+8%
Commissioni nette	49.782	47.147	+6%
Margine di intermediazione	57.043	55.289	+3%
Costi Operativi	35.923	32.545	+10%
Utile Netto	21.122	14.717	+44%
Utile Netto di Gruppo	21.135	14.670	+44%
Totale attivo	742.625	696.426	+7%
Impieghi	594.665	568.920	+5%
Impieghi V. Clienti	241.355	216.744	+11%
Patrimonio Netto (P.N.)	170.646	149.707	+14%
Patrimonio Netto (P.N.) di Gruppo	170.468	149.516	+14%
Fondi Propri (Total Capital) (Finint SpA)	70.962	46.974	+51%
Debiti v/banche	31.351	31.870	-2%
Debiti v/clientela	460.714	466.781	-1%
Sofferenze lorde *	51.535	9.032	+471%
Sofferenze nette *	15.167	2.007	+656%
NPL lordi **	71.560	14.768	+385%
NPL netti **	29.548	5.742	+415%

Principali ratios	31/12/2020	31/12/2019
Impieghi v.clienti / Raccolta	49,05%	43,47%
Impieghi / Attivo	80,08%	81,69%
Raccolta Diretta / Attivo	66,26%	71,60%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	21,37%	4,27%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	41,64%	12,22%
Cost Income Ratio	63,0%	58,90%
Coverage Ratio NPL **	58,71%	61,12%
Coverage Ratio Sofferenze *	70,57%	77,78%
Sofferenze Nette / Impieghi *	6,28%	0,93%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	87,27%	85,27%
ROE (utile netto/P.N.)	12,38%	9,83%
ROE di Gruppo su Fondi Propri (Finint SpA)	29,78%	31,23%
ROA (utile netto/totale attivo)	2,84%	2,11%
Total Cost of Funding (annualizzato)	0,45%	0,56%
CET 1 Ratio (Finint SpA)	19,25%	14,25%
Tier 1 Ratio (Finint SpA)	19,25%	14,25%
Total Capital Ratio (Finint SpA)	19,25%	14,25%

Gli importi e i ratio evidenziati in verde, si basano sui fondi propri consolidati che sono determinati in base al perimetro di consolidamento prudenziale facente capo a Finint S.p.A..

* Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 42.240 mila lordi e Euro mila 13.353 netti. Al netto di tali componenti le sofferenze lorde si attestano a Euro 9.295 mila e le sofferenze nette a Euro 1.814 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 80%, mentre il texas ratio scende a 2,53%. Si precisa che nell'esercizio precedente non erano presenti sofferenze acquistate da terzi.

** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 15.192 mila lordi (2.073 mila nel 2019) e Euro mila 10.090 netti (725 mila nel 2019). Al netto delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 14.128 mila (12.690 mila nel 2019) e gli NPL netti a Euro 6.105 mila (5.017 mila nel 2019). Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 57% (71% nel 2019), mentre il texas ratio scende a 8,53% (11% nel 2019).

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 170.646 mila, quasi interamente di pertinenza del Gruppo (Euro 170.468 mila), mentre al 31 dicembre 2018 risultava pari a 149.707 mila (Euro 149.516 mila di pertinenza del Gruppo).

La redditività complessiva, che include anche le rilevazioni effettuate direttamente a patrimonio netto, complessivamente è pari a Euro 21.578 mila (Euro 14.726 mila nel 2019) mentre quella di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 21.590 mila (Euro 14.679 mila nel 2019). Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 21.122 mila), sono relative a:

- Variazione di *fair value* positiva dei titoli di capitale detenuti per Euro 450 mila prevalentemente dovuta all'apporto di Banca Finint, che rileva una variazione negativa di *fair value* delle azioni ENI per Euro 115 mila, compensata dal rigiro della riserva negativa da valutazione di NI SIM alle riserve da realizzo per Euro 587 mila.
- Plusvalori nella valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 17 mila;
- Differenze di cambio negative per Euro 11 mila;

Tra i movimenti di Patrimonio Netto più significativi, rispetto al dato del 2019, si segnala quanto segue:

- la voce 120 Riserve di valutazione risulta in decremento da Euro -567 mila a Euro -111 mila per gli aspetti sopra elencati (principalmente variazioni del *fair value* dei titoli e delle valutazioni dei Piani a Benefici Definiti);
- la voce 150 Riserve, passa da Euro 6.131 mila a Euro 20.162 mila principalmente per l'accantonamento della quota parte dell'utile consolidato di gruppo 2019 a riserva per circa Euro 14,7 milioni.

Andamento della gestione nei vari settori di attività

Di seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

Conto Economico Consolidato Banca Finint						
	Attività bancaria	CIB Gestione	CIB Strutturazione	Asset Management	M&A e Restructuring	Corporate Center + elisioni e rettifiche
Dati in Euro migliaia						
Margine di interesse	6.299	(111)	314	(46)	(9)	(84)
Commissioni nette	1.059	27.583	6.737	12.979	1.762	(337)
Altri proventi netti	513		253	102		30
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.871	27.472	7.304	13.035	1.754	(391)
(Rettifiche)/riprese nette di valore su crediti	(906)	(124)	(505)	(808)		(17)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.964	27.348	6.799	12.226	1.754	(408)
Spese amministrative	(2.622)	(12.894)	(4.170)	(8.788)	(1.523)	(7.083)
Altri utili/(perdite)	135	(225)	(28)	112	55	1.108
Utili/(perdite) da partecipazioni	2	8	2		4	4
UTILE(PERDITA) OPERATIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE	4.479	14.237	2.602	3.550	289	(6.379)

Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai settori in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliabili con quelli contabili. Si evidenzia che l'Asset Management non comprende le gestioni individuali che sono qui sopra esposte all'interno dell'Attività bancaria.

Voci di Stato patrimoniale Consolidato Banca Finint						
	Attività bancaria	Gestione	Strutturazione	Asset Management	M&A e Restructuring	Corporate Center + elisioni e rettifiche
Dati in Euro migliaia						
ATTIVITA' FINANZIARIE AL FV CON IMPATTO A C/ECONOMICO	53.187			3.530		(1.026)
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A FVOCI	78.895	1.121		59		7
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	437.313	19.671	336	9.591		(8.017)
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	487.062	200		1.558		3.246

Le suddette voci di bilancio sono state allocate ai settori in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliabili con quelli contabili.

Si riporta di seguito una breve legenda del contenuto delle varie sezioni:

Attività bancaria: comprende le attività di impiego nell'ambito dell'erogazione e acquisto di crediti e di collocamento di prodotti creditizi, servizi bancari di base, erogazione di servizi di paying agent ed account bank, sottoscrizione e detenzione di titoli attraverso il portafoglio di proprietà nonché tutte le attività connesse alla gestione della liquidità e della tesoreria.

CIB gestione: comprende i servizi connessi alle operazioni di cartolarizzazione e i servizi per le emissioni obbligazionarie e per l'erogazione di finanziamenti

CIB strutturazione: comprende l'attività di strutturazione e collocamento di operazioni di finanza ordinaria e strutturata nei confronti sia di intermediari finanziari sia di aziende nazionali

Asset Management: rappresenta l'attività di gestione del risparmio attraverso fondi mobiliari e immobiliari

M&A e Restructuring: consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione

Corporate Center + elisioni e rettifiche: sono incluse tutte le attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo nonché le attività strumentali per il corretto svolgimento e funzionamento del Gruppo stesso. Ai fini del presente schema si evidenzia che le scritture di consolidato e le elisioni intercompany sono state tutte ricondotte all'interno di questa sezione.

Attività Bancaria

Nonostante la crisi pandemica la banca ha continuato nella sua azione di supporto finanziario al territorio utilizzando gli strumenti di sostegno all'impresa messi a disposizione dal Governo nel corso del 2020. A tale scopo sono state sottoscritte convenzioni con i locali Confidi e con alcuni tra i principali Mediatori Creditizi.

Banca Finint ha lanciato nel 2020 un nuovo prodotto di raccolta vincolata a tempo denominato "Finint Online" con l'obiettivo di aumentare la base di clienti privati e cogliere opportunità di cross selling verso altri prodotti di investimento tradizionalmente presenti nel Gruppo bancario.

I tassi nel 2020 si sono mantenuti stabili con la forbice tra tassi di raccolta e impegni in tendenziale miglioramento.

Servizi per la Finanza Strutturata

Il Gruppo opera nel settore della finanza strutturata tramite la Direzione Corporate & Investment Banking che offre servizi integrati di Strutturazione, Collocamento, Gestione di operazioni di cartolarizzazione e covered bond con un focus prevalentemente nel mercato nazionale.

Nel corso del quarto trimestre del 2020, il Gruppo ha posto in essere una riorganizzazione societaria che ha visto concentrare nella Direzione Corporate & Investment Banking le attività di strutturazione, collocamento e gestione di operazioni di finanza ordinaria e strutturata sia poste in essere nei confronti di intermediari finanziari sia di aziende nazionali. La risultante del processo di riorganizzazione ha visto la creazione di specifici centri di competenza che operano in modo integrato al fine di offrire al mercato un'offerta olistica e onnicomprensiva nel settore di riferimento.

Il 2020 ha visto gli effetti della pandemia da COVID 19 impattare il mercato incrementando l'incertezza sui mercati finanziari. Come nel 2019 gli effetti delle passate politiche di *quantitative easing* della BCE hanno ridotto

gli incentivi all'utilizzo della cartolarizzazione come strumento di *funding* strutturale in particolare per le banche, tuttavia sono continuate le dismissioni di crediti deteriorati sia in ottica di portafoglio (legate alla cessione di "piattaforme" e alle GACS) sia con strategie tipo *single name* e lo strumento naturale per realizzare tali operazioni sono i veicoli per la cartolarizzazione. Anche grazie agli sviluppi normativi della legge 130/99, il *deleverage* di esposizioni NPE ha riguardato anche portafogli di crediti derivanti da contratti di *leasing* e crediti deteriorati non classificati a sofferenza (UTP).

Con riferimento al settore *corporate* le imprese – pur in un contesto di forte rafforzamento delle misure a sostegno dei canali bancari ordinari (*ie.* attraverso le garanzie emesse da parte del Fondo Centrale di Garanzia e di SACE) - hanno continuato a guardare con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti alternativi di finanziamento. In tale contesto sia investitori istituzionali che organi di indirizzo economico politico su base nazionale e territoriale hanno dimostrato interesse a investire nell'ambito dell'economia reale, ovvero a individuare strumenti che favorissero l'accesso al credito. La struttura dei *basket bond*, che la Società per prima ha concepito e realizzato sul mercato italiano, è stata considerata un veicolo adeguato per soddisfare tali esigenze ed infatti si è visto la programmazione e/o l'avvio di alcune interessanti iniziative nazionali, territoriali e settoriali. In parallelo, le operazioni di Minibond e Direct Lending effettuate nei confronti di società industriali sono state numerose e in crescita rispetto all'anno precedente, che pur era stato un anno molto positivo.

L'attività effettuata nel 2020, inoltre, ha visto Banca Finint premiata con diversi riconoscimenti sia ai Finance Community Awards (nella categoria Cartolarizzazioni come Team dell'Anno 2020 e nella categoria Private Debt come Professional of the Year 2020) sia all'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano dove è stata classificata nuovamente come Top Arranger posizionandosi al primo posto della classifica 2020 sia per numero di collocamenti che per valore delle operazioni.

Le attività di strutturazione nell'esercizio 2020 si sono focalizzate nei seguenti ambiti:

- strutturazione di operazioni di cartolarizzazione (sia pubbliche che private) di attivi bancari, anche nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione sintetiche volte a trasferire rischio di credito sul mercato consentendo anche una miglior gestione degli assorbimenti patrimoniali;
- strutturazione e collocamento di operazioni di *basket bond* (in particolare segnaliamo Viveracqua Hydrobond 2020, Garanzia Campania Bond e Elite Basket Bond Lombardia)
- strutturazione e collocamento di operazioni di Minibond nei confronti di imprese industriali
- strutturazione di operazioni di Direct Lending nei confronti di imprese industriali
- operazione di *specialized lending* con specifico riferimento all'attività di sponsor della nuova finanza in programmi di cartolarizzazione, all'intervento nell'acquisto di esposizioni in via di ristrutturazione o nel supporto all'investitore a fornire in servizi di natura bancaria nell'ambito di operazioni di acquisto crediti
- prestazione di servizi di *advisory* di varia natura connessi alle operazioni di cartolarizzazione e di operazioni di *covered bond*;
- organizzazione di operazioni di cessione di crediti deteriorati supportando gli investitori nell'ambito della definizione della struttura di veicoli di investimento nazionali.

La gestione delle operazioni di cartolarizzazione viene garantita dall'area Securitisation Services che in continuità con il passato offre servizi ad alto valore aggiunto alla maggioranza dei players di mercato e continua a mantenere la sua leadership nel mercato di riferimento anche intervenendo in diversi progetti innovativi avviati nel corso del 2020.

L'attività è cresciuta principalmente nel settore dei crediti deteriorati grazie anche alla continua pressione sulle banche italiane allo smobilizzo di *asset* illiquidi, ed in particolare dei crediti deteriorati includendo nelle cessioni non solo i crediti a sofferenza ma anche il più articolato e complesso insieme dei cosiddetti crediti *unlikely to pay* (UTP) e *leasing*. L'area Securitisation Services è coinvolta con diversi ruoli nella gestione della quasi totalità delle operazioni di NPLs con garanzia statale sui titoli senior (GACS) del 2020. Queste ultime sono le operazioni più importanti dal punto di vista dimensionale.

Inoltre la Società si è dimostrata in grado di cogliere le sfide relative alle transazioni più innovative anche con riferimento alle cessioni di crediti UTP, *leasing* (anche con GACS) e immobili, che sfruttano le importanti novità normative introdotte nell'ambito delle disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti. A tal proposito nel corso del 2020 sono state perfezionate alcune innovative operazioni di cartolarizzazione di beni immobili e mobili registrati da realizzarsi ai sensi del regime di recente introduzione previsto dall'art. 7.2 della legge 130/99 sulle cartolarizzazioni, che permette di strutturare cartolarizzazioni che hanno come bene sottostante non crediti, bensì beni immobili o mobili registrati e diritti reali o personali aventi a oggetto i medesimi beni.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di crediti *performing*, si è registrato un rallentamento nella realizzazione di nuove operazioni rispetto all'anno precedente, ma si segnala una crescita delle operazioni di basket bond e delle operazioni di cartolarizzazione dei finanziamenti erogati a piccole e medie imprese tramite piattaforme fintech.

Il 2020 vede l'ulteriore incremento di nuove operazioni di finanza nell'ambito delle quali ha avviato la prestazione di alcuni servizi complementari rispetto a quelli tradizionalmente svolti in passato, tra cui quelli relativi alle emissioni obbligazionarie tradizionali, ai minibond e all'erogazione di finanziamenti, che beneficiano della garanzia SACE.

Nel corso del primo trimestre del 2020, per l'ottavo anno consecutivo, l'agenzia di rating S&P ha confermato con riferimento all'anno 2019 il ranking Strong (il più alto nella scala di valutazione) con Outlook stabile. In particolare, la conferma del *ranking* è stata basata sui seguenti elementi distintivi degli ultimi due anni:

- l'ampliamento, negli ultimi due anni, del portafoglio dei servizi offerti e l'acquisizione di molteplici incarichi anche in ruoli diversi da quello di *Master Servicer*;
- le modifiche nell'infrastruttura IT volte all'automazione dei processi;
- le variazioni organizzative tra le quali il rafforzamento del *team* e la creazione di un nuovo dipartimento denominato *Bond Division* per la fornitura dei servizi finanziari a supporto delle emissioni obbligazionarie;
- la continua revisione del sistema dei controlli interni, tra cui l'introduzione di controlli ulteriori relativi all'*on-boarding* di nuovi portafogli.

Al 31 dicembre 2020 Banca Finint controlla otto veicoli societari creati per altrettante operazioni di cartolarizzazione di attivi *leasing performing e non performing* (cd. *LeaseCo* - per maggiori dettagli si rimanda all'elenco delle società consolidate). Il 2020 ha visto per la prima volta l'utilizzo di tali strumenti societari nell'ambito di due operazioni con garanzia statale sui titoli senior (GACS) operate da primarie banche ed intermediari italiani.

Asset Management

La società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel 2020 ha segnato un nuovo massimo storico registrando un fatturato di oltre Euro 12 milioni in crescita dell'12,7.

Il totale delle masse gestite si è attestato a Euro 2,78 miliardi, in crescita del 4,0% rispetto ad inizio anno grazie ad una raccolta netta di Euro 285 milioni. I fondamentali economici e finanziari confermano ancora una volta le solide basi della Società, orientata da tempo al consolidamento di alcune divisioni specializzate sempre più nella gestione di specifiche asset class che nell'industria del risparmio gestito rivestono ormai sempre più importanza e interesse da parte degli investitori. Tuttavia senza precludere alcuni nuovi settori di investimento che nel breve diverranno complementari all'attuale gestione di alcune classi di attivo.

Nel corso del 2020 la Società ha avviato il fondo Efestò, ideato per la costituzione di una piattaforma UTP al servizio delle banche per la gestione di un portafoglio di circa 500 milioni di Euro di GBV. Al progetto hanno partecipato 7 banche riconducibili a 5 gruppi bancari. Il fondo si inserisce perfettamente nell'attuale contesto di mercato, visto l'intento di favorire l'uscita dall'attuale momento di crisi economica di alcune società italiane. Sempre in ambito valori mobiliari, la Società si è concentrata nello sviluppo di alcune divisioni come Private Debt e NPL's dove si segnala la promozione e il collocamento dei fondi PMI Italia II e Finint Principal Finance 2. In particolare, il fondo di private debt, avviato nel gennaio 2019 con 52 milioni di Euro di commitment, ha raggiunto ad oggi un commitment pari a Euro 115,7 milioni grazie ai top up di FEI e Fondo Italiano d'Investimento; il fondo nonostante il perdurare della pandemia in corso ha concluso i primi 18 investimenti per un controvalore di Euro 63 milioni circa e un rendimento medio del portafoglio costituito ad oggi del 5,4%. Nella gamma dei prodotti NPL's grazie al Fondo Finint Principal Finance 2 sono stati raccolti complessivamente 68 milioni di euro con l'intento di proseguire la raccolta nel 2021, anno in cui si conclude il periodo di sottoscrizione, tutto ciò grazie alla scia del successo del primo prodotto di principal finance che è in fase di disinvestimento.

Preme infine ricordare come anche nel 2020 il fondo Finint Bond è stato premiato all'edizione MF Investment Manager Awards 2021 col premio "Tripla A" nella categoria "Hedge Fund/Long Performer per il fondo puro con il migliore rendimento a 5 anni". Il fondo è stato istituito nel 2011 e da inception ha espresso un rendimento cumulato del +131% (dicembre 2020) di cui +4,1% nel 2020.

Nel settore immobiliare nel corso del 2020 è stato istituito il fondo Aurelio che ha effettuato il suo primo investimento attraverso la sottoscrizione di un contratto preliminare avente ad oggetto un complesso immobiliare di tipo residenziale lungo la riviera ligure e caratterizzato dal completamento di 170 appartamenti. L'investimento ammonta a complessivi 25 milioni di Euro e sarà realizzato in 3 anni. La Società continua ad essere leader nel settore dei fondi energy, dove gestisce 3 fondi immobiliari e due fondi mobiliari - di cui uno dedicato a progetti di efficienza energetica - con investimenti in impianti eolici, centrali idroelettriche e, soprattutto, oltre 120 MWp di impianti fotovoltaici, per un patrimonio gestito complessivo di circa 400 milioni di euro.

Nel real estate continuano a intensificarsi gli investimenti nel settore del social housing: con un obiettivo di investimento di oltre 235 milioni per la gestione di oltre 1.300 alloggi grazie a tre fondi dedicati.

La Società ha registrato nel 2020 un risultato ante imposte pari ad Euro 3.550 mila (Euro 2.872 mila nel 2019) ed un risultato netto di esercizio pari ad Euro 2.414 mila in crescita del 23% rispetto ad Euro 1.955 mila del 2019. Nel corso dei primi mesi del 2021 sarà approvato il nuovo piano industriale triennale 2021-23 nel quale la Società si pone nuovi obiettivi di crescita e di sfida nel mercato dei principali operatori alternativi di risparmio gestito.

M&A e Restructuring

Nel corso del 2020 la divisione M&A e Restructuring ha continuato a svolgere attività di consulenza a primarie aziende industriali e finanziarie in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni, sia multinazionali che di piccola-media dimensione, confermandosi un *player* di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte *focus* su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

L'area conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Consulenza societaria;
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria.

Il 2020 ha visto la Divisione impegnata in una decina di mandati di M&A, per alcuni dei quali la conclusione è auspicabilmente attesa per il 2021: alcuni clienti o controparti sono stati fortemente colpiti dalla crisi causata dal Covid 19. Una importante operazione cross border si è invece chiusa a fine anno ed ha coinvolto un cliente di Hong Kong che è stato assistito nella vendita ad un gruppo italiano di 2 società cinesi e 2 società italiane.

Inoltre, la divisione ha continuato la gestione di mandati di ristrutturazione societarie, finanziarie e turnaround.

Società consolidate: dati principali

Come già riferito in altra sede nella presente relazione, prima dell'incorporazione in Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A. ha costituito tre ulteriori LeaseCo nel corso del 2020: Spicy Green LeaseCo S.r.l., Relais Leasco S.r.l. e PS Leasing S.r.l., trasferite alla società incorporante per effetto della fusione. Alla fine dell'esercizio 2020 Banca Finint S.p.A. ha costituito Zeus LeaseCo S.r.l. A gennaio 2021 è divenuta efficace la variazione della denominazione sociale da "PS Leasing S.r.l." a "PS LeaseCo S.r.l.". Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l. e Zeus LeaseCo S.r.l. chiuderanno il loro primo bilancio nel 2021.

Le società Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi in liquidazione, Securitisation Services AC e Securitisation Services MC sono state escluse dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020, vista la fase avanzata delle procedure di liquidazione in cui si trovano e sono state per questo motivo riclassificate nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico.

Si segnala che la società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. è inserita nel perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito le schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali a livello individuale relative alle società partecipate direttamente e indirettamente da Banca Finint.

Partecipate consolidate integralmente

Denominazione	Sede Legale	Quota di partecipazione %	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi totali	Risultato d'esercizio
Banca Finint S.p.A.	Conegliano	100,00%	714.799	156.083	45.300	19.029
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	100,00%	16.248	9.031	13.036	2.414
Finint Immobiliare S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	11.815	5.123	(167)	289
Morgana 1 S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	976	120	(1)	65
Plavis Lease S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	958	111	0	65
PS LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	10	7	(0)	(3)
Redlabrador S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	811	222	(1)	114
Relais Leasco S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	926	695	(0)	30
Reno Lease S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	8.599	304	0	45
Spicy Green Leaseco S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	18	11	(0)	1
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. (*)	Conegliano	0,00%	1.670	178	28	(13)
Zeus LeaseCo S.r.l. (*)	Conegliano	100,00%	716	28	(0)	18

(*) I dati esposti nelle tabelle sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di reporting package. In corrispondenza della voce "Ricavi totali" viene riportato il margine di intermediazione dell'esercizio corrente.

Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

La Capogruppo Banca Finint S.p.A. chiude l'esercizio al 31 dicembre 2020 evidenziando un utile pari a Euro 19.029 mila (Euro 10.503 mila al 31 dicembre 2019, Euro 13.171 mila rispetto al pro forma) ed il patrimonio netto ammonta a Euro 156.083 mila (Euro 136.259 mila al 31 dicembre 2019, Euro 137.150 mila sul proforma che recepisce l'operazione di fusione già rappresentata al 31 dicembre 2019).

Voci del Conto Economico riclassificate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	6.486	5.777	709	12,3%
Commissioni nette	37.134	4.154	32.980	793,9%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	43.620	9.931	33.689	339,2%
Dividendi	1.337	8.803	(7.466)	-84,8%
Altri profitti (perdite) finanziarie	343	1.645	(1.302)	-79,1%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(1.553)	(865)	(688)	79,5%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	43.747	19.514	24.233	124,2%
Spese per il personale	(18.603)	(6.732)	(11.871)	176,3%
Altre spese amministrative	(9.424)	(4.585)	(4.839)	105,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.499)	(878)	(621)	70,7%
Altri proventi (oneri) di gestione	1.799	2.638	(839)	-31,8%
COSTI OPERATIVI	(27.727)	(9.557)	(18.170)	190,1%
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	14	(64)	78	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	16.034	9.893	6.141	62,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.995	610	2.385	391,0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	19.029	10.503	8.526	81,2%

Al fine di migliorare la comparabilità tra gli esercizi e valutare gli impatti della fusione, si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico relativo al 2019 rielaborato come se la fusione fosse già avvenuta in data 31/12/2019 (cd. 2019 Proforma) al confronto con i numeri del 2019 effettivi.

Voci del Conto Economico riclassificate	2019 PROFORMA	31.12.2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Interessi attivi (passivi) netti	5.994	5.777	217	3,8%
Commissioni nette	36.054	4.154	31.900	767,9%
MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI	42.048	9.931	32.117	323,4%
Dividendi	1.112	8.803	(7.691)	-87,4%
Altri profitti (perdite) finanziarie	1.851	1.645	206	12,5%
(Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(1.023)	(865)	(158)	18,3%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	43.988	19.514	24.474	125,4%
Spese per il personale	(17.950)	(6.732)	(11.218)	166,6%
Altre spese amministrative	(8.973)	(4.585)	(4.388)	95,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.656)	(878)	(778)	88,6%
Altri proventi (oneri) di gestione	2.508	2.638	(130)	-4,9%
COSTI OPERATIVI	(26.071)	(9.557)	(16.514)	172,8%
Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	(142)	(64)	(78)	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	17.775	9.893	7.882	79,7%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.604)	610	(5.214)	-854,8%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.171	10.503	2.668	25,4%

Stabile si presenta il margine di intermediazione. Si evidenzia a supporto l'andamento positivo sia del margine di interesse sia della componente commissionale netta (rispettivamente +8% e +3% rispetto ai dati proforma 2019), compensati dal decremento dei risultati della gestione finanziaria, in contrazione per gli effetti della pandemia sui mercati finanziari. Negativo anche l'andamento delle rettifiche su crediti (Euro -540 mila rispetto al 2019 proforma) e dei costi operativi (Euro -1.656 mila) anche per effetto di costi non ricorrenti. Complessivamente il risultato ante imposte si chiude in contrazione di Euro 1.741 mila rispetto al 2019 proforma.

Senza considerare i dividendi e gli utili/perdite delle partecipazioni, il risultato al lordo delle imposte della Banca stand alone è positivo per Euro 15.446 mila.

Sotto il profilo economico si riscontra un incremento del margine d'interesse (Euro 6.846 mila contro Euro 5.777 mila del 2019 ed Euro 5.994 mila di saldo 2019 proforma) derivante sia dall'incremento degli interessi attivi sia da una riduzione degli interessi passivi.

L'anno 2020 evidenzia un saldo di commissioni attive pari ad Euro 38.282 mila in crescita rispetto al dato del 2019 che presentava un saldo di Euro 4.936 mila (Euro 37.157 mila nel perimetro 2019 proforma). Il contributo più significativo alla voce delle commissioni attive è riconducibile all'attività di *servicing* connessa alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione (Euro 27.796 mila contro Euro 1 mila del 2019 - Euro 25.400 mila del 2019 proforma), seguito dalle attività di strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione, di bond strutturati (come ad esempio il cosiddetto *basket bond*) e di operazioni di minibond (Euro 4.877 mila contro Euro 1.563 mila del 2019 - Euro 3.995 mila del 2019 del proforma). All'interno della voce Altre prestazioni di servizi (saldo di Euro 2.170 mila contro Euro 2.271 mila del 2019 - Euro 4.280 mila del 2019 proforma) il principale apporto nel corso del 2020 deriva dalle attività di collocamento titoli, *arrangement lending* e commissioni sugli affidamenti. La voce *Success Fee* (Euro 1.250 mila contro un valore pari a zero nel 2019 - Euro 1.658 mila del 2019 proforma) si riferisce ad operazioni di *advisory* che si sono concluse positivamente nel corso dell'anno. Le commissioni su servizi di incasso e pagamento (Euro 647 mila contro Euro 529 mila nel 2019 - Euro 528 mila del 2019 proforma) comprendono principalmente le attività di *account bank* e *paying agent* che vengono svolte a favore di operazioni di cartolarizzazione e di emittenti di bond/minibond, nonché le commissioni tradizionalmente bancarie sui conti correnti aperti presso l'istituto dalla clientela. La voce dei compensi reversibili (Euro 611 mila contro un valore pari a zero nel 2019 - Euro 726 mila del 2019 proforma) accoglie i ricavi riconosciuti da altre società (tra cui anche i veicoli di cartolarizzazione) per il ruolo di amministratore svolto dal personale dipendente di Banca. Le *fee* per consulenze (Euro 505 mila contro un saldo pari a zero nel 2019, anche nel perimetro proforma) si riferiscono principalmente all'attività consulenziale di *advisory* a favore di clienti. In via residuale si segnalano complessivi Euro 426 mila (contro Euro 567 mila nel 2019 - Euro 571 mila nel 2019 proforma) relativi a commissioni su garanzie rilasciate e altre attività principalmente connesse all'attività tradizionale bancaria.

Commissioni attive	2020	2019	Delta
Commissioni di gestione <i>servicing</i>	27.796	1	27.795
Fee di strutturazione	4.877	1.563	3.314
Altre prestazioni di servizi	2.170	2.271	(101)
Success fee	1.250	-	1.250
Commissioni attive su servizi di incasso e pagamento	647	529	118
Compensi reversibili	611	-	611
Fees per consulenze	505	-	505
Commissioni di gestione	148	412	(264)
Commissioni attive su garanzie rilasciate	143	49	94
Commissioni attive su ricezione e trasmissione ordini	68	36	32
Commissioni attive su custodia e amm.ne titoli	52	43	9
Commissioni attive su collocamento titoli	15	27	(12)
Commissioni attive su negoziazione di strumenti finanziari	-	4	(4)
Totale	38.282	4.936	33.346

Nella successiva tabella sono dettagliate le diverse componenti che costituiscono il risultato delle compravendite, dei dividendi e delle valutazioni delle attività finanziarie di cui alle voci dalla 70 alla 110 del Conto Economico, che insieme al margine interessi e alle commissioni nette contribuiscono al Margine di Intermediazione.

Voci di Conto Economico	Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	% variazione
70 - Dividendi	Dividendi da partecipazioni di controllo	865	8.800	(7.935)	-90%
70 - Dividendi	Dividendi su altri titoli di capitale	472	3	469	n.s.
Totale Voce 70		1.337	8.803	(7.466)	-85%
80 - Risultato di negoziazione	Proventi e utili da cessione/valutazione derivati	129	(78)	207	-265%
80 - Risultato di negoziazione	Utili/Perdite per negoziazione valuta	(12)	(108)	96	-89%
Totale Voce 80		117	(186)	303	-163%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione crediti al Costo Ammortizzato	17	17	-	0%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli HTC	469	140	329	100%
100.B - Utili/perdite cessione	Utili netti da cessione titoli FVOCI (include cambio)	188	289	(101)	-35%
Totale Voce 100		674	446	228	51%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da cessione titoli FVPTL (include cambio)	(152)	(33)	(119)	361%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato da valutazione titoli FVTPL (escluso cambio)	(212)	623	(835)	-134%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Proventi da cessione crediti destinati alla vendita	144	455	(311)	100%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Risultato netto su quote OICR	49	340	(291)	-86%
110.B - Ris. A.F. al FVTPL	Svalutazione NEIP II (per distribuzione dividendo)	(276)	-	(276)	n.a.
Totale Voce 110		(447)	1.385	(1.832)	-132%
TOTALE		1.681	10.448	(8.767)	-84%

La riduzione del risultato rispetto al 2019 è principalmente determinata dall'elisione dei dividendi derivanti dalle società partecipate oggetto di fusione per circa Euro 7 milioni.

Al netto di tale posta, la riduzione restante è principalmente frutto dell'andamento del portafoglio valutato a FVTPL, che nel precedente esercizio era stato molto positivo a seguito della performance dei mercati finanziari, mentre quest'anno, al netto dell'effetto della svalutazione/distribuzione di NEIP II, si colloca al di sotto della parità per circa Euro 172 mila.

Positive le cessioni, in particolare quelle rivenienti dal portafoglio HTC per Euro 469 mila relativi alla cessione di Euro 15 milioni di titoli di stato vicini alla scadenza nel mese di febbraio 2020.

Il Margine di Intermediazione evidenzia un saldo pari ad Euro 45.300 mila contro un saldo 2019 di Euro 20.379 mila (Euro 45.011 mila nel perimetro proforma). Il principale scostamento si registra in corrispondenza della voce 110 b) Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* che nel 2020 registra una perdita di Euro 447 mila mentre nel 2019 si evidenzia un provento di Euro 1.385 mila (Euro 1.590 mila nel perimetro proforma) il cui contributo maggiore deriva dall'impatto a conto economico di valutazione dei titoli del comparto HTCS FVTPL (circa un differenziale negativo di Euro 1.521 mila tra saldo 2020 e saldo 2019) nonché da minori proventi da cessione crediti rispetto al 2019 (differenziale pari ad Euro 311 mila).

Con riferimento al Risultato della Gestione Finanziaria, tale indicatore si attesta a Euro 43.747 mila, e risulta in crescita rispetto al dato del 2019 (Euro 19.514 mila ed Euro 43.989 mila nel 2019 perimetro proforma).

L'impatto delle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico è risultato più significativo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un incremento di Euro 530 mila rispetto al 2019 proforma. Tale aumento è determinato principalmente da una svalutazione di Euro 505 mila di un credito commissionale derivante dalla società incorporata FISG Srl.

I costi operativi ammontano ad Euro 27.727 mila rispetto al 2019 (Euro 9.557 mila ed Euro 26.071 mila come saldo 2019 proforma). La voce del costo del personale presenta un saldo di Euro 18.603 mila rispetto ad Euro 6.732 mila del 2019 (Euro 17.950 mila nel perimetro proforma dell'anno precedente). Si evidenzia che l'organico in essere al 31 dicembre 2020 consiste in numero 255 risorse mentre il numero a fine esercizio precedente era pari a 67 persone (241 nel perimetro proforma).

Con riferimento alle Altre Spese Amministrative la voce presenta un saldo di Euro 9.424 mila contro un saldo 2019 di Euro 4.585 mila (Euro 8.973 mila nel perimetro proforma). Tra le principali variazioni si citano le spese per prestazioni di servizi e consulenze che nel corso dell'esercizio 2020 che presentano un incremento di Euro

990 mila (riconducibile principalmente alle spese sostenute sia per il piano remediale conseguente al verbale ispettivo dell'organismo di vigilanza sia per il progetto di fusione e migrazione intercorso nel 2020) e le Altre spese indirette che registrano un risparmio di complessivi Euro 509 mila (derivanti principalmente dalla riduzione dei viaggi intervenuta nel corso del 2020 per effetto della situazione epidemiologica).

Le rettifiche delle attività materiali presentano un saldo 2020 di Euro 1.050 mila contro un dato 2019 di Euro 775 mila (Euro 1.178 mila nel perimetro proforma – tale decremento deriva principalmente dalla riduzione degli ammortamenti dei diritti d'uso in base al principio IFRS16 per la chiusura di un contratto di locazione nel corso del 2019); le rettifiche delle attività immateriali presentano un saldo 2020 di Euro 291 mila contro un saldo 2019 di Euro 103 mila (Euro 155 mila nel perimetro proforma – tale incremento è riconducibile all'ammortamento di maggiori investimenti effettuati in software).

La voce Altri Oneri/Proventi di gestione registra un saldo di Euro 1.799 mila contro un saldo del periodo precedente pari ad Euro 2.638 mila (Euro 2.508 mila nel perimetro proforma); tale decremento risulta riconducibile principalmente ad alcuni proventi non ricorrenti registrati nell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020 sono positive per Euro 2.994 mila, rispetto agli Euro 610 mila del 2019 e dei Euro -4.604 mila del 2019 proforma. La composizione è data:

- Onere per IRAP corrente per Euro 1.182 mila;
- Provento da consolidato fiscale per Euro 105 mila;
- Provento per incremento delle imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 3.450 mila. In particolare, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Banca ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali nel limite dei redditi imponibili futuri previsti per il 2021 sulla base alle proiezioni economico-finanziarie allegate all'istanza di autorizzazione alla fusione inviata a Banca d'Italia;
- Provento per il rilascio delle imposte differite sul fabbricato a fronte dell'opzione per il riallineamento fiscale dei valori del fabbricato per Euro 174 mila;
- Onere per imposta sostitutiva su avviamenti affrancati negli esercizi precedenti dalle società incorporate per Euro 54 mila e onere per imposta sostitutiva su riallineamento fiscale del fabbricato per Euro 17 mila;
- Provento netto per altre variazioni nelle imposte anticipate e differite per Euro 429 mila;
- Provento per minori imposte relative all'esercizio precedente per Euro 90 mila.

Voci dell'attivo riclassificate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta
Cassa e titoli	274.009	286.436	(12.427)
Crediti verso banche	208.399	197.661	10.738
Crediti verso clientela	97.342	51.296	46.046
Partecipazioni	19.947	118.251	(98.304)
Attività materiali e immateriali	84.373	3.660	80.713
Attività fiscali	6.384	1.441	4.943
Altre voci dell'attivo	24.345	9.428	14.917
TOTALE ATTIVO	714.799	668.173	46.626
Voci del passivo riclassificate			
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione Assoluta
Debiti verso banche	30.059	30.326	(267)
Debiti verso clientela	466.003	481.034	(15.031)
Fondi del passivo	3.939	501	3.438
Passività fiscali	349	164	185
Altre voci del passivo	58.366	19.889	38.477
Patrimonio netto	156.083	136.259	19.824
TOTALE PASSIVO	714.799	668.173	46.626

* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 142.861 mila sono inclusi nella voce 40.a) crediti verso la clientela, mentre i crediti verso la clientela valutati al *fair value* a Conto Economico per Euro 1.367 mila sono classificati nella voce 20.c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Nel presente schema i titoli di Stato e i crediti sono stati riclassificati nelle voci indicate.

Anche per lo Stato Patrimoniale, al fine di migliorare la comparabilità tra gli esercizi, si riporta di seguito il confronto tra il cd. 2019 Proforma e il 2019 effettivo.

Voci dell'attivo riclassificate	2019 PROFORMA	31.12.2019	Variazione Assoluta
Cassa e titoli	294.169	286.436	7.733
Crediti verso banche	199.082	197.661	1.421
Crediti verso clientela	57.851	51.296	6.555
Partecipazioni	20.405	118.251	(97.846)
Attività materiali e immateriali	83.770	3.660	80.110
Attività fiscali	2.766	1.441	1.325
Altre voci dell'attivo	9.158	9.428	(270)
TOTALE ATTIVO	667.201	668.173	(972)
Voci del passivo riclassificate			
	2019 PROFORMA	31.12.2019	Variazione Assoluta
Debiti verso banche	30.332	30.326	6
Debiti verso clientela	468.748	481.034	(12.286)
Fondi del passivo	3.494	501	2.993
Passività fiscali	1.095	164	931
Altre voci del passivo	26.382	19.889	6.493
Patrimonio netto	137.150	136.259	891
TOTALE PASSIVO	667.201	668.173	(972)

* Nello schema dell'Attivo di Bilancio i titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato per Euro 157.178 mila sono inclusi nella voce 40.a) crediti verso la clientela, mentre i crediti verso la clientela valutati al *fair value* a Conto Economico per Euro 1.502 mila sono classificati nella voce 20.c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*. Nel presente schema i titoli di Stato e i crediti sono stati riclassificati nelle voci indicate.

Relativamente agli schemi proforma 2019 si evidenziano in particolare gli effetti sulle voci delle Partecipazioni e dell'Avviamento nell'attivo patrimoniale.

La rilevazione dell'avviamento è principalmente frutto dell'elisione del valore delle partecipazioni in Securitisation Services e in Finint Corporate Advisors in contropartita al loro patrimonio netto, da cui è emerso un disavanzo da fusione che è stato allocato ad avviamento rispettivamente per Euro 71.382 mila ed Euro 4.707 mila.

Il totale attivo si attesta ad Euro 714.799 mila (Euro 667.201 mila al 31 dicembre 2019 proforma), ed è prevalentemente costituito, da crediti verso banche per Euro 208.399 mila, da titoli di Stato valutati al costo ammortizzato per Euro 142.861 mila (classificati tra i crediti verso clientela), da ulteriori crediti verso clientela per fidi bancari e prestazioni di servizi finanziari per Euro 95.975 mila, da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 78.902 mila e da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 53.402 mila.

Il passivo si attesta invece ad Euro 558.716 mila (Euro 530.050 mila al 31 dicembre 2019 proforma), ed è costituito sostanzialmente da Euro 30.059 mila di debiti verso banche e da Euro 466.003 mila di debiti verso la clientela.

La tabella seguente evidenzia l'andamento nel corso del 2020 dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche, di cui alla voce 40.B) dell'Attivo.

Evolutione Crediti Netti verso la clientela	31/12/2020	31/12/2019	% variazione
Titoli di Stato HTC	142.861	157.178	-9%
Finanziamenti chirografari garantiti*	29.151	14.086	107%
Crediti Specialized Lending	28.316	25.831	10%
Acquisti di NPE**	23.443	1.478	1486%
Crediti per servizi finanziari	8.181	794	930%
Finanziamenti tradizionali	4.146	5.215	-20%
Sofferenze***	1.814	1.253	45%
Ramo BNT	790	923	-14%
Acquisti di rapporti giuridici (no sofferenze)	134	214	-37%
Totale voce 40.B - Crediti vs clientela	238.836	206.972	15%

* Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Crediti PMI" per poter accogliere anche tutte le esposizioni nate nel corso del 2020 le cui caratteristiche sono simili al prodotto appena citato ma non sono state erogate esclusivamente a favore di controparti PMI.

** Si segnala che nel saldo 2019 è stato riclassificato un credito in precedenza esposto nella voce Sofferenze per Euro 753 mila. Tale riesposizione è stata effettuata per maggiore correttezza espositiva.

*** Nella categoria Sofferenze sono incluse solo le sofferenze originate dalla Banca, mentre le sofferenze acquistate sono incluse nella categoria Acquisti di NPE.

La Banca ha continuato ad operare sostanzialmente nelle stesse categorie di prodotto del 2019. Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono:

- All'interno della categoria "Mutui chirografari garantiti" rientrano non solo i finanziamenti alle PMI ma anche i finanziamenti erogati nel corso del 2020 sulla base del cosiddetto Decreto Liquidità emanato ad aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
- La categoria degli Acquisti di NPE ha registrato una crescita significativa a seguito della finalizzazione di complessive numero 4 operazioni di acquisto crediti, di cui 2 in stato sofferenza e 2 in stato UTP;

- La voce Crediti per servizi finanziari presenta un considerevole aumento rispetto al 2019 per effetto della fusione il cui impatto è particolarmente influenzato dai crediti derivanti dalle commissioni di gestione delle operazioni di cartolarizzazione.

Nelle successive tabelle si focalizza l'attenzione sulla composizione al 31/12/2020 della voce crediti verso la clientela valutata al costo ammortizzato sia sotto il profilo della suddivisione per forma tecnica, sia in base alla qualità del credito con relative rettifiche di valore.

Dettaglio voce 40.B Crediti verso la clientela	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	% di copertura
A) Crediti verso la clientela deteriorati	68.570	39.100	29.470	57,02%
- di cui oggetto di misure di concessione	305	48	257	15,74%
Sofferenze	48.623	33.456	15.167	68,81%
- di cui acquisti diretti di NPL	42.240	28.887	13.353	68,39%
- di cui altre posizioni	6.383	4.569	1.814	71,58%
Inadempienze probabili	17.752	5.238	12.514	29,51%
- di cui acquisti diretti di NPL	15.192	5.102	10.090	33,58%
- di cui altre posizioni	2.560	136	2.424	5,31%
Esposizioni scadute/sconfinare deteriorate	2.195	406	1.789	18,50%
B) Crediti verso la clientela in bonis	68.208	1.703	66.505	2,50%
- di cui oggetto di misure di concessione	180	3	177	
Stage 1	59.959	1.531	58.428	2,55%
Stage 2	8.249	172	8.077	2,09%
C) Titoli di Stato	142.861	-	142.861	0,00%
Totale	279.639	40.803	238.836	

Nei portafogli di sofferenze ed inadempimenti probabili è continuato l'acquisto diretto di crediti deteriorati nell'ambito delle operazioni di Debt Capital Market; questo tipo di operazioni beneficia di garanzie ricevute in forma sia di *cash collateral* che di opzioni di vendita che coprono interamente l'importo di recupero del credito.

Si evidenzia per le inadempimenti probabili, che nell'ambito di un'operazione di acquisto crediti, è stata contestualmente erogata nuova finanzia che è stata collocata nelle *altre posizioni* per Euro 2 milioni. Tali erogazioni, beneficiando di garanzie definite nell'ambito della complessiva operazione, non presentano svalutazioni significative inficiando pertanto l'indice di copertura.

Al netto di questa operazione, le *altre posizioni* UTP ammonterebbero ad Euro 537 mila.

In relazione all'impatto dell'emergenza COVID si segnala il seguente impatto nella stima dell'ECL:

- classificazione a Bonis Stage 2 di 5 posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a Euro 5.548 mila a causa del settore di appartenenza in cui operano i suddetti debitori. Quattro delle suddette posizioni attualmente sono sottoposte a moratoria di pagamento mentre una posizione non prevedeva nel corso del 2020 il pagamento di quote di capitale o interessi. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione.
- Incremento di Euro 119.257 nella quantificazione dell'ECL per effetto dell'applicazione delle correzioni forward looking alle curve di PD multiperiodali sulla base delle previsioni macroeconomiche relative al biennio 2020-2021 che scontano quindi gli effetti della pandemia sull'economia reale.

La ripartizione della qualità del portafoglio crediti al costo ammortizzato per tipologia di prodotto è rappresentata dalla tabella seguente.

Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti
Titoli di Stato HTC	142.861	-	142.861
Finanziamenti chirografari garantiti*	29.429	278	29.151
Crediti Specialized Lending	28.761	445	28.316
Acquisti di NPE	57.432	33.989	23.443
Crediti per servizi finanziari	9.613	1.432	8.181
Finanziamenti tradizionali	4.218	72	4.146
Sofferenze	6.383	4.569	1.814
Ramo BNT	799	9	790
Acquisti di rapporti giuridici	143	9	134
Totale	279.639	40.803	238.836

* Si evidenzia che la voce è stata ridenominata rispetto all'esercizio precedente da "Crediti PMI" per poter accogliere anche tutte le esposizioni nate nel corso del 2020 le cui caratteristiche sono simili al prodotto appena citato ma non sono state erogate esclusivamente a favore di controparti PMI.

La successiva tabella evidenzia la composizione del portafoglio titoli della banca, suddiviso nelle diverse voci di bilancio, che riprendono la tipologia di valutazione del principio IFRS9.

Complessivamente l'ammontare di investimenti finanziari si è mantenuto stabile e coerente rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia:

- Euro 1.424 mila di titoli di debito al FVOCI costituiti da obbligazioni bancarie. Tali investimenti erano presenti nel portafoglio della controllata Securitisation Services.
- nel corso dell'esercizio sono state riclassificate nel portafoglio FVTPL i titoli di capitale delle partecipate in liquidazione, nello specifico le partecipazioni russe SECS AC e SECS MC (controvalore pari a Euro zero) e NEIP II (controvalore di Euro 349 mila).
- l'iscrizione di un derivato di negoziazione attivo di Euro 134 mila relativo al plusvalore dell'opzione di cessione di un pacchetto di crediti UTP acquistati.
- l'acquisto di 87 mila azioni ENI per un controvalore al 31 dicembre 2020 di Euro 745 mila, iscritte nel portafoglio al FVOCI con l'obiettivo di rendimento di liquidità di medio termine dato dai flussi di cassa dei dividendi.

Titoli di proprietà e derivati	Voce di bilancio	31/12/2020	31/12/2019	% variazione
Derivati	20. - Att./Pass.Finanz. di negoziazione	43	(16)	n.s.
Quote di OICR	20.C - Attività Finanziarie FVTPL *	8.462	6.203	36%
Titoli ABS valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	41.987	47.399	-11%
Altri titoli valutati al FVTPL	20.C - Attività Finanziarie FVTPL	1.171	12	n.s.
Titoli ABS valutati al FVOCI	30 - Attività Finanziarie FVOCI	9.169	12.645	-27%
Titoli di Stato HTCS (italiani ed esteri)	30 - Attività Finanziarie FVOCI	53.819	55.141	-2%
Minibond	30 - Attività Finanziarie FVOCI	13.497	7.474	81%
Obbligazioni bancarie	30 - Attività Finanziarie FVOCI	1.424	-	n.a.
Titoli di capitale	30 - Attività Finanziarie FVOCI	993	222	347%
Titoli di Stato HTC	40.B - Crediti vs clientela	142.861	157.178	-9%
Totale		273.426	286.258	-4%

* nella voce 20.C dell'attivo di bilancio è incluso anche un credito verso clienti di Euro 1.367 mila valutato a fair value a conto economico e dei crediti per cedole da incassare su titoli per Euro 415 mila (nel 2019 la relativa posta era esposta tra gli Altri titoli valutati al FVTPL per Euro 92 mila).

Il totale attivo e passivo di bilancio al 31/12/2020 presentano un ulteriore incremento rispetto al dato al 31/12/2019 proforma dato come combinazione principale di 2 fattori:

- Da un lato le attività finanziarie al costo ammortizzato hanno avuto un incremento di circa Euro 35 milioni, dato da Euro 9 milioni di crediti verso banche date dalla gestione della liquidità in eccesso e da Euro 25 milioni di crediti verso la clientela, frutto di nuove erogazioni di credito.
- Tale aumento è bilanciato al passivo dalle altre passività per circa Euro 32 milioni. Tale variazione è riconducibile principalmente alle *payment date* del 31/12/2020 relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

Considerando il regolamento di quest'ultimo effetto, il totale attivo e passivo si può considerare sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La raccolta stabile di fine esercizio è impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti e investimenti in titoli ABS e minibond. La restante parte di raccolta non stabile trova invece impiego, in parte in titoli di tesoreria (prevalentemente titoli di Stato), ed in parte è depositata presso controparti bancarie. Tra queste ultime si segnala che alcuni conti correnti interbancari per un importo complessivo di Euro 90.139 mila sono stati sottoscritti tramite l'intermediazione di Directa SIM S.p.A. nell'ambito del contratto di negoziazione stipulato con la stessa; la liquidità è depositata in conti correnti intestati a Directa SIM S.p.A. per conto terzi e pertanto sono segregati dal relativo attivo e, quindi, esclusi da eventuali *bail in* che possono impattare sulle controparti bancarie.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei crediti e dei debiti verso banche per forma tecnica.

Posizione interbancaria netta	Crediti verso Banche	Debiti verso Banche	Posizione netta
Conti correnti e depositi a vista	114.007	-	114.007
Conti correnti e depositi a vista via SIM	90.139	-	90.139
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	3.971	-	3.971
Pronti contro termine	-	(30.059)	(30.059)
Totale	208.117	(30.059)	178.058

Tra i crediti verso banche figurano anche Euro 282 mila di crediti derivanti da fatturazione per servizi finanziari.

La raccolta diretta da clientela che a fine anno raggiunge un valore totale di Euro 466.003 mila è composta principalmente da una linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 10.646 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca), da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni e società corporate connessi alle attività svolte in qualità di *paying agent* per Euro 130.174 mila, da depositi vincolati per Euro 125.146 mila (di cui raccolti tramite la piattaforma Raisin Euro 82.664 mila), da rapporti a vista per Euro 190.281 mila, per Euro 4.539 mila da debiti verso lessor registrati per effetto del principio contabile IFRS16 ed Euro 757 mila da sovvenzioni passive per l'acquisto dei crediti ex BNT (Banca della Nuova Terra) e da debiti rivenienti da operazioni di Debt Capital Market per Euro 4.462 mila.

Le Attività fiscali correnti al 31 dicembre 2020 sono relative a crediti verso l'Erario per addizionale IRES per Euro 201 mila e per IRAP per Euro 139 mila.

Le Attività fiscali anticipate al 31 dicembre 2020 sono così composte:

- Imposte anticipate su perdite fiscali per Euro 4.550 mila. In particolare, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la Banca ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali nel limite dei redditi imponibili futuri previsti per il

2021. Si rileva che non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative ad ulteriori perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di Euro 1.377 mila.

- Imposta sostitutiva su avviamenti affrancati negli esercizi precedenti dalle società incorporate per Euro 686 mila;
- Imposte anticipate su altre differenze temporanee deducibili per Euro 808 mila.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.662 mila è principalmente riconducibile alle maggiori imposte anticipate rilevate sulle perdite fiscali per Euro 3.450 mila e al saldo per imposta sostitutiva su avviamenti derivante dalle società incorporate per Euro 686 mila.

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti, bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 5.762 mila, partite da regolare e titoli per Euro 6.583 mila, anticipi a fornitori per Euro 4.237 mila, assegni da incassare per Euro 2.822 mila, crediti verso le consolidate e la consolidante nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 1.583 mila.

Nelle Altre Passività le voci più rilevanti sono Euro 39.483 mila di partite su titoli da regolare come già riportato, e partite di transito in essere al 31/12/2020 che riguardano bonifici da regolare, SDD in sospeso, titoli da regolare per differenza tra data esecuzione e data valuta per complessivi Euro 8.127 mila, debiti verso fornitori per circa Euro 1.990 mila e debiti verso dipendenti, amministratori ed enti previdenziali per Euro 6.127 mila.

Di seguito si fornisce un'analisi di confronto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2020 per le riserve di patrimonio netto.

Voce 110 Patrimonio Netto - Riserve da valutazione	2020	2019	Variazione
Riserva valutazione attuariale TFR (IAS 19)	(270)	(113)	(157)
Riserva valutazione Titoli HTCS - FVOCI	309	284	25
Riserva valutazione Titoli Equity - FVOCI Option	(166)	(625)	459
Altre riserve da valutazione	-	5	(5)
TOTALE VOCE 130 - RISERVE DA VALUTAZIONE	(127)	(449)	322

Voce 140 Patrimonio Netto - Riserve	2020	2019	Variazione
Riserva legale	1.351	826	525
Riserva straordinaria	12.455	1.145	11.310
Riserva non distribuibile (ex BNT)	-	1.871	(1.871)
Riserva da fusione	830	-	830
Riserva da partecipazioni (di capitale)	(6.701)	(6.701)	-
Riserva riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	-	539
Riserva da realizzo Titoli Equity - FVOCI Option	(358)	-	(358)
FTA IFRS 9	(217)	(217)	-
TOTALE VOCE 140 - RISERVE	7.899	(3.076)	10.975

TOTALE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	7.772	(3.525)	11.297
---	--------------	----------------	---------------

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- la Riserva legale e la Riserva straordinaria che presentano un incremento rispettivamente di Euro 525 mila ed Euro 11.310 mila conseguente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019. Tale variazione della riserva straordinaria è dovuta alla raccomandazione BCE in tema di distribuzione di dividendi delle Banche che ha sostanzialmente comportato l'accantonamento dell'intero dividendo dell'esercizio precedente per Euro 10,5 milioni. I restanti Euro 1,87 milioni sono relativi alla liberazione della riserva non distribuibile relativa al plusvalore generato dall'acquisto di un portafoglio crediti da Banca della Nuova Terra nell'esercizio 2016;
- la Riserva di riallineamento ex art.110 D.L. 104/2020, in particolare la Società intende esercitare l'opzione per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio relativi ad un fabbricato a fronte del versamento della relativa imposta sostitutiva. Pertanto, a fronte di tale opzione la Società ha rilevato l'onere per l'imposta sostitutiva pari a Euro 17 mila ed ha rilasciato il fondo imposte differite sull'importo riallineato per Euro 174 mila. Inoltre, ai sensi di legge, la Società ha vincolato in un'apposita riserva in sospensione d'imposta un importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva pari a Euro 539 mila;
- La Riserva da realizzo Titoli Equity – FVOCI Option che presenta un saldo negativo di Euro 358 mila, dovuto all'utile generato dalla cessione del titolo Consvif della incorporata Fisg Srl per utile di Euro 229 mila, compensato negativamente dalla cessione della partecipazione di NI SIM che ha comportato il rigiro della riserva negativa dalle riserve da valutazione per Euro 587 mila;
- la Riserva di valutazione dei titoli di capitale valutati a patrimonio netto (Titoli Equity – FVOCI Option) che ha subito una variazione positiva di Euro 459 mila, dovuta all'effetto combinato della riduzione della valutazione del portafoglio per Euro 129 mila, di cui Euro 115 mila relativi alla variazione di *fair value* delle azioni ENI, compensata dal rigiro della riserva negativa di NI SIM alle riserve da realizzo dei Titoli Equity valutati FVOCI per Euro 587 mila;
- la Riserva di valutazione relativa al TFR (IAS 19) che si è ridotta per Euro 157 mila principalmente a seguito dell'ingresso delle società partecipate.

Riepilogo Variazioni Riserve PN 2019/2020	
Riserve di utili 2019	10.975
Variazione Riserva valutazione titoli HTCS	25
Variazione Riserva valutazione azioni a FVOCI	459
Variazione Altre riserve da valutazione	(162)
TOTALE VARIAZIONI	11.297

Nella presente tabella sono riportate le principali voci economiche e patrimoniali e i più rilevanti indici di performance della Banca.

Banca Finint S.p.A. - Dati individuali

Dati di sintesi /000	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni %
Margine di interesse	6.486	5.777	+12%
Commissioni nette	37.134	4.154	+794%
Margine di intermediazione+Voce 220	45.300	20.313	+123%
Margine di intermediazione senza dividendi	43.963	11.576	+280%
Costi Operativi	27.727	9.557	+190%
Utile Netto	19.029	10.503	+81%
Totale attivo	714.799	668.173	+7%
Attività Finanziarie	579.673	535.330	+8%
Crediti vs clienti netti (esclusi titoli di Stato)	95.975	49.794	+93%
Patrimonio Netto (P.N.)	156.083	136.259	+15%
Fondi Propri (Total Capital)	72.334	126.088	-43%
Debiti v/banche	30.059	30.326	-1%
Debiti v/clientela	466.003	481.034	-3%
Sofferenze lorde *	48.623	6.235	+680%
Sofferenze nette *	15.167	2.006	+656%
NPL lordi **	68.570	11.032	+522%
NPL netti **	29.470	4.999	+490%

Principali ratios	31/12/2020	31/12/2019
Impieghi v.clienti / Raccolta	19,35%	9,74%
Impieghi / Attivo	81,10%	80,12%
Raccolta Diretta / Attivo	69,40%	76,53%
Soff. Nette / Fondi Propri (Texas ratio) *	20,97%	1,59%
NPL Netti / Fondi Propri (Texas ratio) **	40,74%	3,96%
Cost Income Ratio	61,2%	47,0%
Cost Income Ratio (senza dividendi)	63,1%	82,6%
Coverage Ratio NPL **	57,02%	54,69%
Coverage Ratio Sofferenze *	68,81%	67,83%
Sofferenze Nette / Impieghi *	15,80%	4,03%
Commissioni Nette/Margine di Intermediazione	81,97%	20,45%
ROE (utile netto/P.N.)	12,19%	7,71%
ROA (utile netto/totale attivo)	2,66%	1,57%
Total Cost of Funding	0,43%	0,52%
CET 1 Ratio	21,12%	37,10%
Tier 1 Ratio	21,12%	37,10%
Total Capital Ratio	21,12%	37,10%

* Il valore delle sofferenze include anche crediti acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 42.240 mila lordi e Euro mila 13.353 netti. Al netto di tali componenti le sofferenze lorde si attestano a Euro 6.383 mila e le sofferenze nette a Euro 1.814 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 72%, mentre il texas ratio scende a 2,48%.

** Gli NPL includono oltre alle sofferenze sopra riportate, anche ulteriori crediti Unlikely to Pay acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare Euro 15.192 mila lordi e Euro mila 10.090 netti. Al netto di delle componenti Sofferenze e UTP acquistati, gli NPL lordi si attestano a Euro 11.138 mila e gli NPL netti a Euro 6.027 mila. Il relativo coverage ratio si attesterebbe al 46%, mentre il texas ratio scende a 8,24%.

La redditività complessiva della Capogruppo

Il Prospetto della Redditività Complessiva evidenzia un risultato finale d'esercizio di Euro 19.290.089. Le principali componenti che rettificano il risultato d'esercizio da Conto Economico (Euro 19.029.357), sono relative a:

- valutazione negativa a fair value OCI dei titoli di capitale, in particolare ENI, per Euro 131 mila;
- trasferimenti a seguito di cessione titoli, da riserve da valutazione a fair value OCI a riserve di utili delle valutazioni dei titoli NI Sim per Euro 588 mila negativi e Convif per Euro 229 mila positivi (l'impatto sulla redditività complessiva è positivo, in quanto vengono trasferite riserve per un controvalore netto negativo di Euro 358 mila);
- plusvalore nella valutazione dei Piani a Benefici Definiti per Euro 34 mila.

Andamento delle linee di gestione della Capogruppo

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2020 hanno mantenuto un approccio volto ad avere una volatilità complessiva dei portafogli in linea rispetto a quella dei *benchmark* di riferimento. Nel corso dell'anno, in seguito alla discesa dei mercati a causa della pandemia da Covid-19, i portafogli nel 1° trimestre hanno registrato rendimenti in discesa. Tali perdite sono state recuperate nel corso dei trimestri successivi con la ripresa del ciclo economico e con esso dei maggiori listini. Dal secondo trimestre in poi, sono state utilizzate sia strategie "growth" sia strategie dirette sui mercati tecnologici americani, che hanno apportato un elevato beneficio in termini di diversificazione e di performance.

Nel corso del 2020 è stato mantenuto un approccio di diversificazione, con i dati macroeconomici in ripresa è stato mantenuto un sovrappeso sui mercati azionari in particolare quelli americani mantenendo un sovraesposizione rispetto al benchmark di riferimento.

Dal punto di vista obbligazionario, la strategia adottata è stata quella già presente all'interno dei portafogli dal 2019, che ha previsto il mantenimento del posizionamento sui governativi dei paesi sviluppati e sulle obbligazioni corporate sia *investment grade* sia *high yield*. E' stata mantenuta strategicamente una posizione in oro su tutti i portafogli come già presente nei portafogli dal 2019, che ha apportato al portafoglio diversificazione e performance positive.

I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

Linea di gestione	Performance anno 2020	Benchmark
Personalizzata	1,07%	1,07%
Multi Asset Plus	3,20%	1,72%
Multi Asset	0,04%	1,44%

L'ammontare delle masse gestite a fine 2020 è pari a circa Euro 12.751 mila contro un saldo di Euro 13.307 mila al fine anno precedente.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento al Gruppo Banca Finint, l'attività di ricerca e sviluppo si è contraddistinta anche nell'anno 2020 per l'alto livello di crescita, di sviluppo e di formazione delle risorse umane al fine di mantenere un elevato livello di professionalità e continuare a rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato.

Nel corso dell'anno 2020, è stato lanciato un nuovo prodotto di raccolta *retail* attraverso un processo totalmente digitale. Tale processo consente una gestione del cliente da remoto dalla fase di *on-boarding* alla vendita del prodotto. Il tutto è stato realizzato attraverso lo sviluppo di una piattaforma attraverso la quale il cliente, in autonomia, compie una serie di operazioni propedeutiche alla sottoscrizione del prodotto individuato. E' stato implementato il sistema di firma digitale a distanza per la firma dei contratti. Il processo è presidiato in tutte le sue fasi da una struttura della Banca appositamente costituita (Filiale *Cloud*) che si occupa di seguire il cliente da remoto e, in caso di necessità, di fornire assistenza operativa e commerciale.

Nel corso dell'anno 2020, è stato avviato un processo di *assessment* dei processi di Filiale a maggiore impatto in termini di *effort* interno e volumi.

Si evidenzia che il Gruppo Banca Finint per l'esercizio 2020 non redige una Dichiarazione Non Finanziaria consolidata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 254/16, in quanto non supera i parametri dimensionali previsti nella citata disciplina.

Azioni proprie

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo

	31/12/2020		31/12/2019	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	156.083	19.029	136.259	10.503
PN e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	15.830	3.026	39.473	12.933
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(19.947)	-	(118.360)	-
Differenze di consolidamento	94.644	(85)	94.985	(57)
Altro	(75.966)	17	(2.650)	59
Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate	-	(865)	-	(8.800)
Storno svalutazioni partecipazioni	-	-	-	79
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato	170.644	21.122	149.707	14.717
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi	178	(13)	191	47
Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	170.466	21.135	149.516	14.670

I dati esposti nel prospetto di raccordo sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta in sede di *reporting package*.

Al 31/12/2020 nella voce "Altro" sono rilevati principalmente gli avviamenti iscritti nel bilancio individuale di Banca Finint per effetto della fusione delle società Securitisation Services SpA e Finint Corporate Advisors Srl. Tali avviamenti sono stornati per ripristinare quelli rilevati nel consolidato. Al 31/12/2019 nella medesima voce è rilevato principalmente l'avviamento iscritto nel bilancio individuale di Finint Corporate Advisors Srl, stornato in consolidato.

Personale e ambiente di lavoro

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Banca Finint impiega 342 risorse. Il numero medio dei dipendenti nell'anno suddivisi per categoria è riportato nella tabella seguente.

	31/12/2020 Banca Finint	31/12/2020 Gruppo	31/12/2019 Banca Finint	31/12/2019 Gruppo
Personale dipendente:	237	316	63	294
a) dirigenti	20	26	9	24
b) quadri direttivi	42	58	20	51
c) restante personale dipendente	175	232	34	219
Altro personale	11	12	2	16
Totale	248	328	65	310

Nel 2020 le società del Gruppo hanno continuato a rafforzare i *team* operativi e figure a supporto dei *business*. Nel dettaglio, nella controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. 9 assunzioni e 6 dimissioni. Si riporta inoltre che ad ottobre 2020 le società controllate Securitisation Services S.p.A., FISG S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella Capogruppo Banca Finint Spa; in quest'ultima si rilevano 39 assunzioni e 25 dimissioni.

Formazione e Sviluppo

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del *management* di Banca Finint. Il 2020 è stato caratterizzato da un importante cambio di approccio alle modalità di organizzazione ed erogazione della formazione stessa a causa della nota emergenza sanitaria subentrata improvvisamente a fine del primo trimestre. La Direzione Risorse Umane, con il supporto dell'ICT e dei partner esterni coinvolti nei processi di formazione, si è attivata per organizzare in modalità *web* i contenuti formativi già pianificati e ripianificare le attività a seguire.

Nel corso del 2020 sono state erogate circa 10.000 ore di formazione dedicate al personale, svolte sia in aula (virtuale e in presenza) con la docenza di professionisti esterni e di colleghi *senior* esperti della materia trattata, sia in modalità *on the job training*, oltre che con l'utilizzo di contenuti *e-learning* attraverso piattaforme dedicate.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo collabora con i migliori *partner* e consulenti della formazione e coordina le attività di *training* interno ed esterno per realizzare percorsi *ad hoc* finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di conoscenza linguistica e sviluppare le *soft skills*.

Nel 2020 più del 30% dell'attività di *training* è stata dedicata all'aggiornamento normativo, con particolare attenzione all'Antiriciclaggio, alla *Privacy* e alla Sicurezza informatica tema che, rispetto agli anni precedenti, è stato affrontato in diversi momenti sia con sessioni di aula virtuale che tramite informativa da parte dell'ICT. I temi di Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono stati oggetto di attività di *training* trasversale, non solo tecnicismi e aggiornamenti obbligatori ma anche benessere e salute dei dipendenti data la particolare situazione sanitaria che ha pesantemente coinvolto anche l'ambiente di lavoro.

Permangono infine gli investimenti in formazione che coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne in particolare lo sviluppo tecnico-professionale.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso le proprie sedi. In particolar modo con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state messe in atto tutte le procedure ed adottate tutte le misure per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, così come previsto dalle vigenti normative e, in aggiunta, è stato formalizzato un contratto, per un periodo di due anni, affinché vi sia un servizio, con cadenza settimanale (continuativo) di sanificazione e disinfezione degli ambienti mediante nebulizzazione a vapore di prodotti disinfettanti, utilizzando un generatore di vapore, presso gli uffici della sede.

Viene data particolare attenzione al processo di valutazione dei rischi, che deve necessariamente seguire l'innovazione dei servizi offerti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al *comfort* climatico.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui la Banca e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macro-economico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto. Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato

processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con obiettivi di salvaguardia del patrimonio aziendale, tutela degli *stakeholders* e conformità alla normativa. I controlli coinvolgono, in diversa misura e a diversi livelli, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana.

La Capogruppo si avvale di un processo di definizione ex ante della propensione al rischio (cd. RAF) nel quale vengono applicate, ad una serie di metriche rappresentative dell'esposizione ai diversi profili di rischio rilevanti, delle soglie rappresentative della propensione al rischio presscelta (Appetite) e della devianza massima accettata rispetto a tali obiettivi (Tolerance). Analogamente viene svolta annualmente la valutazione interna di adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP/ILAAP) volta a verificare se la capienza patrimoniale e il profilo di liquidità del Gruppo è sufficiente a coprire le perdite o i fabbisogni di cassa potenziali derivanti dai rischi a cui si è esposti sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

Ai fini di una sintetica analisi dei rischi si procede di seguito ad una breve disamina degli stessi sulla base del *framework* suggerito dalla normativa prudenziale, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita e delle non conformità, al fine di raccogliere un database storico e validare la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio dello stesso subisca un deterioramento. Il Gruppo è esposto al suddetto rischio principalmente per l'attività di prestito ed investimento effettuata dalla Banca e in misura marginale dai crediti commerciali derivanti dalla prestazione dei servizi da parte delle altre società. Tale tipologia di rischio viene misurata e gestita sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione creditizia sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Inoltre, quale ulteriore elemento di mitigazione del rischio, vengono nella norma acquisite opportune garanzie reali e personali a garanzia della restituzione totale o parziale delle somme erogate/investite.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget, effettuando analisi di scenario volte a monitorare la variabilità delle proiezioni ed effettuando un attento controllo di gestione al fine di intercettare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto ai risultati economici attesi.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una

vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

Il rischio di liquidità viene definito come forma di inadempimento degli impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire fondi o di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi di mercato ossia sostenendo un costo elevato della provvista. Il Gruppo monitora costantemente il rischio di liquidità attraverso l'analisi prospettica dei flussi di cassa attesi e mitigandone i possibili impatti detenendo nel continuo un adeguato ammontare di riserve di liquidità a copertura del possibile incremento del fabbisogno finanziario.

Rischi ed impatti derivanti dall'emergenza Coronavirus (COVID-19)

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti risultano difficilmente prevedibili.

I presidi posti in essere dal Gruppo Banca Finint con l'attivazione immediata del Comitato di Crisi per la gestione degli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività includono le seguenti strategie operative:

- piani di continuità operativa;
- limitazione al minimo delle trasferte dei dipendenti e ricorso a forme di *smart work* come misura straordinaria per il contenimento del rischio di contagio interno all'azienda;
- contatto costante con il Medico Competente e con il RSPP al fine di ottemperare alle misure imposte dal Governo ed alle indicazioni delle autorità sanitarie.

Non sono stati rilevati disservizi o situazioni di tensione operativa collegati alle misure descritte nei punti precedenti.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti tra loro dalle imprese del Gruppo Banca Finint.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		772	90	1.380	99	2.341
	Debiti		(6.871)	(102)	(260)	(931)	(8.164)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	6.871		31	-	-	6.902
	Debiti	(772)		(13)	-	-	(785)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	102	13		-	-	115
	Debiti	(90)	(31)		-	-	(121)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	260	-	-		-	260
	Debiti	(1.380)	-	-		-	(1.380)
LeaseCo	Crediti	931	-	-	-		931
	Debiti	(99)	-	-	-		(99)
Totale complessivo	Crediti	8.164	785	121	1.380	99	
	Debiti	(2.341)	(6.902)	(115)	(260)	(931)	

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		(140)	(947)	(80)	-	(1.167)
	Ricavi		384	73	61	352	870
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	(384)		(260)	-	-	(644)
	Ricavi	140		20	-	-	160
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	(73)	(20)		-	-	(93)
	Ricavi	947	260		-	-	1.207
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	(61)	-	-		-	(61)
	Ricavi	80	-	-		-	80
LeaseCo	Costi	(352)	-	-	-		(352)
	Ricavi	-	-	-	-		-
Totale complessivo	Costi	(870)	(160)	(1.207)	(80)	-	-
	Ricavi	1.167	644	93	61	352	2.317

Rapporti con parti correlate

Si fa rinvio alla Nota Integrativa Consolidata, parte H, per la trattazione completa delle operazioni con parti correlate. Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato.

Altri aspetti significativi

Controversie legali

Si fornisce di seguito un aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso.

- Ministero dell'Economia e delle Finanze

A luglio 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla Banca quattro decreti sanzionatori per complessivi Euro 3,2 milioni, relativi a violazioni delle norme sui presidi a prevenzione del riciclaggio compiute dagli amministratori.

I soggetti sanzionati e la Banca, quale responsabile in solido, hanno presentato ricorso in opposizione presso il Tribunale di Roma, richiedendo altresì la sospensione del pagamento delle sanzioni. Con sentenza depositata nell'ottobre 2017 il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente l'impugnativa, annullando due decreti e ricalcolando la sanzione comminata con gli altri due.

Il pagamento delle sanzioni così ridotte è avvenuto in data 27 ottobre 2017 con provvista fornita da Banca Arner S.A., come da accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha successivamente impugnato la sentenza davanti alla Corte di Appello di Roma e in tale sede la Banca ha proposto appello incidentale. Con sentenza pubblicata in data 10 settembre 2020 la Corte d'Appello di Roma ha:

- rigettato l'appello del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che aveva chiesto l'irrogazione di sanzioni per complessivi Euro 3.240.000;
- rigettato l'appello incidentale di Banca Finint, confermando le sanzioni nell'importo (ridotto) ricalcolato nell'ottobre 2017;
- accolto l'appello incidentale del dott. Jarach annullando i decreti sanzionatori nei suoi confronti.

Relativamente alle spese del giudizio, la Corte d'Appello ha condannato Banca Finint a rifondere il 50% delle spese del grado di appello in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze quantificate in Euro 10.000 oltre spese generali, oltre rimborso delle spese generali. Non vi saranno tuttavia passività a carico di Banca Finint, perché gli accordi stipulati al momento dell'acquisizione di Banca Arner da parte del gruppo Finint prevedono un obbligo di indennizzo da parte di Banca Arner S.A., a favore di Banca Finint. Infatti, tale pagamento avverrà con provvista fornita da Banca Arner S.A. (ora One Swiss Bank S.A. a seguito della fusione di Banca Arner S.A. e GS Banque), in linea con quanto avvenuto con riferimento al suddetto pagamento delle sanzioni.

È in corso di stipulazione un accordo transattivo che prevede la rinuncia delle parti del giudizio d'appello a impugnare la sentenza davanti alla Corte di Cassazione a fronte del pagamento da parte della Banca delle spese di lite liquidate a favore del MEF.

- Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio di esponenti apicali della Banca, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, fatti per i quali la Banca è stata chiamata a rispondere ai sensi del d.lsg. 231/01. In data 28 gennaio 2016, il

Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato e applicato una sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto gravame; in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata sentenza di appello, con riduzione delle sanzioni ad euro 75 mila, e sono decorsi i termini per l'impugnazione. In ogni caso la passività che ne è derivata è comunque interamente coperta dalla garanzia prestata dal precedente azionista.

Non è ancora pervenuta la richiesta da parte di Equitalia di pagamento dell'importo di Euro 75.000 a cui è stata condannata la Banca.

➤ Controversia con ex consulente

In data 9 aprile 2018 è stata notificato ricorso ex 702 bis c.p.c. in relazione a un credito asseritamente maturato per attività consulenziale svolta a favore della Banca nel corso del 2015. Il petitum è di euro 90 mila.

La Banca si è costituita resistendo alla domanda, e ha richiesto integrazione del contraddittorio. Con ordinanza la richiesta è stata rigettata. Il Giudice ha quindi disposto un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine e trattenuto la causa in decisione. Con decreto esecutivo in data 22 gennaio 2019 il Giudice ha accolto il ricorso e condannato la Banca a pagare al ricorrente la complessiva somma di Euro 90.000, oltre interessi ex d.lgs. 231/2000 dalla domanda al saldo; e a rifondere al ricorrente le spese del presente procedimento, liquidate in Euro 379 per anticipazioni e spese, in Euro 6.000 per compensi professionali, oltre al rimborso spese forfetarie nella misura del 15% del compenso totale della prestazione, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge. Tali somme sono state interamente versate dalla Banca.

In data 19 febbraio 2019 la Banca ha notificato atto di citazione in appello; in data 14 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza di precisazione delle conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione, assegnando termine alle parti per il deposito di memorie conclusionali e di replica.

Con sentenza n. 1344/2020, pubblicata in data 4.6.2020, il consulente ha visto accolta totalmente la propria domanda e la Banca è stata condannata a pagare in favore della controparte l'importo complessivo di euro 11.379,94. Tali somme sono state interamente versate dalla Banca che, su consiglio del proprio Legale, ha deciso di non proporre ricorso per Cassazione. Il giudizio può quindi ritenersi concluso.

➤ Controversia con Confidi Rating

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca (ex Banca Arner) al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado.

All'udienza tenutasi il 15 maggio 2018 sono state precisate le conclusioni da entrambe le parti. Il Giudice ha assegnato, come di consueto, i termini di 60 giorni dall'ultima udienza per il deposito delle comparse conclusionali; successivi 20 giorni per il deposito di repliche conclusionali.

Il Tribunale di Ancona, con sentenza n. 1466/2018 in data 13 settembre 2018, ha rigettato tutte le domande e le eccezioni di Confidi Rating, accolto la domanda riconvenzionale della Banca e condannato la medesima Confidi Rating al pagamento integrale delle spese legali.

Confidi Rating ha provveduto al pagamento a favore della Banca di euro 2.158,89 ed euro 19.595,98, come da sentenza.

Con atto di citazione in appello in data 3 gennaio 2019, Confidi Rating ha impugnato la sentenza del Tribunale di Ancona, chiedendo la condanna della Banca (i) al pagamento della somma di Euro 80.000, oltre ad interessi e rivalutazione; (ii) al rimborso delle somme corrisposte in forza della pronuncia di primo grado (i.e. Euro 2.158,89 ed Euro 19.595,98); e (iii) al rimborso delle spese di lite di primo e di secondo grado.

La prima udienza è stata fissata per il 20 aprile 2021.

L'eventuale passività per la Banca, in caso di soccombenza, ammonterebbe a € 104.653,87. Tale importo è dato dalla somma di quanto versato a Banca Finint a seguito di escussione della fideiussione, ossia € 80.000,00 – la somma viene richiesta da controparte sia in restituzione sia, in alternativa, a titolo di risarcimento del danno – e di € 24.653,87, pagati in esecuzione della sentenza di primo grado. In caso di soccombenza, a tale importo occorrerebbe aggiungere anche gli interessi e le spese legali del secondo grado.

La soccombenza è giudicata solo possibile, ma si sottolinea che la società risultante dalla fusione di Banca Arner S.A. e GS Banque (i.e. One Swiss Bank S.A.) risponde comunque della eventuale perdita. L'eventuale soccombenza è quindi coperta da indennizzo di One Swiss Bank S.A..

➤ Controversia con ex-consulente finanziario Nuovi Investimenti SIM

In data 2 agosto 2018 è stata sottoscritta una scrittura privata tra Banca Finint S.p.A., una SIM ed un ex-consulente finanziario con la quale lo stesso si impegnava:

i) a procurare l'acquisto da parte di terzi dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Banca nella SIM, pari al 9,99% del capitale entro e non oltre il 30 settembre 2018, nonché

ii) in caso di mancato perfezionamento di tale acquisto, a versare il 31 marzo 2019 alla Banca un importo pari a Euro 300.000.

Non avendo il consulente finanziario procurato nei tempi pattuiti l'acquisto della partecipazione, la Banca ha depositato un ricorso per sequestro conservativo, al fine di tutelare le ragioni del proprio credito. Ritenuta la sussistenza del *fumus boni iuris* ma non del *periculum in mora* in considerazione del patrimonio, ritenuto capiente, dell'ex consulente finanziario, il Tribunale ha rigettato il ricorso; la Banca ha quindi depositato presso il Tribunale un ricorso per ingiunzione di pagamento.

In data 24 aprile 2019 il Tribunale di Milano ha emesso decreto ingiuntivo, con il quale ha ingiunto all'ex consulente finanziario il pagamento della somma di Euro 300.000, oltre interessi dal 01/04/2019 sino all'effettivo pagamento, al tasso legale vigente e spese della procedura di ingiunzione liquidate in Euro 4.000 per compensi avvocato, oltre al rimborso forfettario delle spese generali in ragione del 15%, nonché al c.p.a. ed all'IVA alle rispettive aliquote di legge, ad Euro 634,00 per gli esborsi anticipati ed alle successive occorrenze; al decreto ingiuntivo non è stata tuttavia concessa provvisoria esecutività.

Il decreto ingiuntivo è stato opposto dall'ex-consulente finanziario con atto di citazione in opposizione notificato in data 24 giugno 2019; alla prima udienza, a seguito della discussione sulla concessione della provvisoria esecutorietà al decreto ingiuntivo opposto, il Giudice ha concesso la provvisoria esecutorietà e ha invitato le parti a verificare la possibilità di definire la posizione in via transattiva.

In data 15 gennaio 2020 è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex consulente finanziario in forza del quale quest'ultimo, a saldo e stralcio di ogni pretesa avanzata dalla Banca nel contenzioso sopra descritto, si è impegnato a corrispondere a quest'ultima, e ha poi corrisposto, un importo complessivo di Euro 225.000. In seguito all'udienza relativa al giudizio di opposizione tenutasi in data 19 gennaio 2021 ai sensi dell'art. 309 c.p.c. la causa è stata dichiarata estinta in data 9 febbraio 2021.

A seguito della stipula dell'accordo transattivo, l'accantonamento prudenziale, stanziato nel 2019 per Euro 102 mila è stato liberato.

➤ Controversia cartolarizzazione

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2016 avente ad oggetto un portafoglio di crediti in sofferenza e inadempienza probabile, originati da 27 società appartenenti al settore bancario, automotive e del credito al consumo e acquistati nel corso degli anni da Banca IFIS S.p.A., si è verificato nel mese di giugno 2019 un evento di distrazione di fondi dal conto incassi della cartolarizzazione, aperto presso Banca Finint ed intestato al veicolo per la cartolarizzazione.

Il veicolo e il sub servicer della cartolarizzazione da una parte e Securitisation Services S.p.A. (Master Servicer nell'operazione di cartolarizzazione) e la Banca dall'altra hanno per un periodo tentato, con i rispettivi legali, di raggiungere una composizione amichevole della vicenda; tali tentativi non hanno però avuto esito positivo e, con ricorso depositato in data 23 settembre 2019, il veicolo ha chiesto al Tribunale di Milano, inaudita altera parte, l'emissione di un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. diretto ad ordinare a Banca Finint e/o alla Società di ripristinare il saldo del conto incassi alla situazione antecedente all'evento di distrazione dei fondi e di fornire al veicolo per la cartolarizzazione evidenze documentali da cui possa evincersi l'idoneità delle procedure interne adottate dalle società del Gruppo Bancario coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione.

Con provvedimento in data 12 novembre 2019 il ricorso ex art. 700 c.p.c. è stato rigettato dal Tribunale di Milano, che ha ritenuto insussistente il presupposto del periculum in mora per l'accoglimento dell'istanza cautelare.

Successivamente il veicolo, dopo avere proposto istanza di mediazione ex D. Lgs. n. 28/2010, con atto di citazione notificato in data 4 febbraio 2020, ha convenuto davanti al Tribunale di Milano la Banca e Securitisation Services S.p.A., chiedendo: "nel merito, previo accertamento della responsabilità di Banca Finint S.p.A. e/o Securitisation Services S.p.A., in via solidale tra loro, per come descritta, qualificata e documentata in narrativa, in relazione all'ammanto di euro 225.425,22 [...], condannare le stesse, sempre in via solidale tra loro, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, al ripristino integrale del predetto conto corrente, disponendo che il saldo attivo del medesimo sia riportato alla situazione antecedente il descritto ammanco (e dunque antecedente le intervenute documentate sottrazioni poste in essere tra il 5 giugno 2019 - 17 giugno 2019) e reintegrandolo in misura corrispondente a quella indicata, con maggiorazione degli interessi dovuti dalla data delle singole disposizioni che hanno determinato l'ammanto all'effettivo ripristino, oltre rivalutazione monetaria".

Banca Finint S.p.A. e Securitisation Service S.p.A. si sono costituite nel giudizio chiedendo di essere autorizzate a chiamare in causa un altro soggetto da esse ritenuto responsabile in relazione ai fatti di causa. La prima udienza è stata quindi differita al 15 dicembre 2020 in modo tale da consentire tale chiamata in causa; all'ultima udienza il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art. 183 co. 6 c.p.c.. Allo stato, ferma l'incertezza sull'esito del giudizio e la sua intrinseca alea, l'eventuale esborso a carico di Banca Finint S.p.A. si stima possa essere collocato a non meno di 5 anni dalla data odierna. In considerazione dell'aleatorietà del giudizio e dell'orizzonte temporale di lungo periodo, si ritiene il rischio probabile.

➤ **Controversia cliente ex Finint Corporate Advisors S.r.l.**

In relazione ad un mandato di advisory stipulato nell'esercizio 2013 e per l'attività svolta nell'esercizio 2014, Finint Corporate Advisors S.r.l. aveva maturato un credito per complessivi Euro 470.000, fatturato in data 13 febbraio 2015. Il cliente non aveva dato seguito a tale fattura e Finint Corporate Advisors S.r.l. ha adito le vie legali.

Con sentenza n. 426/2019 il Tribunale di Treviso ha accolto la domanda di Finint Corporate Advisors S.r.l. e quindi condannato il cliente a pagare l'importo di Euro 470.000, oltre IVA e interessi ai sensi di legge, nonché l'importo di Euro 21.387 per compensi professionali. In data 8 marzo 2019, in adempimento di quanto disposto dalla predetta sentenza, il cliente ha versato a mezzo bonifico bancario in favore di Finint Corporate Advisors S.r.l. l'importo complessivo di Euro 645.776 comprensivo di interessi. Con atto di citazione in appello in data 12 aprile 2019 il cliente ha impugnato la sentenza; Finint Corporate Advisors S.r.l. si è quindi costituita con comparsa di costituzione e risposta; l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 21 giugno 2021. Tra le parti sono in corso dei contatti volti a valutare la percorribilità di una chiusura transattiva dell'intera vicenda.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al procedimento sanzionatorio avviato nei confronti di Banca Finanziaria Internazionale s.p.a. a seguito degli accertamenti ispettivi condotti dal 9 ottobre 2019 al 19 dicembre 2019, con provvedimento in data 1 marzo 2021 il Servizio Rapporti Istituzionali di Vigilanza (RIV), deputato alla conduzione dell'istruttoria del predetto procedimento, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia di "non dare ulteriore seguito alla procedura avviata", valorizzando le controdeduzioni presentate dalla Banca nonché "le ampie e incisive iniziative adottate per migliorare gli assetti organizzativi e di 'governance', in linea con le richieste della Vigilanza". Banca Finint ha preso atto di ciò e comunicato a Banca d'Italia di non dover articolare ulteriori osservazioni scritte, nell'auspicio che le risultanze dell'istruttoria possano essere favorevolmente valutate anche dal Direttorio della Banca d'Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato raggiunto nel 2020 ha confermato la capacità di resilienza e la solidità del modello di business del Gruppo pur in un anno delineato dall'incertezza in merito all'evoluzione e al contenimento della pandemia.

In un contesto caratterizzato da politiche espansive promosse dalle autorità di vigilanza volte a sostenere l'economia reale e in uno scenario macroeconomico ancora instabile dovuto alla pandemia, il gruppo si propone con indipendenza e trasparenza come banca d'affari dedicata ad imprese ed investitori istituzionali in grado di offrire servizi e prodotti specialistici ad alto valore aggiunto.

Nell'ottica di intraprendere un percorso di crescita e di rafforzamento del business anticiclico come la finanza strutturata, l'attività di servicing e la gestione del risparmio, il gruppo intende proseguire con le iniziative di efficientamento della macchina operativa e di razionalizzazione delle procedure interne, nonché di sviluppare maggiormente il proprio ruolo nell'acquisto di crediti deteriorati.

Questo accompagnato anche alle potenziali opportunità che il mercato potrà offrire per operatori specializzati anche nei settori più tipicamente ciclici come il corporate e financial advisory.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Tenuto conto della "Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi da parte delle banche italiane meno significative durante la pandemia da COVID-19" del 27 marzo 2020, nel corso del 2020 la Banca non ha proceduto alla distribuzione di dividendi a valere sull'utile d'esercizio 2019. L'Autorità di Vigilanza, con successiva raccomandazione del 16 dicembre 2020 ("Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche"), ha raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021, tra l'altro:

- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET 1 (in ogni caso il minore dei due);
- di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti 2021.

Il Bilancio d'Esercizio individuale della Capogruppo Banca Finint S.p.A. si chiude con la rilevazione di un utile netto pari ad Euro 19.029.356,88. Sulla base dei valori di riferimento al 31 dicembre 2020, verificata preventivamente la solidità patrimoniale della Banca e la sua capacità di autofinanziamento, attuali e prospettive, tenuto conto degli impatti della pandemia sulla qualità degli attivi e sul conto economico, contattata l'Autorità di Vigilanza, si propone all'Assemblea dell'azionista di Banca Finint di procedere alla destinazione dell'utile con le seguenti modalità:

- Euro 951.467,84 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 17.273.533,04 pari allo 90,77% a Riserva Straordinaria;
- Euro 804.356,00 pari al 4,23%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,0112 per ogni azione ordinaria.

Con il concludersi delle limitazioni alla distribuzione dei dividendi e coerentemente con l'approccio prudente raccomandato dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza Banca Finint valuterà l'opportunità di procedere con un'ulteriore distribuzione di riserve relative ad utili pregressi non ancora distribuiti nell'ultimo trimestre del 2021.

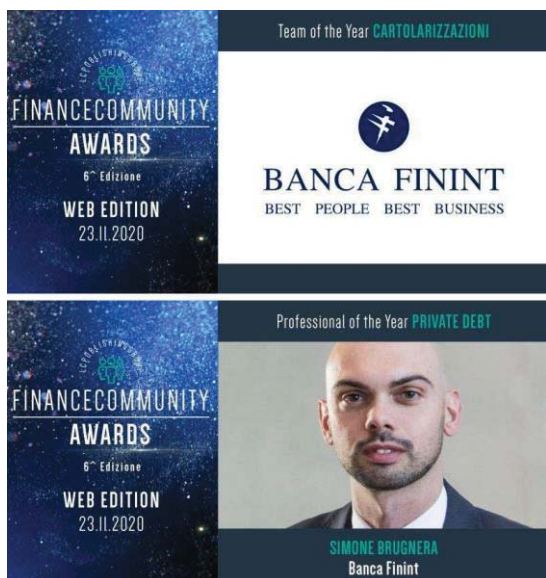
Conegliano, lì 29 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente

Premi e Riconoscimenti

FinanceCommunity Awards



La giuria di Financecommunity.it ha assegnato a Banca Finint il premio “Team of the year” nella categoria Cartolarizzazioni e a Simone Brugnera, Responsabile Area Minibond di Banca Finint, il premio “Professional of the year” nella categoria PrivateDebt.

I premi sono stati conferiti nell’ambito dei Financecommunity Awards, nel corso di un evento online alla presenza dei più autorevoli rappresentanti del mondo dell’economia e della finanza in Italia, e rappresentano un riconoscimento del know how e della capacità di innovazione dimostrate.



Finint SGR ha vinto il Premio Speciale nella categoria Sviluppo assegnato nell’ambito del “Private Debt Award 2020” organizzato da AIFI e Deloitte per l’operazione “Trentino Minibond”, emissione di sistema sottoscritta da Finint SGR, attraverso il Fondo Strategico Trentino - Alto Adige, che ha coinvolto nove micro imprese della Provincia di Trento, associate a Confindustria Trento, consentendo loro di accedere al mercato dei capitali a costi competitivi.



In occasione degli MF Investment Management Awards 2020, Finint SGR ha vinto il premio “Tripla A” per il Fondo “Finint Bond” nella categoria “Hedge Fund/Long Performer per il fondo puro con il migliore rendimento a 5 anni”.

Il premio è promosso da MF-Milano Finanza e Class CNBC.

Partnership e sponsorship

Banca Finint esprime la vicinanza al territorio attraverso un legame con il contesto sociale contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali. Di seguito alcuni esempi.



Banca Finint vicina allo sport



Banca Finint Gold Sponsor De' Longhi Treviso Basket (2019/2020)

Banca Finint sostiene la De' Longhi Treviso Basket (serie A di pallacanestro) in qualità di Gold Sponsor.

Banca Finint promuove l'education finanziaria

 <p>Osservatorio Minibond</p> <p>“I minibond alla prova della crisi”</p> <p>Convegno online</p> <p>Giovedì 18 giugno 2020 - ore 10.00-12.30</p> <p>Evento aperto a tutti: www.facebook.com/EntInno.PoliMI</p> <p><i>Quest'anno la prevista presentazione del 6° Report italiano sui Minibond è purtroppo saltata a causa dell'emergenza COVID-19. Lo shutdown delle attività produttive per alcune settimane ha generato nefaste conseguenze su molte imprese, in particolare sulle PMI: blocco della produzione, perdita di fatturato, problemi dell'incasso dei crediti, investimenti rimandati. Non si è invece fermata l'industria dei minibond, che si sono rivelati una provvista di liquidità immediata. Ma non è tutto 'rose e fiori' ovviamente. Quali sono le prospettive per il futuro? Quali le minacce e le opportunità?</i></p> <p>PROGRAMMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospite in apertura: Andrea Nuzzi (Cassa Depositi e Prestiti) intervistato da Stefania Peveraro (BeBeez.it) - Introduzione: Giancarlo Giudici, Direttore scientifico Osservatorio Minibond - Relazioni di: <ul style="list-style-type: none"> Alessandro Accrocca (Orrick) Massimo Bianchi (EPIC SIM) Simone Brugnera (Banca Finint) Diomidis Dorkofikis (Foresight Group) Vittorio Fiore (Deloitte) Leonardo Frigiolini (F&P Frigiolini & Partners Merchant) Daniilo Maiocchi (Innexta) Christian Martello (Mediocredito Trentino-Alto Adige) Anna Marucci (Borsa Italiana) Fabrizio Negri (Cerved Rating Agency) Emilio Troiano (ADB Corporate Advisory) <p>Il 6° Report italiano sui Minibond, con i dati aggiornati al 31/12/2019, è disponibile sul sito: www.osservatoriomibond.it Sempre sul sito, è disponibile anche un estratto in lingua inglese. Twitter: @osservaminibond</p>	<p>Banca Finint ha sostenuto il Politecnico di Milano nella realizzazione del 6° Report Italiano sui Minibond.</p>
 <p>Basket bond, ecco perché in questi mesi il mercato fa faville. Nuove emissioni in vista. Cosa si è detto al Caffè di BeBeez di ieri</p>	<p>Banca Finint ha promosso, in collaborazione con la testata giornalistica BeBeez, un evento digitale sul tema “Basket Bond per le PMI” con l’obiettivo di mettere a fattor comune i principali protagonisti di questo mercato in un momento di confronto e condivisione.</p>

Banca Finint per l'arte e la cultura



Banca Finint ha sponsorizzato la mostra "Il racconto della montagna nella pittura tra '800 e '900" svoltata a Conegliano, presso Palazzo Sarcinelli, dal 12 giugno all'8 dicembre.

Banca Finint per il sociale



Banca Finint dona quattro sistemi computerizzati e due letti per la terapia intensiva all'Ospedale di Conegliano

qdpnews.it

Banca Finint ha donato all'Ospedale di Conegliano, per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, due letti di terapia intensiva e 4 sistemi computerizzati per la somministrazione di farmaci e soluzioni.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Banca Finint S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Banca Finint (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Finint S.p.A. (la Società o la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.230,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milancom.03049560165 - R.E.A. Milano n. 173099 | Partita IVA IT03049560165

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come più ampiamente riportato nei paragrafi 10.1 e 10.1.1 della Parte B – Attivo della nota integrativa, il Gruppo ha iscritto avviamenti per Euro 92.711 mila, derivanti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014, allocati alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" - "CGU") identificate nelle singole Legal Entity (Securisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Finint Corporate Advisor S.r.l.).

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Finint S.p.A. delle Società Securisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisor S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio, le CGU riferibili alle suddette società incorporate sono state identificate con delle business unit ben distinte, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, sostanzialmente coincidenti con le precedenti legal entities.

Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of Assets", non vengono ammortizzati, ma sono sottoposti ad impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il relativo valore contabile.

Pertanto, ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa sono stati desunti dai budget e dai business plan predisposti con riferimento alle singole legal entities e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2024.

Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono anche influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le business unit.

In particolare, il Gruppo ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di impairment, nonché della complessità del processo di valutazione, abbiamo considerato l'impairment test degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'impairment test sugli avviamenti.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dal management, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita del lungo periodo;
- analisi e comprensione dei criteri di identificazione delle CGU e verifica del loro valore di carico mediante ricalcolo del relativo valore contabile;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica dell'analisi di sensibilità predisposta dal Gruppo;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Finint S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Adriano Petterle
Socio

Treviso, 13 aprile 2021



GRUPPO BANCA FININT

Schemi di Bilancio Consolidato



BANCA FININT

Società Unipersonale

Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)

C.F. e Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04040580963

Gruppo IVA Finint S.p.A. - P.IVA 04977190265

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

Capitale sociale Euro 71.817.500,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Prospetto dell'Attivo

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	80	66
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	55.691	61.287
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	7
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.557	61.280
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	80.081	81.066
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	458.893	426.567
a) crediti verso banche	217.538	209.823
b) crediti verso clientela	241.355	216.744
70 PARTECIPAZIONI	-	584
90 ATTIVITÀ MATERIALI	17.433	18.671
100 ATTIVITÀ IMMATERIALI	96.854	94.585
di cui: AVVIAMENTO	92.711	92.711
110 ATTIVITÀ FISCALI	7.735	3.873
a) correnti	757	378
b) anticipate	6.978	3.495
130 ALTRE ATTIVITÀ	25.858	9.727
TOTALE DELL'ATTIVO	742.625	696.426

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto
(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	492.065	498.651
a) debiti verso banche	31.351	31.870
b) debiti verso clientela	460.714	466.781
20 PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	91	23
60 PASSIVITÀ FISCALI	1.505	2.931
a) correnti	214	785
b) differite	1.291	2.146
80 ALTRE PASSIVITÀ	73.198	40.627
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	4.632	4.164
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	488	323
c) altri fondi per rischi e oneri	488	323
120 RISERVE DA VALUTAZIONE	(111)	(567)
150 RISERVE	20.162	6.131
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.464	57.464
170 CAPITALE	71.818	71.818
190 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	178	191
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.135	14.670
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	742.625	696.426

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.596	8.708
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>7.574</i>	<i>7.990</i>
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.233)	(2.792)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.363	5.916
40 COMMISSIONI ATTIVE	51.542	48.679
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.760)	(1.532)
60 COMMISSIONI NETTE	49.782	47.147
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	637	110
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	117	(185)
100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	674	448
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486	157
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	188	291
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(530)	1.853
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(530)	1.853
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57.043	55.289
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(2.361)	(1.778)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.361)	(1.778)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	54.682	53.511
190 SPESE AMMINISTRATIVE:	(37.080)	(38.512)
a) spese per il personale	(24.931)	(24.070)
b) altre spese amministrative	(12.149)	(14.442)
200 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(165)	(323)
b) altri accantonamenti netti	(165)	(323)
210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.393)	(1.298)
220 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(444)	(321)
230 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	3.159	7.909
240 COSTI OPERATIVI	(35.923)	(32.545)
250 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-	(69)
280 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	19	(50)
290 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	18.778	20.847
300 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.344	(6.130)
310 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	21.122	14.717
330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.122	14.717
340 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(13)	47
350 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	21.135	14.670

VOCI	31.12.2020	31.12.2019
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.122	14.717
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	450	(236)
70. Piani a benefici definiti	17	(258)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio	(11)	10
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	493
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	456	9
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+170)	21.578	14.726
190. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(13)	47
200. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	21.591	14.679

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al Gruppo al 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Redditività complessiva dell'esercizio		
Capitale sociale:									
a) azioni ordinarie	71.818		71.818					71.818	71.818
b) altre azioni	57.464		57.464					57.464	57.464
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve									
a) di utili	6.275		6.275	14.717		(640)		20.352	20.162
b) altre	(567)		(567)				456	(111)	(111)
Riserve da valutazione									
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) dell'esercizio	14.717		14.717	(14.717)			21.122	21.122	21.135
Patrimonio netto	149.707		149.707			(640)	21.578	170.645	170.468
- del Gruppo	149.516		149.516			(640)	21.591	170.468	170.468
- di Terzi	191		191				(13)	178	178

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2019			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	A acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva dell'esercizio
Capitale sociale:																	
a) azioni ordinarie	71.818		71.818									71.818	71.818	0			
b) altre azioni																	
Sovrapprezzi di emissione	57.464		57.464									57.464	57.464	0			
Riserve																	
a) di utili	3.430		3.430	2.847		3						6.275	6.130	145			
b) altre																	
Riserve da valutazione	(576)		(576)									(567)	(566)	(1)			
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) dell'esercizio	9.849		9.849	(2.847)	(7.002)							14.717	14.717	14.670	47		
Patrimonio netto	141.985		141.985	0	(7.002)	3						149.707	149.707	149.516	191		
- del Gruppo	141.841		141.841		(7.002)							149.516	149.516				
- di Terzi	144		144			3						47	191				



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	18.389	14.307
- risultato d'esercizio (+/-)	21.122	14.717
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	413	(1.668)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	2.361	1.778
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.191	975
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	165	323
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(6.780)	(2.083)
- altri aggiustamenti (+/-)	(83)	265
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.030	(113.984)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(10)	1.248
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.193	(27.656)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.027	14.753
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.032	(101.563)
- altre attività	(13.212)	(766)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	25.012	108.644
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.686)	108.770
- passività finanziarie di negoziazione	68	23
- altre passività	31.630	(149)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	67.431	8.967
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	584	-
- vendite di partecipazioni	584	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(2.768)	(6.617)
- acquisti di partecipazioni	-	(66)
- acquisti di attività materiali	(55)	(5.020)
- acquisti di attività immateriali	(2.713)	(1.531)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(2.184)	(6.617)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(7.002)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA (C)	-	(7.002)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	65.247	(4.652)
RICONCILIAZIONE		
Valori di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	119.850	124.502
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	65.247	(4.652)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	185.097	119.850



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

- PARTE A -
POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2020. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente, riclassificati sulla base degli schemi previsti dal 6° aggiornamento della circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale

deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus", nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale.

Nel corso del 2020 gli organismi regolamentari e di vigilanza europei hanno pubblicato i seguenti documenti con cui sono state definite le priorità su cui focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19:

- Comunicazione EBA del 25 marzo 2020 *"Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures"*;
- Documento IFRS Foundation del 27 marzo 2020 *"IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic"*;
- Orientamenti EBA del 2 aprile 2020 *"Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*;
- Orientamenti EBA del 2 giugno 2020 *"Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis"*;
- Orientamenti EBA del 2 dicembre 2020 *"Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo Banca Finint S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2020, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- l'esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un'esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Alla data di primo consolidamento l'aggregazione aziendale viene contabilizzata usando il metodo dell'acquisto, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte sono contabilizzate in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività identificabili nette trasferite viene rilevata, ricorrendone i presupposti ed a seconda del segno, ad avviamento nella voce "100. Attività immateriali" oppure a conto economico. L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale può essere determinata in via provvisoria, per poi procedere ad una contabilizzazione definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale entro dodici mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

La situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di fine periodo;
- i costi e i ricavi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. Tale riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come stabilito dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo eventuale adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Società consolidate integralmente						
Banca Finint S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	Capogruppo			
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Reno Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Redlabrador S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Relais Leasco S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
PS LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
Zeus LeaseCo S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Finint S.p.A.	100,00%	100,00%
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4		0%	0%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

4 = altre forme di controllo;

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società consolidate integralmente	
Società entrate	Quota %
Spicy Green Leasco S.r.l.	100%
Relais Leasco S.r.l.	100%
PS LeaseCo S.r.l.	100%
Zeus LeaseCo S.r.l.	100%

Società consolidate integralmente	
Società uscite	Quota %
Securitisation Services S.p.A.	100%
FISG S.r.l.	100%
Finint Corporate Advisors S.r.l.	100%
Securitisation Services AC in liquidazione	98,79%
Securitisation Services MC in liquidazione	98,19%

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	
Società uscite	Quota %
NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi in liquidazione	48,39%

In data 28 ottobre 2020 è divenuta efficace, con retrodatazione al 1° gennaio degli effetti contabili e fiscali, la fusione per incorporazione delle società Securitisation Services S.p.A., FISG S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. in Banca Finint S.p.A., tutte tre detenute al 100% da Banca Finint S.p.A..

Si segnala inoltre che le società Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi in liquidazione, Securitisation Services AC e Securitisation Services MC sono state escluse dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020, vista la fase avanzata delle procedure di liquidazione in cui si trovano e sono state per questo motivo riclassificate nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Nelle date 25 maggio 2020, 16 luglio 2020 e 26 ottobre 2020 sono state costituite da Securitisation Services S.p.A. le seguenti nuove “LeaseCo” mediante sottoscrizione dell’intero capitale sociale: Spicy Green Leasco S.r.l., Relais Leasco S.r.l. e PS Leasing S.r.l.. L’ammontare del capitale sociale sottoscritto è stato pari rispettivamente a Euro 10 mila, Euro 175 mila ed Euro 10 mila. Per effetto della fusione per incorporazione in Banca Finint S.p.A., le partecipazioni nelle “LeaseCo” detenute da Securitisation Services S.p.A. sono state trasferite alla società incorporante. In data 19 novembre 2020 Banca Finint S.p.A. ha costituito Zeus LeaseCo S.r.l. sottoscrivendo l’intero capitale sociale per un importo pari a Euro 10 mila. Infine, il 2 dicembre 2020 Banca Finint S.p.A. ha acquisito la quota di un socio terzo in Relais Leasco S.r.l. per un ammontare pari a Euro 490 mila. Nel dettaglio, a seguito della costituzione, Relais Leasco S.r.l. si è resa beneficiaria di un compendio di beni, scisso da un investitore terzo, che per effetto dell’operazione è divenuto quindi socio della LeaseCo in oggetto; successivamente alla scissione Banca Finint S.p.A. ha acquisito la quota del terzo, ritornando pertanto a detenere l’intera partecipazione in Relais Leasco S.r.l. per un importo complessivo di Euro 665 mila. Si segnala che dal 26 gennaio 2021 è efficace la variazione della denominazione sociale da “PS Leasing S.r.l.” a “PS LeaseCo S.r.l.”.

Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l. e Zeus LeaseCo S.r.l. chiuderanno il loro primo bilancio nel 2021.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l’area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”. In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- potere decisionale sulle attività rilevanti dell’entità;
- esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l’entità;
- capacità di esercitare il potere per incidere sull’ammontare dei rendimenti dell’entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all’investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell’entità, tra cui ad esempio:

- lo scopo e il disegno dell’entità;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell’entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell’esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale.

Nell’IFRS 10 viene data significativa enfasi alle entità strutturate, che includono i veicoli per la cartolarizzazione ed alcune tipologie di fondi di investimento. Si segnala che le analisi svolte hanno portato alla seguente conclusione, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Finint:

- mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sulle società “veicolo” di cartolarizzazione (“SPV”) per i quali la controllante Banca Finint S.p.A. fornisce i servizi connessi ai vari ruoli assunti;
- il Gruppo detiene il 45,52% del patrimonio del Fondo Finint Economia Reale Italia gestito da Finint Investments SGR S.p.A. appartenente al Gruppo stesso. In considerazione della composizione del patrimonio di tale fondo, costituito essenzialmente da attività finanziarie, e ritenendo che i benefici dell’informazione derivante dal consolidamento del fondo in analisi siano inferiori ai costi necessari per fornire l’informazione stessa, non si è provveduto al consolidamento linea per linea di tale fondo. Le quote suddette sono contabilizzate all’interno della voce “Attività valutate al *fair value* con impatto a conto economico” per un importo di Euro 3.431 mila al 31 dicembre 2020. Essendo quindi contabilizzate al *fair value*, il loro consolidamento non avrebbe prodotto alcun effetto sull’utile di pertinenza della Capogruppo e sul patrimonio netto del Gruppo.

Le società Plavis Lease S.r.l., Reno Lease S.r.l., Morgana 1 S.r.l., Redlabrador S.r.l., Spicy Green Leaseco S.r.l., Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l. e Zeus LeaseCo S.r.l. (cd. “LeaseCo”) non fanno parte del Gruppo Bancario in quanto svolgono attività non finanziaria né strumentale al Gruppo, e sono state valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato prudenziale redatto a norma degli art. 11,18 e 19 del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR). Le società citate sono consolidate integralmente nel bilancio consolidato contabile.

Le *LeaseCo* sono società costituite nell’ambito di operazioni di cessione di crediti (deteriorati e non) originati da contratti di *leasing*, regolate dalla Legge n.130/99 (Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti) nelle quali, accanto alla presenza delle SPV cessionarie dei crediti, le *LeaseCo* svolgono un ruolo di supporto risultando intestatarie dei contratti e titolari dei beni sottostanti. Ai sensi dell’art. 7.1, comma 5, della Legge 130, tali società veicolo d’appoggio di contratti e beni legati ad operazioni di cessione di crediti deteriorati devono

essere costituite per specifiche operazioni di cartolarizzazione e destinate ad essere liquidate una volta conclusa l'operazione ed inoltre devono essere consolidate nel bilancio di una Banca o di un intermediario finanziario iscritto all'art. 106 del TUB, anche se non facenti parte del Gruppo Bancario. Per la natura dell'attività svolta, di mera detenzione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai contratti di *leasing*, senza erogazione di finanziamenti, tali società non possono essere configurate quali società finanziarie o strumentali al Gruppo, non rientrano pertanto nel Gruppo Bancario e vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato prudenziale redatto per la predisposizione delle segnalazioni di vigilanza.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 178 mila (Euro 191 mila al 31 dicembre 2019).

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2020 non esistono partecipazioni con interessenza di terzi considerate significative.

3.2 Partecipazioni con interessenza di terzi significative: informazioni contabili

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2020 non esistono interessenze di terzi considerate significative.

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2020 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo, ad eccezione di Relais Leasco S.r.l., PS LeaseCo S.r.l. e Zeus LeaseCo S.r.l. che chiuderanno il loro primo bilancio nel 2021.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato alla stessa data.

Per la descrizione approfondita circa l'esito degli accertamenti ispettivi di Banca d'Italia condotti su Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A. e Finint Investments SGR S.p.A. si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione riguardante i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 5 – Altri aspetti

Si fornisce di seguito *disclosure* in merito ai principi contabili e interpretazioni IFRS in vigore dal 2020.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)"**. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le

riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento *"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2"* che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*;
- IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha

stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si fa rimando alla Relazione sulla Gestione per la descrizione dei presidi posti in essere dal Gruppo Finint S.p.A. per la gestione degli impatti dell'epidemia Covid-19 sull'ordinario svolgimento dell'operatività.

Nell'ambito del contesto di generale incertezza causato dall'emergenza sanitaria, è stata prestata particolare attenzione all'approccio valutativo alla base della stima del valore degli avviamenti, descritto alla sezione 10 – Attività immateriali della presente Nota Integrativa.

Si fa rimando inoltre alla parte E per la disamina degli effetti dell'epidemia Covid-19 sul rischio di credito.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le moratorie, concesse ai clienti per legge ed in applicazione degli accordi di categoria, coerentemente con quanto indicato da EBA nelle *“Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis”* del 2 aprile 2020, non sono state considerate come indicatori di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle *Forborne exposures*. E' stata fatta comunque un'analisi sulle singole posizioni oggetto di moratoria prevedendo un incremento delle rettifiche per i finanziamenti erogati a soggetti operanti in settori maggiormente impattati dal Covid-19.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Nessun impatto.

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio

Il Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un'attività se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (es. quando l'attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell'attività).

Un'attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorché la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un’apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l’attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d’interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l’effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell’IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell’interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, semprechè siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;

- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

4 – Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data

di acquisizione, avviene a conto economico alla voce “250. Utili (perdite) delle partecipazioni”.

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Il valore d’uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti superiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza dell’*impairment* in precedenza rilevato.

5 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l’acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell’introduzione dell’IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d’uso acquisiti con il *leasing* e relativi all’utilizzo di un’attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di “*leasing*”.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all’uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l’ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l’opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce “210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "130 Altre Attività" è iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

5.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

6 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per

l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

6.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;

e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (c.d. "differenze di consolidamento" derivanti dall'eliminazione della partecipazione nella controllata consolidata) è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

Eventuali variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto.

6.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

6.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;

b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

7 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontare iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

8 – Fondi per rischi e oneri

a) Criteri di iscrizione

L'accantonamento ad un fondo per rischi ed oneri è rilevato qualora vi sia un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse; è inoltre necessario che l'obbligazione possa essere attendibilmente stimata. Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. I fondi per rischi ed oneri accolgono anche:

- Gli accantonamenti afferenti agli impegni ed alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- Gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

b) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

c) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere

rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

10 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

11 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi

definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli “*equity ratios*” del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all’entità come corrispettivo per l’obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell’ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell’IFRS 15, qualora sia probabile che l’entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell’obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*” definisce il *fair value* come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale il Gruppo ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da *information provider* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi

di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di *input* (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli *input* di livello 1.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca ed il suo Gruppo, ove possibile, utilizzano tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR e da derivati di negoziazione.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un *input* è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche *input* non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli *input* non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3. Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all'interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	6.819	48.872	519	7.568	53.200
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	134	7	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	6.819	48.738	512	7.568	53.200
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.989	612	23.480	57.865	1.049	22.152
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	55.989	7.431	72.352	58.384	8.617	75.352
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	86	-	-	23
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	5	-	86	-	-	23

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro *fair value* attraverso l'osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l'utilizzo diretto di *input (spread creditizi)* riferiti ad attivi simili. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo non è stata oggetto di variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 47% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota pari al 53% del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 72.352 mila, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- derivati finanziari di negoziazione per Euro 134 mila;
- titoli di debito per Euro 62.141 mila;
- titoli di capitale per Euro 1.516 mila;
- quote di O.I.C.R. Euro 8.561 mila rappresentate da fondi immobiliari (Euro 579 mila), da fondi *hedge* (Euro 4.220 mila) e fondi mobiliari chiusi (Euro 3.762 mila), per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al <i>fair value</i>				
1. Esistenze iniziali	53.200	-	-	53.200	22.152			
2. Aumenti	5.785	134	-	5.651	18.091	-	-	-
2.1. Acquisti	2.122	134	-	1.988	17.972			
2.2. Profitti imputati a:	65	-	-	65	119	-	-	-
2.2.1. Conto economico:	65	-	-	65	1			
- di cui plusvalenze	65	-	-	65	1			
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X	118			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	2.853	-	-	2.853	-			
2.4. Altre variazioni in aumento	745	-	-	745	-			
3. Diminuzioni	10.113	-	-	10.113	16.763	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	9.160			
3.2. Rimborsi	9.462	-	-	9.462	7.215			
3.3. Perdite imputate a:	543	-	-	543	212	-	-	-
3.3.1. Conto economico	543	-	-	543	33			
- di cui minusvalenze	543	-	-	543	33			
3.3.2. Patrimonio netto		X	X	X	179			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-			
3.5. Altre variazioni in diminuzione	108	-	-	108	176			
4. Rimanenze finali	48.872	134	-	48.738	23.480	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		23	
2. Aumenti		63	
2.1. Emissioni			
2.2. Perdite imputate a:		63	
2.2.1. Conto Economico		63	
– di cui minusvalenze		63	
2.2.2. Patrimonio netto	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		0	
3.1. Rimborsi			
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputati a:		0	
3.3.1. Conto Economico			
– di cui plusvalenze			
3.3.2. Patrimonio netto	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali		86	

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	458.893	142.861	-	316.032	426.567	157.178	-	268.924
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	458.893	142.861	-	316.032	426.567	157.178	-	268.924
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	492.065	-	-	492.065	498.651	-	-	492.660
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	492.065	-	-	492.065	498.651	-	-	492.660

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	80	66
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	80	66

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	134	7	-	-
1.1 di negoziazione			134	7		
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	-	-	134	7	-	-
Totale (A+B)	-	-	134	7	-	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali		
b) Altre	134	7
Totale B	134	7
Totale (A+B)	134	7

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori emittenti

Il Gruppo non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	3.388	39.837	512	1.365	47.502
1.1 Titoli strutturati	-	-	-			
1.2 Altri titoli di debito	-	3.388	39.837	512	1.365	47.502
2. Titoli di capitale	-	-	340			
3. Quote di O.I.C.R.	-	3.431	8.561	-	6.203	5.698
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	6.819	48.738	512	7.568	53.200

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Nei titoli di debito sono ricompresi principalmente titoli *Asset Backed Securities* sottoscritti dalla controllante Banca Finint.

La variazione negativa del saldo relativo ai titoli di debito è imputabile essenzialmente alle operazioni intervenute nell'esercizio in Banca Finint, che ha acquistato titoli *Asset Backed Securities* per un controvalore pari a circa Euro 1,9 milioni e venduto/rimborsato titoli ABS per un valore pari a Euro 9,4 milioni.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale	340	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	340	-
2. Titoli di debito	43.225	49.379
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	519	523
d) Altre società finanziarie	42.706	48.765
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	91
3. Quote di O.I.C.R.	11.992	11.901
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	55.557	61.280

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	55.244	361	22.304	57.865	793	20.242
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	55.244	361	22.304	57.865	793	20.242
2. Titoli di capitale	745	251	1.176	-	256	1.910
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	55.989	612	23.480	57.865	1.049	22.152

Legenda:

L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

I titoli di debito - livello 1 - risultano costituiti da:

- titoli di Stato italiani per Euro 53.819 mila;
- obbligazioni di istituzioni bancarie e finanziarie per Euro 1.425 mila.

Nei titoli di debito - livelli 2 e 3 - sono compresi:

- titoli *Asset Backed Securities* per Euro 6.902 mila;
- *minibond* per Euro 15.763 mila.

I titoli di capitale comprendono:

- titoli azionari per Euro 1.121 mila detenuti dalla società consolidata SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. in società veicolo di operazioni di cartolarizzazione;
- titoli azionari *corporate* per Euro 809 mila;
- titoli azionari di istituzioni bancarie per Euro 242 mila.

I titoli di capitale presentano livello di *fair value* 2 o 3, ad eccezione di un titolo *corporate* di livello 1 per un importo pari a Euro 745 mila.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	77.909	78.900
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	53.819	55.142
c) Banche	1.316	2.615
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	9.277	13.156
e) Società non finanziarie	13.497	7.987
2. Titoli di capitale	2.172	2.166
a) Banche	242	248
b) Altri emittenti:	1.930	1.918
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	1.125	1.295
- società non finanziarie	805	623
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	80.081	81.066

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	77.772	53.819	-	439	-	-	302	173
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	77.772	53.819	-	439	-	-	302	173
Totale 31.12.2019	78.371	47.642	391	439	-	-	302	173
di cui: attività finanziarie <i>impolred</i> acquisite o originate	X	X			X			

*Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Crediti verso Banche Centrali	32.236	-	-	-	-	86.104	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.971	-	X	X	-	-	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	X	X	-	-	X	X
4. Altri	28.265	-	X	X	-	-	X	X
B. Crediti verso banche	185.302	-	-	-	-	123.706	-	-
1. Finanziamenti	185.302	-	-	-	-	123.706	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	185.017	-	X	X	-	119.784	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	-	3.454	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	285	-	X	X	-	468	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	-	-	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	-	-	X	X
- Altri	285	-	X	X	-	468	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	217.538	-	-	-	-	209.810	-	14

La Riserva Obbligatoria, che a fine esercizio 2020 è pari a Euro 3.971 mila, a fine esercizio 2019 era pari a Euro 3.454 mila e risultava essere gestita indirettamente tramite DEPOBank S.p.A., quindi ricompresa nella voce Crediti verso Banche, sottovoce “Depositi a scadenza”.

L'aumento dei crediti verso banche rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alla controllante Banca Finint, che ha registrato un incremento della liquidità connessa ai servizi di *paying agent* e *account bank* svolti dalla medesima a favore di aziende *corporate* e veicoli della cartolarizzazione.

Rispetto al 2019 si rileva una diminuzione della liquidità depositata presso la Banca d'Italia a vantaggio di altre banche dovuto ai migliori tassi applicati dal mercato sulla liquidità depositata.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	68.945	29.549	23.729			53.824	5.742			
1. Conti correnti	11.084	15.453	15.466	X	X	12.430	15	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	-	-	X	X	X
3. Mutui	35.927	11.156	7.139	X	X	17.567	4.061	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	196	-	-	X	X	170	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	21.738	2.940	1.124	X	X	23.657	1.666	X	X	X
2. Titoli di debito	142.861	-	-	-	-	157.178	-	157.178	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	142.861	-	-	-	-	157.178	-	157.178	-	-
Totale	211.806	29.549	23.729	-	-	211.002	5.742	1.923	157.178	157.178

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 26.537 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici; Si evidenzia in particolare la quota classificata nel terzo stadio è relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 47.083 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015;
- gli Altri finanziamenti (Euro 24.678 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e ad altre tipologie di finanziamento, tra cui finanziamenti con rimborso "*bullet*";
 - crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 142.861 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è imputabile principalmente alle operazioni intervenute nell'esercizio nella controllante Banca Finint, in particolare all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione per Euro 14 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito del rimborso/cessione di titoli di Stato da parte della Banca;
- incremento per Euro 46 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile alle erogazioni e acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività <i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito	142.861	-	-	157.178	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	142.861	-	-	157.178	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	68.945	29.549	23.729	53.824	5.742	1.923
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	8	-
b) Altre società finanziarie	29.070	6.982	5.539	30.956	1.111	753
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	38.214	20.199	15.891	21.106	4.160	938
d) Famiglie	1.661	2.368	2.299	1.762	463	232
Totale	211.806	29.549	23.729	211.002	5.742	1.923

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	142.861	142.861	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	279.937	-	8.249	68.648	1.532	172	39.100	-
Totale 31/12/2020	422.798	142.861	8.249	68.648	1.532	172	39.100	-
Totale 31/12/2019	418.013	395.190	3.817	14.782	933	85	9.027	-
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	58.539	X	-	34.810	-

*Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le	7.083	-	1.252	218	45	18	32	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	7.083	-	1.252	218	45	18	32	-
Totale 31/12/2019	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 –Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Il Gruppo non detiene partecipazioni al 31 dicembre 2020.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Il Gruppo non detiene partecipazioni significative al 31 dicembre 2020.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni significative al 31 dicembre 2020.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni non significative al 31 dicembre 2020.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	584	587
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	(584)	(3)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	(584)	(3)
D. Rimanenze finali	-	584
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La variazione in diminuzione si riferisce al deconsolidamento della società Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi in liquidazione; considerata la fase avanzata della procedura di liquidazione, detta società è stata esclusa dal perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 e riclassificata nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare.

7.9 Restrizioni significative

Nulla da segnalare.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione.

Sezione 9– Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	5.730	6.255
a) terreni	300	300
b) fabbricati	4.583	4.818
c) mobili	228	320
d) impianti elettronici	180	286
e) altre	439	531
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	11.703	12.416
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.668	12.249
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	10	18
e) altre	25	149
Totale	17.433	18.671

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Con riferimento ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, sono state esposte le attività oggetto di contratti che attribuiscono al locatario un diritto d'uso sul bene.

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali.

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene, se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nella classe "Fabbricati" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono relative:

- per Euro 9.800 mila ad un immobile oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzato per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16;
- per Euro 1.868 mila ad immobili oggetto di *leasing* operativo, ammortizzati per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

Nella classe "Impianti elettronici" di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono classificate unicamente attività oggetto di *leasing* operativo.

Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nulla da segnalare.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nulla da segnalare.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	300	18.545	856	601	1.930	22.232
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(1.478)	(536)	(317)	(1.229)	(3.560)
A.2 Esistenze iniziali nette	300	17.067	320	284	701	18.672
B. Aumenti	-	185	14	2	194	395
B.1 Acquisti	-	185	14	2	194	395
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(1.001)	(106)	(96)	(431)	(1.634)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(13)	(13)
C.2 Ammortamenti	-	(826)	(106)	(96)	(356)	(1.384)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	(175)	-	-	(62)	(237)
D. Rimanenze finali nette	300	16.251	228	190	464	17.433
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	(2.304)	(642)	(413)	(1.585)	(4.944)
D.2 Rimanenze finali lorde	300	18.555	870	603	2.049	22.377
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nulla da segnalare.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nulla da segnalare.

Sezione 10– Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	92.711	x	92.711
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	92.711	x	92.711
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	4.143	-	1.874	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.143	-	1.874	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	4.143	-	1.874	-
A.2.2 Attività valutate al fair value :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	4.143	92.711	1.874	92.711

La voce "Altre attività immateriali" è costituita per Euro 1.602 mila dal valore figurativo iscritto nel bilancio delle *LeaseCo* e relativo al diritto di gestire i rapporti giuridici e beni collegati ai rapporti di *leasing*, nell'interesse e a beneficio della cartolarizzazione. Tali attività sono assoggettate ad un processo di ammortamento lungo la vita attesa dell'operazione di cartolarizzazione.

La voce residua è costituita prevalentemente dai *software* applicativi, la cui vita utile residua viene verificata ad ogni fine esercizio ed eventualmente vengono apportate le opportune rettifiche di valore.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Avviamento":

<i>CGU/Partecipazione</i>	31/12/2020	31/12/2019
Securitisation Services S.p.A.	79.369	79.369
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	8.240	8.240
Finint Corporate Advisors S.r.l.	5.102	5.102
Totale	92.711	92.711

Gli avviamenti sono sorti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, che ha previsto, tra l'altro, un aumento di capitale della Banca effettuato anche attraverso conferimento di partecipazioni di società del Gruppo Finanziaria Internazionale. Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio non sono ammortizzati, ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile attraverso lo svolgimento di "*Impairment Test*".

Data la recente fusione in Banca Finint S.p.A. di Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l. e FISG S.r.l., gli avviamenti relativi alle *ex* società partecipate (ora incorporate) sono stati allocati ad una ben distinta, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, *business unit*. Si evidenzia che l'incorporazione citata ha mantenuto una quasi completa coincidenza tra i segmenti di *business* identificati dal *management* a seguito di detta operazione e le precedenti *legal entities* a cui erano allocati gli avviamenti.

10.1.1 *Impairment test*

Lo IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale confrontandone il *carrying value* (valore contabile) con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo) meno i costi di vendita² e il *value in use*³ (valore d'uso) di un'attività. Inoltre, lo IAS 36 richiede che in sede di predisposizione dei bilanci intermedi vengano monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi interni ed esterni (*trigger events*) per verificare l'esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

L'avviamento, che non può essere verificato in modo analitico, essendo espressivo del costo anticipato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri derivanti dall'insieme delle attività acquisite, deve essere

² Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Per costi di vendita si intendono i costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un'attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.

³ Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

allocato ad ogni *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene. Le CGU sono definite dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Data la recente fusione in Banca Finint S.p.A. di Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l. e FISG S.r.l., gli avviamenti relativi alle *ex* società partecipate (ora incorporate) sono stati allocati ad una ben distinta, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo, *business unit*. Si evidenzia che l'incorporazione citata ha mantenuto una quasi completa coincidenza tra i segmenti di *business* identificati dal *management* a seguito di detta operazione e le precedenti *legal entities* a cui erano allocati gli avviamenti; in particolare le *ex* società partecipate Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. corrispondono rispettivamente ai settori di attività "CIB Gestione" e "M&A e Restructuring". Ai fini del test di *impairment*, il valore contabile, con il quale confrontare il valore recuperabile, è stato individuato con il valore di carico della relativa CGU nel bilancio consolidato, identificato con il valore contabile della CGU che include attività e passività del segmento di *business* incluso il relativo avviamento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante metodi basati sull'attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, dei dividendi futuri o degli utili generati dalla CGU. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dal *revised budget* 2020 e dalle proiezioni economico-finanziarie 2021-2024 predisposti da ciascuna società per l'inserimento nell'istanza di fusione a Banca d'Italia ed approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione a giugno 2020. Inoltre, ove opportuno, ai fini di avere uno strumento di controllo dei risultati così ottenuti, è stato stimato anche il *fair value less costs to sell* mediante l'applicazione di metodi basati su multipli di prezzi correnti negoziati in mercati attivi. Nel caso specifico si è assunto la non rilevanza dei *costs to sell*.

Il test è stato effettuato con il supporto dello Studio Bampo dottori commercialisti.

In generale, la determinazione del valore d'uso è stata effettuata in un'ottica "*equity side*", ovvero tramite il ricorso a modelli *levered*, secondo i quali i flussi finanziari sono considerati al netto della componente finanziaria, e quindi si riferiscono ad un flusso reddituale di pertinenza degli azionisti. Nel caso delle imprese operanti nel settore bancario/finanziario, il debito non rappresenta una mera modalità di finanziamento degli investimenti, ma è esso stesso parte integrante dell'attività bancaria; da ciò consegue che per tali imprese i modelli di determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi vengano nella prassi applicati nella modalità *levered*.

Il tasso *risk-free* usato è stato posto uguale alla media a dodici mesi (13 dicembre 2019 - 14 dicembre 2020) del rendimento netto di un BTP decennale (1,16%) ed il *market-risk premium* è stato assunto pari a 6,43%. Il valore normalizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato calcolato generalmente come media dei flussi per gli esercizi dal 2020 al 2024, aumentata del tasso di inflazione atteso.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 36, il contesto di incertezza legato alla diffusione del Covid-19 ha avuto degli impatti anche per quanto riguarda gli aspetti valutativi in genere.

Ciò premesso, per tener conto del potenziale rischio implicito nei flussi attesi, che mai come in questo periodo possono differire da quelli che effettivamente si verificheranno in futuro, il valutatore ha due alternative di fondo: la prima è quella di integrare i flussi in base agli elementi informativi disponibili; la seconda è quella di accrescere il premio per il rischio da incorporare nel tasso di attualizzazione, tramite l'introduzione di un coefficiente che esprime il rischio connesso al far uso di risultati stimati e non invece medi-attesi.

Stante la maggiore incertezza e grado di rischio sottesi ai flussi futuri predisposti dal *management*, si è ritenuto di:

- non intervenire direttamente sui piani disponibili alla data di elaborazione delle valutazioni;
- quale conseguenza, si è ritenuto di non seguire l'approccio dei "flussi finanziari attesi", tramite una rettifica degli stessi sulla base del calcolo della loro media aritmetica ponderata valutando diversi

scenari possibili, bensì di seguire il c.d. “approccio tradizionale”, volto a porre maggiore enfasi sulla scelta del tasso di attualizzazione;

- aumentare, quindi, l'*Equity Risk Premium* nella misura e secondo le ipotesi dell'analisi valutativa.

Nell'elaborazione delle valutazioni, inoltre, si è ridotto prudenzialmente il tasso di crescita prospettico c.d. “g” dei flussi costituenti il c.d. “Terminal Value” al fine di tenere conto delle maggiori incertezze future nonché della più lenta prospettiva di allineamento del tasso di inflazione del nostro Paese all'obiettivo BCE.

Si è infine effettuato uno *stress test*, ipotizzando, in particolare, una riduzione del tasso di crescita prospettico ed un incremento del tasso di rischio c.d. “Ke”.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* di ciascuna CGU identificata:

- CGU Securitisation Services S.p.A., corrispondente al settore di attività “CIB Gestione”
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,91%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,16%;
 - *Market-risk premium*: 6,43%;
 - *Beta Adj.*: 1⁴;
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,32%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,2%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU è pari ad Euro 127,8 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 101 milioni.

In ipotesi di $g=0,2\%$ e $Ke=14,66\%$ (+6,75% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- CGU Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., corrispondente al settore di attività “Asset Management”
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 8,25%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,16%;
 - *Market-risk premium*: 6,43%;
 - *Beta Adj.*: 1,05⁵;
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,34%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,2%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU è pari ad Euro 32,5 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 17,3 milioni.

In ipotesi di $g=0,2\%$ e $ke=15,31\%$ (+7,06% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

⁴ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

⁵ Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Asset Management*.

- CGU Finint Corporate Advisors S.r.l., corrispondente al settore di attività “M&A e Restructuring”
 - Metodo di valutazione: Reddituale;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 12,47%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,16%;
 - *Market-risk premium*: 6,43%;
 - *Beta Adj.*: 1,10⁶;
 - *Size Discount*: 3,89%
 - *Maggiorazione per rischio Covid-19*: 0,35%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 0,2%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU è pari ad Euro 6,8 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 6,6 milioni.

In ipotesi di $g=0,2\%$ e $ke=12,88\%$ (+0,4% rispetto al valore di ke utilizzato nella valutazione) il valore recuperabile diventa pari al valore di carico della CGU.

L’impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato, ove applicabile, il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Si sottolinea che data la peculiare attività svolta dal segmento di *business* rappresentato dalla *ex* società partecipata (ora incorporata) Securitisation Services S.p.A. non risulta possibile identificare un *panel* significativo di società quotate comparabili con la società oggetto di valutazione.

È stata infine condotta un’analisi di sensitività per tutte le CGU verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell’ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita (g) e/o il costo del capitale (Ke) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Utilizzando un *range* di variazione massimo dello 0,3% del g il test effettuato ha confermato l’adeguatezza del valore iscritto.

⁶ Rilevato per società quotate estere operanti nell’*Advisory* e nell’*Investment Banking*. Trattasi di alcune banche d’affari straniere, il più possibili comparabili alla società oggetto di valutazione.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamenti	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali:		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	92.732	-	-	2.259	-	94.991
A.1 Riduzione di valore totali nette	(21)	-	-	(386)	-	(407)
A.2 Esistenze iniziali nette	92.711	-	-	1.873	-	94.584
B. Aumenti	-	-	-	2.744	-	2.744
B.1 Acquisti	-	-	-	2.744	-	2.744
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(474)	-	(474)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(474)	-	(474)
- Ammortamenti	x	-	-	(474)	-	(474)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismiss	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	92.711	-	-	4.143	-	96.854
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(21)	-	-	(860)	-	(881)
E. Rimanenze finali lorde	92.732	-	-	5.003	-	97.735
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

10.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

Sezione 11– Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Crediti	1.094	111	-	22	1.227	972
Crediti (L. 214/2011)	8	-	2	-	10	12
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Avviamenti affrancati	686	-	-	-	686	944
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	73	-	10	-	83	79
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi spese legali	132	-	-	-	132	-
Compensi amministratori	72	-	-	-	72	100
TFR	6	139	-	-	145	140
Perdite fiscali	4.550	-	-	-	4.550	1.144
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	5	20	-	25	9
Altre	47	-	1	-	48	95
Attività per imposte anticipate lorde	6.668	255	33	22	6.978	3.495
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	6.666	255	33	22	6.978	3.495

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In particolare, si evidenzia che, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la società Banca Finint S.p.A., nel limite dei redditi imponibili futuri previsti per il 2021 sulla

base delle proiezioni economico – finanziarie allegata all’istanza di autorizzazione alla fusione inviata a Banca d’Italia, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali per Euro 4.550 mila.

Quanto precede sul presupposto che, alla data di riferimento di ogni bilancio, la società è tenuta a valutare le attività fiscali differite, rilevando attività per imposte anticipate se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse e analizzandone costantemente, anche alla luce degli accadimenti societari, l’adeguatezza dell’ammontare stanziato. Nel caso in esame, quindi, la valutazione di probabilità fonda la propria *ratio* sulle conclusioni dei piani prospettici, che sanciscono anche gli elementi temporali di maturazione degli utili e, conseguentemente, dell’ipotesi di utilizzo delle predette poste.

Si rileva che prudenzialmente non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative ad ulteriori perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 1.377 mila, tuttavia sulla base delle proiezioni si ritengono pienamente recuperabili.

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d’imposta per un importo di Euro 10 mila alla data del 31 dicembre 2020.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Avviamenti	-	-	-	-	-	457
Immobilizzazioni materiali e immateriali	901	-	150	-	1.051	1.452
Strumenti finanziari	36	127	-	77	240	176
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-	64
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	937	127	150	77	1.291	2.149
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	(3)
Passività per imposte differite nette	937	127	150	77	1.291	2.146

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	3.213	1.979
2 Aumenti	5.090	1.710
2.1 Imposte anticipate rilevate nell’esercizio	5.077	1.635
a) relative a precedenti esercizi	4.550	1.100
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	527	535
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	13	75
3 Diminuzioni	(1.602)	(476)
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	(1.307)	(465)
a) rigiri	(1.303)	(465)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(4)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(295)	(11)
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	(295)	(11)
4 Importo finale	6.701	3.213

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	12	12
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2)	-
3.1 Rigiri	(2)	-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	10	12

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	1.645	458
2 Aumenti	180	1.258
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	50	78
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	50	78
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	130	1.180
3 Diminuzioni	(737)	(71)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(728)	(71)
a) rigiri	(520)	(70)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(208)	(1)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(9)	-
4 Importo finale	1.088	1.645

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	282	283
2 Aumenti	26	107
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	78
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	78
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	22	29
3 Diminuzioni	(31)	(108)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(31)	(108)
a) rigiri	(31)	(60)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(48)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	277	282

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	501	369
2 Aumenti	35	140
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	153	140
a) relative a precedenti esercizi	153	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	140
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	(118)	-
3 Diminuzioni	(333)	(8)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(324)	(8)
a) rigiri	(324)	(8)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(9)	-
4 Importo finale	203	501

11.8 Altre informazioni

Attività per imposte correnti: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Acconti IRES e IRAP	526	184
Altri crediti e ritenute	231	193
Attività per imposte correnti lorde	757	377
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	757	377

Passività per imposte correnti: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti tributari IRES e IRAP	214	785
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	214	785
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	214	785

Consolidato fiscale

Con opzione iniziale trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 29.10.2018, la società consolidante Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di consolidante, unitamente alle società controllate.

Partecipano al consolidato fiscale con validità per il triennio 2018-2019-2020 le società: Banca Finint S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A., FISG S.r.l., Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l.. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 le società FISG S.r.l., Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. sono state incorporate dalla società Banca Finint S.p.A..

Partecipa inoltre al consolidato fiscale con validità per il triennio 2020-2021-2022 la società Finint Immobiliare S.r.l..

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Sezione 12– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

Sezione 13– Altre attività – Voce 130

	31/12/2020	31/12/2019
Acconti/Crediti d'imposta	1.124	1.085
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	933	-
Crediti IVA di Gruppo	986	-
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	4.357	57
Crediti per prestazioni di servizi	944	165
Migliorie su beni di terzi	211	320
Operazioni in titoli da regolare	6.598	547
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	209	134
Partite in corso di lavorazione	8.602	4.462
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	542	667
Altre partite	1.352	2.290
Totale	25.858	9.727

La voce "Altre partite" include tra gli importi più rilevanti il saldo a credito per Euro 618 mila che la controllata Finint Investments SGR S.p.A. vanta verso i sottoscrittori di alcuni fondi d'investimento.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				7			
2. Debiti verso Banche	31.351	X	X	X	31.863	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	30.319	X	X	X
2.3 Finanziamenti	31.203	X	X	X	1.413	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	30.059	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.144	X	X	X	1.413	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	148	X	X	X	131	X	X	X
Totale	31.351				31.870			

Legenda:

VB: Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

Il saldo è composto principalmente dal debito relativo ad un'operazione di pronti contro termine passiva stipulata dalla controllante Banca Finint con una controparte bancaria, a fronte dei quali risultano dati in garanzia Euro 29.933 mila di titoli di stato classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Negli "Altri finanziamenti verso banche" sono compresi i debiti per finanziamenti bancari ipotecari per Euro 1.144 mila contratti dalla controllata Finint Immobiliare S.r.l. con due istituti di credito.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Sezione 1, 1.2: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	312.406	X	X	X	311.577	X	X	X
2. Depositi a scadenza	125.146	X	X	X	139.892	X	X	X
3. Finanziamenti	10.646	X	X	X	5.990	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	10.646	X	X	X	5.990	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	7.073	X	X	X	7.945	X	X	X
6. Altri debiti	5.443	X	X	X	1.377	X	X	X
Totale	460.714				466.781			

Legenda:

VB: Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per Euro 312.406 mila;
- depositi a scadenza per Euro 125.146 mila;
- debiti per *leasing* per Euro 7.073 mila;
- mutui passivi per Euro 10.646 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

La riduzione dei debiti verso clientela è dovuta principalmente alla combinazione dei seguenti effetti, riguardanti la controllante Banca Finint:

- riduzione dell'ammontare dei depositi vincolati con clientela *retail* tedesca tramite il canale di raccolta *on line* "Raisin";
- aumento dei mutui passivi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- aumento degli altri debiti per un'operazione di *specialized lending*.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non si rilevano titoli in circolazione.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non si rilevano debiti/titoli subordinati.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2020, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing a breve termine	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	1.291	-	100	1.391
Indicizzazione	-	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Totale	1.291	-	100	1.391

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	22	33	231	117	734	5.936	7.073

Scadenza pagamenti leasing	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	791	782	809	804	823	3.064	7.073

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020					31/12/2019				
	VN	Fair Value			Fair value*	VN	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					
3.1.2 Altre obbligazioni					X					
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					
3.2.2 Altri					X					
Totale (A)										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari									23	
1.1 Di negoziazione	X	5	-	86	X	X			23	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale (B)	X	5		86	X	X			23	X
Totale (A+B)	X	5		86	X	X			23	X

Legenda:

VN: Valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Il saldo è riconducibile per Euro 86 mila al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura, e per Euro 5 mila al *fair value* relativo ad un *futures* euro/dollaro.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nulla da segnalare.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nulla da segnalare.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda sezione 11 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si rinvia alla sezione 12 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 8 – Altre passività– Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Erario	914	4.422
Debiti verso fornitori	4.813	3.389
Debiti per consolidato fiscale	-	891
Debiti IVA di Gruppo	270	184
Debiti verso enti previdenziali	1.690	1.712
Debiti verso organi sociali	260	268
Debiti verso il personale	6.700	6.028
Operazioni in titoli da regolare	1.038	989
Partite in corso di lavorazione	7.052	14.012
Partite viaggianti	39.483	541
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	50	202
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	705	727
Altre partite	10.223	7.262
Totale	73.198	40.627

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2021, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

Nella voce "Operazioni in titoli da regolare" sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Le "Partite in corso di lavorazione" sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

Le "Partite viaggianti" sono relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

Nelle "Altre partite" è classificato il debito che rappresenta gli incassi relativi a contratti di *leasing* accreditati nei conti correnti di alcune *LeaseCo* in attesa di essere trasferiti alle società veicolo per la cartolarizzazione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	4.164	3.488
B. Aumenti	834	1.056
B.1 Accantonamento dell'esercizio	834	826
B.2 Altre variazioni	-	230
C. Diminuzioni	(366)	(380)
C.1 Liquidazione effettuate	(230)	(231)
C.2 Altre variazioni	(136)	(149)
D. Rimanenze finali	4.632	4.164
Totale	4.632	4.164

9.2 Altre informazioni

Il Gruppo Banca Finint si è avvalso di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il *service cost* rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, le società del Gruppo hanno registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari allo 0,8%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari a 0,53%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2020;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,1%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	488	323
4.1 controversie legali e fiscali	488	323
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	488	323

Relativamente all'aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso si rimanda alla sezione Altri Aspetti Significativi della Relazione sulla Gestione.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	323	323
B. Aumenti	-	-	165	165
B.1 Accantonamento dell'esercizio			165	165
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio				-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	-	-	488	488

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie

Nulla da segnalare.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nulla da segnalare.

10.6 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

	31/12/2020	31/12/2019
4.1 Controversie legali e fiscali	488	323
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri:		
- revocatorie	-	-
- oneri derivanti da impegni contrattuali	-	-
- reclami clientela	-	-
- altri	-	-
Totale	488	323

Sezione 11 – Riserve tecniche – Voce 110

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voce		31/12/2020	31/12/2019
190	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	71.818	71.818
	Numero azioni ordinarie	71.817.500	71.817.500
	Valore nominale azioni ordinarie	1	1
200	Azioni proprie (in migliaia di Euro)	-	-

Numero azioni proprie

-

-

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	71.817.500	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	-
- interamente liberate	71.817.500	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2020	31/12/2019
a) Riserva legale	1.351	826
b) Riserve statutarie	-	-
c) Altre riserve di utili	18.811	5.305
d) Versamento copertura perdite	-	-
Totale	20.162	6.131

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nulla da rilevare.

13.6 Altre informazioni

Si segnala che le Riserve da valutazione (voce 120 del Passivo), il cui saldo netto è negativo per Euro 111 mila, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

Denominazioni imprese	31/12/2020	3/12/2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenza di terzi significative		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	178	191
Totale	178	191

La società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l. fa parte del perimetro di consolidamento, pur in assenza di un rapporto partecipativo, stante la presenza di un rapporto finanziario con Banca Finint S.p.A. che ne determina un coinvolgimento nei risultati economici.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2020	31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	24.827	3.105	4.694	32.626	41.845
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	17.675	3.105	191	20.971	22.906
e) Società non finanziarie	6.260	-	4.503	10.763	18.268
f) Famiglie	892	-	-	892	671
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	6.331	6.331	2.800
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	58
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	6.331	6.331	2.742
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	24.827	3.105	11.025	38.957	44.645

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni a erogare fondi" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e l'impegno residuo assunto dalla Banca per Euro 2,3 milioni a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale 31/12/2020	Valore nominale 31/12/2019
1. Altre garanzie rilasciate	517	-
di cui: esposizioni creditizie deteriorate		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	517	
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
2. Altri impegni	-	-
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	517	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2020	31/12/2019
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.848	1.848
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.925	4.892
4) Attività materiali	1.148	1.420
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		
Totale	42.921	8.160

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2020 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	31/12/2020	31/12/2019
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	71
a) Acquisti	-	71
1. Regolati		71
2. Non regolati		
b) Vendite	-	-
1. Regolate		
2. Non regolate		
2. Gestione di portafogli	2.354.536	2.163.512
a) individuali	407.905	538.787
b) collettive	1.946.631	1.624.725
3. Custodia e amministrazione titoli	6.986.566	2.340.947
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gest	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	6.692.214	2.067.320
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		
2. altri titoli	6.692.214	2.067.320
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.057.308	2.067.320
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	294.352	273.627
4. Altre operazioni	-	-

6. *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

- PARTE C -
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.902	-	9	1.911	1.540
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.902	-	9	1.911	1.540
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	991	-	x	991	1.590
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.320	3.351	-	4.671	4.707
3.1 Crediti verso banche	-	414	x	414	602
3.2 Crediti verso clientela	1.320	2.937	x	4.257	4.105
4. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
5. Altre attività	x	x	52	52	235
6. Passività finanziarie	x	x	x	971	636
Totale	4.213	3.351	61	8.596	8.708
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	390	556	-	946	545
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

La riduzione degli interessi attivi è dovuta principalmente alla diminuzione degli interessi sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 28 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.230	-	-	2.230	2.784
1.1 Debito verso banche centrali	96	x	x	96	14
1.2 Debiti verso banche	134	x	x	134	706
1.3 Debiti verso clientela	2.000	x	x	2.000	2.064
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	x	x	2	2	8
5. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	2.230	-	2	2.232	2.792
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	194	-	-	194	147

La riduzione degli interessi passivi è riconducibile al totale rimborso dei depositi vincolati bancari avvenuto nel corso 2020.

Nella riga “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*” figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 192 mila.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per Euro 2 mila.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie rilasciate	143	49
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	12.724	11.647
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	40
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli	11.818	11.165
3.1 individuali	209	444
3.2 collettive	11.609	10.721
4. custodia e amministrazione di titoli	51	12
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	787	430
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	68	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestione di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	643	20
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	6.877	6.889
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	134
j) altri servizi	31.155	29.940
Totale	51.542	48.679

Nella voce "altri servizi" risultano preponderanti i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione; sono anche comprese le commissioni originate dall'attività di strutturazione, le commissioni per l'attività di consulenza ed organizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti/titoli e le commissioni per prestazioni di servizi di consulenza.

L'incremento delle commissioni attive rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'apporto dalla controllante Banca Finint S.p.A. e dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.; la prima ha registrato un aumento delle commissioni di strutturazione e di gestione di operazioni di cartolarizzazione, mentre la seconda ha segnato un incremento delle commissioni di gestione dei fondi comuni d'investimento.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	2	12
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	951	739
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	284
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli	528	316
3.1 proprie	528	316
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	156	128
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	266	11
d) servizi di incasso e pagamento	151	43
e) altri servizi	656	738
Totale	1.760	1.532

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2020		31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	491	49	-	35
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	97	-	75	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	588	49	75	35

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(13)	(13)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(13)	(13)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	
3. Strumenti derivati	95	-	(23)	-	130
3.1 Derivati finanziari:	95	-	(23)	-	130
- su titoli di debito e tassi di interesse	95	-	(23)	-	72
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	58
- altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
Totale	95	-	(23)	(13)	117

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2020			31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486	-	486	157	-	157
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2. Crediti verso clientela	486	-	486	157	-	157
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190	(2)	188	291	-	291
2.1 Titoli di debito	190	(2)	188	291	-	291
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	676	(2)	674	448	-	448
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Il contributo alla voce in esame è dato dalla controllante Banca Finint. Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende gli utili realizzati a fronte della cessione di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC per Euro 469 mila e per Euro 17 mila relativi a Crediti verso la clientela.

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" riguarda principalmente gli utili realizzati dalla vendita di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC&S e in parte residuale per il rimborso parziale di titoli *minibond* e *ABS* detenuti nel medesimo portafoglio.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie	463	143	(983)	(41)	(418)
1.1 Titoli di debito	95	-	(308)	(38)	(251)
1.2 Titoli di capitale	-	-	(344)	-	(344)
1.3 Quote di O.I.C.R.	368	-	(331)	(3)	34
1.4 Finanziamenti	-	143	-	-	143
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(112)
Totale	463	143	(983)	(41)	(530)

Il risultato netto delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è nel complesso negativo per Euro 530 mila.

Nella categoria dei titoli di capitale si rileva principalmente la svalutazione operata dalla controllante Banca Finint e imputabile a Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi in liquidazione, per effetto della distribuzione di un dividendo da parte di quest'ultima.

Il risultato netto relativo alle quote di O.I.C.R. è ascrivibile alla componente valutativa delle quote dei fondi comuni di investimento detenute dalla controllante Banca Finint e dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR.

Gli utili da cessione sono imputabili ad operazioni di cessione crediti nell'ambito dell'attività di *Debt Capital Markets* svolta da Banca Finint.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banca							
- Finanziamenti							
- Titoli di debito							
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
B. Crediti verso clientela	(2.625)	(17)	(5.037)	1.430	3.888	(2.361)	(1.778)
- Finanziamenti	(2.625)	(17)	(5.037)	1.430	3.888	(2.361)	(1.778)
- Titoli di debito							
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
Totale	(2.625)	(17)	(5.037)	1.430	3.888	(2.361)	(1.778)

Le rettifiche sono operate dalla controllante Banca Finint e dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR:

- Banca Finint al fine di riflettere le perdite attese derivanti dal peggioramento del rischio di credito; la società controllante ha effettuato rettifiche di valore, al netto delle riprese, per un importo pari a Euro 1.553 mila.
- Finanziaria Internazionale Investments SGR per un ammontare di Euro 808 mila relativamente a taluni crediti vantati dalla stessa per commissioni da ricevere da alcuni fondi di investimento.

8.1a Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nete			Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	(30)	(30)	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	
C. Totale	-	-	(30)	(30)	

8.2 Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 10 – Premi netti – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 170

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2020	31/12/2019
1) Personale dipendente	22.989	22.057
a) salari e stipendi	16.801	16.208
b) oneri sociali	2.975	4.395
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	784	722
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.940	367
- a contribuzione definita	1.940	367
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	489	365
2) Altro personale in attività	308	433
3) Amministratori e sindaci	1.634	1.580
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	24.931	24.070

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente:	316	294
a) dirigenti	26	24
b) quadri direttivi	58	51
c) restante personale dipendente	232	219
Altro personale	12	16
Totale	328	310

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nulla da segnalare.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. spese telefoniche, postali e trasmissione dati	390	298
2. spese di vigilanza e contazione valori	30	72
3. spese legali, informazioni e visure	1.247	560
4. compensi a professionisti	2.022	1.476
5. energia elettrica, riscaldamento e acqua	-	1
6. pubblicità, rappresentanza e beneficenza	317	394
7. premi di assicurazione	161	120
8. spese di trasporto	440	996
9. manutenzione e fitti passivi	369	1.991
10. manutenzione e noleggio hardware e software	623	456
11. abbonamenti, riviste, quotidiani	346	326
12. cancelleria e stampati	23	39
13. compensi organi societari e contributi associativi	143	176
14. locazione macchine	-	4
15. canoni passivi elaborazioni presso terzi	2.297	2.807
16. pulizia locali	20	3
17. altre spese	2.138	4.723
<i>di cui: contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)</i>	135	-
<i>di cui: fondo interbancario di tutela dei depositi</i>	120	69
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	980	1.607
<i>di cui: ricerca del personale</i>	218	-
18. prestazioni di servizi riaddebitabili e non riad.	1.583	-
Totale	12.149	14.442

	31/12/2020
Canoni leasing a breve termine	6
Canoni leasing di modesto valore	54
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	60

Nell'esercizio 2020 al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'attività gestionale di talune *leaseco*, si sono riclassificati dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e proventi di gestione" i costi sostenuti dalle medesime in nome proprio ma nell'interesse degli SPV 130/99 per un importo pari a Euro 8.509 mila.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:				
a) controversie legali	158	-	158	323
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	7	-	7	-
Totale	165	-	165	323

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	1.393	-	-	1.393
- Di proprietà	747			747
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	646			646
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà				-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze	X			-
Totale	1.393	-	-	1.393

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	444	-	-	444
- generate internamente dall'azienda				-
- altre	444			444
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	444	-	-	444

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Altre perdite da operazioni finanziarie		
Ammortamento spese su beni di terzi	178	177
Sopravvenienze passive	57	166
Oneri diversi di gestione	8.641	157
Totale	8.876	500

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Riaddebito prestazioni rese	892	1.134
Fitti attivi	658	606
Recupero di imposte da terzi	262	249
Contributi in conto esercizio	184	-
Rilascio fondo rischi su crediti	102	-
Sopravvenienze attive	101	170
Recupero spese	85	109
Proventi da credito di imposta	12	-
Proventi da indennizzi	-	300
Proventi su acquisizione rapporti	-	227
Altri	9.739	5.614
Totale	12.035	8.409

Nell'esercizio 2020 al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'attività gestionale di talune *leaseco*, si sono riclassificati dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri oneri e proventi di gestione" i costi

sostenuti dalle medesime in nome proprio ma nell'interesse degli SPV 130/99 per un importo pari a Euro 8.509 mila.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2020	31/12/2019
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(69)
1. Svalutazioni	-	(3)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	(66)
Risultato netto	-	(69)
Totale	-	(69)

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 260

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nulla da segnalare.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31/12/2020	31/12/2019
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	19	(50)
- utile da cessione	21	7
- perdite da cessione	(2)	(57)
Totale	19	(50)

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(2.618)	(7.341)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	545	51
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.745	1.155
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	673	6
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	2.345	(6.129)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	20.234	29.420
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	20.234	29.420
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(4.856)	(7.061)
Differenze permanenti	4.555	1.730
Altro	4.132	1.396
Addizionale IRES	-	(506)
IRAP (ordinaria)	(1.486)	(1.688)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.345	(6.129)

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31/12/2020	31/12/2019
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	(13)	47
Totale	(13)	47

Sezione 24 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 25 – Risultato per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.



25.2 Altre informazioni.

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

- PARTE D -
REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	21.122	14.717
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	453	(236)
a) variazioni di fair value	(131)	(236)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	584	-
70. Piani a benefici definiti	21	(352)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(7)	94
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio:	(11)	10
a) variazioni di valore	(11)	10
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	736
a) variazioni di fair value	44	839
b) rigiro a conto economico	(44)	(103)
- utili/perdite da realizzo	(44)	(103)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	(243)
190. TOTALE altre componenti reddituali	456	9
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	21.578	14.726
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(13)	47
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	21.591	14.679

- PARTE E -**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****PREMESSA**

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

Sezione 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell’informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie” si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine “esposizioni” include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Al 31 dicembre 2020 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti quattro soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 257 mila.

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.167	12.514	1.870	147	429.194	458.892
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	137	-	-	77.772	77.909
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	43.224	43.225
Totale 31/12/2020	15.167	12.651	1.871	147	550.190	580.026
Totale 31/12/2019	2.007	1.629	2.258	1.448	547.504	554.846

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.562	42.012	29.550	-	431.712	2.371	429.341	458.891
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	439	302	137	-	77.772	-	77.772	77.909
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	43.224	-	43.224	43.225
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	72.002	42.314	29.688		552.708	2.371	550.337	580.025
Totale 31/12/2019	15.221	9.327	5.894		549.987	1.019	548.952	554.846

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	134
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	134
Totale 31/12/2019	-	-	7

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nulla da segnalare.

B.1 Entità strutturate consolidate

Nulla da segnalare.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Nulla da segnalare.

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Nulla da segnalare.

B.2.2 Altre entità

Nulla da segnalare.

Sezione 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, attività di gestione di Fondi di investimento, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per il Gruppo ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione

nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilevo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali

sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni cd. *non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (cd. *Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione viene effettuata tramite una valutazione analitica finalizzata a verificare la capienza dei cash flow attesi sul portafoglio destinabili al rimborso dell'esposizione della Banca, secondo la priorità dei pagamenti contrattualmente stabilita, rispetto all'esposizione stessa.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le Probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle cd. catene di Markov. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Modifiche dovute al COVID-19

La diffusione del COVID-19 nel corso del 2020 ed il conseguente impatto sul contesto macroeconomico ha comportato alcune modifiche ed integrazioni all'attività di rilevazione delle perdite attese descritta in precedenza.

Con riferimento all'attività di staging del portafoglio creditizio, si è provveduto a riclassificare a stage 2 alcune posizioni in bonis sulla base dell'analisi sull'incidenza della crisi in atto sul settore di attività in cui i debitori operano. Nel dettaglio sono state classificate a Stage 2 5 posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a Euro 5,548. Quattro delle suddette posizioni attualmente sono sottoposte a moratoria di pagamento mentre una posizione non prevedeva nel corso del 2020 il pagamento di quote di capitale o interessi. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione di cartolarizzazione.

L'attività di stima delle curve rappresentative della probabilità di insolvenza delle diverse categorie di debitori è stata effettuata tenendo in considerazione l'effetto e l'impatto delle diverse misure di sostegno attuate dalle istituzioni pubbliche italiane ed europee. Tali misure, fra cui le moratorie creditizie, l'integrazione della cassa integrazione, la sospensione dei licenziamenti, hanno infatti garantito un contenimento del tasso di insolvenza osservato sui crediti erogati dal sistema bancario nonostante un contestuale andamento negativo delle principali grandezze macroeconomiche. Si è quindi ritenuto prudente considerare come il deterioramento dell'economia reale avvenuto nel 2020 farà sentire il suo impatto in termini di probabilità di default principalmente nel 2021 e nei successivi esercizi. A tal fine si è quindi considerato, come input del modello satellite di stima della PD attesa, una variazione delle variabili macroeconomiche che ingloba anche il significativo calo osservato nel corso dell'esercizio 2020. Con riferimento all'andamento del PIL italiano si è stimata una variazione attesa del -5,82%, derivante da un dato consuntivo pari al -9% ed un dato atteso del +3,5%. Analoga valutazione è stata effettuata in relazione all'andamento del tasso di disoccupazione a livello

europeo. L'applicazione di tali aggiustamenti ha comportato un incremento di Euro 119.257 nella quantificazione dell'ECL.

2.4 *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita. L'utilizzo di tale misura di garanzia è stata particolarmente utilizzata nel corso dell'ultimo esercizio a seguito dei provvedimenti legislativi che hanno innalzato il livello della quota del credito garantita ed esteso la platea dei debitori finanziabili.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. *Esposizioni creditizie deteriorate*

3.1 *Strategie e politiche di gestione*

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;

- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2020 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa risulta pari a Euro 29,5 milioni, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 17,86% per gli scaduti deteriorati, il 29,51% per le inadempienze probabili e il 70,57% per le sofferenze. Fra tali grandezze rientrano anche le posizioni creditizie non performing oggetto di acquisizione per le quali lo sconto rispetto al prezzo di acquisto rappresenta l'accantonamento creditizio applicato.

3.2 Write-off

Il *write off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare, nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi Euro 56,380 milioni (valore lordo) il cui valore netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 22,690 milioni. Si tratta di operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestita all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

Informazioni di natura quantitativa**A. Qualità del credito**

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica**A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	2	-	25	102	5	5.010	51	15.313
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	13	2	-	25	102	5	5.010	51	15.313
Totale 31/12/2019	875	501	1	9	64	5	194	183	4.493

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie imparate o acquisite o originate						
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Rettifiche complessive totali	498	-	-	109	85	-	-	85	8496	-	-	6072	263	3211	-	-	-	-	9381
Variations in amount of activity financial and acquired originate	-	-	-	-	-	-	-	-	33.691	-	-	-	-	33.691	-	-	-	-	33.691
Cancellazioni di mese dai write-off	50	-	-	50	14	-	-	14	1.550	-	-	-	-	1.508	-	-	-	-	1.514
Rettifiche/ripreses di valore nettes per rischio di credito (v/r)	1.352	-	-	1.352	112	-	-	112	956	-	-	-	-	67	-	-	-	-	2.420
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	400	-	-	42	11	-	-	11	419	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Rettifiche complessive finali	2.200	-	-	1.533	172	-	-	172	42.011	-	-	38.757	644	35.470	-	-	-	-	44.685
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.448	2.084	152	-	1.018	180
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	6.448	2.084	152	-	1.018	180
Totale 31/12/2019	2.214	2.523	1.894	6	1.791	373

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	453	671	-	203	218	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	453	671	-	203	218	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	453	671	-	203	218	-
Totale 31/12/2019						

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	3	-	-	3	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	211.532	-	211.532	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale (A)	3	211.532	-	211.535	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	3	211.532	-	211.535	-

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	51.535	-	36.368	15.167	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	18.191	-	5.539	12.652	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	305	-	48	257	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.273	-	406	1.867	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	175	28	147	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	332.185	2.343	329.842	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	180	3	177	-
Totale (A)	71.999	332.360	44.684	359.675	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	11.023	-	-	11.023	-
b) Non deteriorate	-	27.934	-	27.934	-
Totale (B)	11.023	27.934	-	38.957	-
Totale (A+B)	83.022	360.294	44.684	398.632	-

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.1.5a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	218	32	186	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	218	32	186	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	8.335	63	8.272	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	8.335	63	8.272	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	8.553	95	8.458	-

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nulla da segnalare.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	8.698	3.472	2.079
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	44.373	17.664	2.210
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	356	235	451
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	41.189	15.192	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni	2.149	221	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	679	2.016	1.759
C. Variazioni in diminuzione	1.536	2.946	2.016
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	42	138
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.536	2.130	44
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni	-	773	1.597
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	237
D. Esposizione lorda finale	51.535	18.191	2.273
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.307	184
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	222	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	6	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	216	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.224	4
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	2.073	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	150	4
D. Esposizione lorda finale	306	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La tabella risulta non applicabile.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	6.692	-	1.843	1.383	263	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	29.856	-	5.211	40	405	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	28.589	-	5.102	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	482	-	72	7	403	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	337	-	33	33	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	449	-	3	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	180	-	1.514	1.375	262	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	180	-	1.367	1.355	3	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni	-	-	132	20	238	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	16	-	21	-
D. Rettifiche complessive finali	36.368	-	5.539	48	406	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	494.458	494.458
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	414.325	414.325
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	8.249	8.249
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	71.884	71.884
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	78.211	78.211
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	77.772	77.772
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	439	439
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	572.669	572.669
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	57.432	57.432
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	38.957	38.957
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	24.828	24.828
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.106	3.106
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	11.023	11.023
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	38.957	38.957
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	611.626	611.626

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con rating esterni.

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite



Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali				Garanzie personali				Totale		
	Esposizione lorda				Esposizione netta						
	Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:											
1.1 totale garantite	33.447		14.600	1.257	4.856	-	-	-	2.686	1.101	25.486
- di cui deteriorate	23.060		8.844	-	4.789	-	-	-	161	388	15.168
1.2 parzialmente garantite	68.097		-	-	6.794	-	-	-	22.940	29	30.749
- di cui deteriorate	39.915		-	-	4.500	-	-	-	856	29	6.371
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:											
2.1 totale garantite	8.115		3.172	520	3.664	-	-	-	-	759	8.115
- di cui deteriorate	-		-	-	-	-	-	-	-	-	0
2.2 parzialmente garantite	4.610		-	1.599	2.807	-	-	-	-	-	4.406
- di cui deteriorate	1.804		-	1.599	-	-	-	-	-	-	1.599

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	753	2.895	-	-	12.070	30.046	2.343	3.427
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	4.786	-	-	-	7.845	5.524	21	16
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	246	41	11	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.345	217	-	-	518	189	4	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	196.680	-	80.206	1.907	-	-	51.441	452	1.661	12
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	177	3	-	-
TOTALE A	196.680	-	87.090	5.019	-	-	71.874	36.211	4.029	3.456
B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	191	-	-	-	10.833	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	20.781	-	-	-	6.261	-	892	-
TOTALE B	-	-	20.972	-	-	-	17.094	-	892	-
TOTALE A+B (T)	196.680	-	108.062	5.019	-	-	88.968	36.211	4.921	3.456
TOTALE A+B (T-1)	212.327	1	113.633	3.570	-	-	54.263	5.156	2.897	1.617

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	15.167	36.283	-	85	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	12.652	5.539	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.867	406	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	328.515	2.369	1.474	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	358.201	44.597	1.474	87	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	11.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	27.934	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	38.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T)	397.158	44.597	1.474	87	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T-1)	374.702	9.958	8.417	81	-	-	-	-	-	-

B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	211.530	-	2	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	211.532	-	3	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2020	211.532	-	3	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2019	203.256	-	27	2	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e la direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente ("CRR", articolo 392).

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Finint S.p.A. ha 12 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni	31/12/2020	31/12/2019
	Numero posizioni	12
Esposizioni non ponderate	503.626	471.277
Esposizioni ponderate	201.856	167.942

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2020, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle fees che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tale linee è super senior ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

Informazioni di natura quantitativa

C.1. Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa		Garanzie rinfacciate		Linee di credito	
	Senior	Junior	Senior	Mezzanine	Senior	Junior
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio - Finanziamenti bancari PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS1 in USD PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS2 in USD	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore
	85	2				
A. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio - Tipologia attività ...	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore
C. Non cancellate dal bilancio - Tipologia attività ...	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettilinee/riprese di valore

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca nell'esercizio precedente ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Codice IRI	Senior		Junior		Esposizioni per casa		Garanzie riscattate		Senior		Junior		Linee di credito		
		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	
TITOLI ABS LINEE DI LIQUIDITA'		477.181	(420)	3.874	(637)	186	-	195							12.098	(261)

I dati esposti in tabella si riferiscono ai titoli ABS acquisiti e alle linee di liquidità concesse nell'ambito dell'attività di impiego del Gruppo.

C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Non vi sono Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione al 31 dicembre 2020.

C.4 Consolidato prudenziale - società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda il punto precedente.

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell'incorporazione di Securitisation Services S.p.A., Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall'organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 "Disposizioni in materia di SPV e Servicer", con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'Agosto del 2000, "Disposizioni per le società di cartolarizzazione" e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d'Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnaletici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 209 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 150 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub- servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 59 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS), e l'ammontare dei crediti incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	1	00366	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	2	00373	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	57
	3	00387	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	103
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	118
**	5	00712	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	6	00714	MS	Crediti al consumo	-
	7	00725	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	689
	8	00821	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	57
**	9	00833	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	10	00852	MS	Crediti sanitari	45
	11	00854	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63
	12	00869	MS	Crediti al consumo	6
	13	00887	MS	Crediti al consumo	1.610
	14	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	368
	15	00903	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	807
	16	00905	MS	Mutui residenziali assistiti da garanzie reali	125
	17	00909	MS	Crediti sanitari	7
**	18	00911	PS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	-
	19	00913	PS	Minibond	182
	20	00922	MS	Crediti al consumo	240
**	21	00929	MS	Crediti al consumo	-
	22	00932	MS	Crediti al consumo	2.104
	23	00939	PS	Finanziamenti soci	8
	24	00946	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	10
	25	00952	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	330
	26	00973	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	261
	27	00976	MS	Crediti al consumo	20
	28	00986	MS	Crediti al consumo	598
	29	00846	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	490
	30	00988	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	78
	31	01056	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	911
	32	01016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	113
	33	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	317
	34	01032	MS	Finanziamenti a imprese	44
**	35	01034	MS	Finanziamenti a imprese	-
	36	01042	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	156
	37	00998	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	85
	38	01025	MS	Crediti commerciali	27
	39	01046	MS	Crediti commerciali	50
	40	00995	MS	Crediti commerciali	179
	41	01012	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	661
	42	01017	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	43	00798	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	600
	44	01049	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	52
	45	00902	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	286
	46	01081	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	195
	47	01048	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	112
	48	01052	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	77
	49	01066	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.504
	50	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	51	01071	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	40
	52	01109	MS	Finanziamenti a imprese	131
	53	01089	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	75
	54	01085	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	363
	55	01112	MS	Crediti commerciali	63
	56	01121	MS	Finanziamenti a imprese	294
	57	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	296
	58	01155	MS	Crediti commerciali	92
	59	01157	MS	Crediti commerciali	2
	60	01149	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	878
	61	01164	PS	Finanziamenti a imprese	103
	62	01166	MS	Finanziamenti a imprese	1.009
	63	01153	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	147
	64	01169	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	29
	65	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	58
**	66	01179	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	67	01188	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	307
	68	01189	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	32
	69	01199	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	97
	70	01220	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	55

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	71	01221	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	72	01225	MS	Crediti commerciali	178
	73	01227	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7.338
	74	01232	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	110
	75	01233	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	41
	76	01234	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	61
	77	01236	MS	Finanziamenti a imprese	62
	78	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	79	01243	MS	Crediti commerciali	115
	80	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	21
	81	01262	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	122
*	82	01264	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2
	83	01268	MS	Crediti commerciali	28
	84	01269	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	272
	85	01273	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	86	01277	MS	Crediti al consumo	701
	87	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	50
	88	01285	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	89	01288	MS	Leasing	229
	90	01291	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	35
	91	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	110
	92	01298	PS	Minibond	115
	93	01299	PS	Finanziamenti a imprese	108
**	94	01302	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	95	01311	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	666
	96	01312	MS	Crediti commerciali	34
	97	01314	MS	Leasing	226
	98	01315	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	13
	99	01319	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	100	01336	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	495
	101	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	14
	102	01358	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	198
	103	01436	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	57
	104	01362	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	90
	105	01340	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.175
	106	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	466
	107	00624	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	185
	108	01538	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	81
	109	01406	PS	Minibond	-
	110	01537	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	61
	111	01456	MS	Crediti al consumo	1.942
	112	01300	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	348
	113	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	247
	114	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	115	01495	PS	Finanziamenti a imprese	180
	116	01415	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	107
	117	01309	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	118	01330	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	60
	119	01392	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	120	01427	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	605
	121	01545	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
	122	01355	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	349
	123	01492	MS	Crediti commerciali	105
	124	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	17
**	125	01509	MS	Crediti commerciali	-
	126	01413	PS	Finanziamenti a imprese	16
	127	01416	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	65
	128	01417	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	129	01448	PS	Finanziamenti a imprese	28
	130	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	181
	131	01379	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8.913
	132	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	399
	133	01439	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	134	01485	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	262
	135	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	311
	136	01454	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	188
	137	01310	MS	Crediti commerciali	40
**	138	01409	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
**	139	01515	MS	Crediti commerciali	-

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	140	01747	PS	Finanziamenti a imprese	2
	141	01655	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	25
	142	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	41
	143	01624	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	326
	144	01583	MS	Crediti commerciali	259
	145	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	51
	146	01556	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	44
	147	01570	MS	Leasing	307
	148	01504	PS	Minibond	-
	149	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	156
	150	01574	PS	Minibond	50
	151	01738	PS	Minibond	12
	152	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	106
	153	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	85
	154	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	301
	155	01726	PS	Finanziamenti a imprese	231
	156	01554	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
	157	01547	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	401
	158	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	159	01752	PS	Minibond	32
	160	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20
	161	01632	MS	Leasing	116
	162	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	41
	163	01615	PS	Finanziamenti a imprese	51
	164	01732	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	3.892
	165	01572	MS	Leasing	370
	166	01613	PS	Finanziamenti a imprese	16
	167	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	168	01735	MS	Crediti commerciali	64
	169	01677	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	170	01746	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	33
	171	01682	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	192
	172	01709	MS	Crediti commerciali	46
	173	01610	MS	Finanziamenti a imprese	779
	174	01617	MS	Leasing	1.387
*	175	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	30
*	176	01833	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.351
*	177	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	178	01791	PS	Minibond	97
*	179	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1
*	180	01764	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	17
*	181	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
*	182	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	10
*	183	01873	MS	Crediti al consumo	86
*	184	01723	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	329
*	185	01771	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	139
*	186	01891	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	0
*	187	01818	PS	Minibond	49
*	188	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	4
*	189	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	107
*	190	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	11
*	191	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	84
*	192	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	29
*	193	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	42
*	194	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
*	195	01768	MS	Finanziamenti a imprese	265
*	196	01778	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	22
*	197	01853	MS	Finanziamenti a imprese	10
*	198	01772	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
*	199	01852	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2.043
*	200	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	32
*	201	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	148
*	202	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
*	203	01910	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	312
*	204	01905	MS	Crediti commerciali	17
*	205	01869	PS	Minibond	124
*	206	01866	PS	Minibond	74
*	207	01870	PS	Minibond	50
*	208	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	64
*	209	01892	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4.748
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2020				TOTALE (Euro Mln)	66.374
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	199
(**) Ruoli terminati nel 2020				Ruoli di Master Servicing attivi	142
				Ruoli di Primary Servicing attivi	57

D. Operazioni di cessione

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059
Totale 31/12/2019	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con tre controparti bancarie aventi ad oggetto esclusivamente titoli di stato italiani senza *derecognition* dall'attivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2020 risulta un'esposizione in relazione a tale operatività pari ad Euro 29,9 milioni.

E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

1.2 – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il Gruppo non ha detenuto nel corso del 2020 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi nello specifico ad un contratto derivato *future* EUR/USD, con regolamento entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, classificato nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel portafoglio trovano altresì allocazione tre contratti derivati relativi ad un'opzione *call* venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario, un'opzione put acquistata con sottostante alcuni crediti acquistati e un'opzione *call* venduta sul medesimo sottostante.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

Le posizioni attualmente classificate nel portafoglio di negoziazione non comportano la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

Modifiche dovute al COVID-19

A seguito dell'intervenuta emergenza legata al Covid i prezzi delle attività finanziarie quotate hanno manifestato un primo significativo calo nel corso della prima parte del 2020 per poi recuperare progressivamente il loro valore nel corso della metà del 2020. In tale contesto, poiché la Banca non detiene un portafoglio finalizzato al trading ed investe principalmente in titoli di stato caratterizzati da una duration ridotta classificati nel portafoglio bancario, non ha avuto impatti significativi in relazione alla volatilità degli strumenti finanziari detenuti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	86	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	134	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	5	-	-

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo –Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle

somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2020 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto interamente da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva pari a 1,43 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 35% dei titoli a tasso variabile e il 65% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 0,98 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2020 è stimato al 2,60% in condizioni di stress.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

Modifiche dovute al COVID-19

L'esposizione al rischio di tasso di interesse non è risultata impattata dall'intervenuta emergenza legata al Covid in quanto il livello generale dei tassi di interesse non ha manifestato variazioni particolarmente significative sulle diverse scadenze.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	246.437	103.312	55.682	39.656	114.937	12.634	7.365	1
1.1 Titoli di debito	836	77.244	51.315	29.699	85.821	11.716	7.363	1
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	836	77.244	51.315	29.699	85.821	11.716	7.363	1
1.2 Finanziamenti a banche	213.575	3.971	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	32.026	22.097	4.367	9.957	29.116	918	2	-
- c/c	16.329	-	-	-	10.500	-	-	-
- altri finanziamenti	15.697	22.097	4.367	9.957	18.616	918	2	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.949	-	-	6.710	359	-	-	-
- altri	10.748	22.097	4.367	3.247	18.257	918	2	-
2. Passività per cassa	318.024	59.533	30.066	45.506	36.521	2.155	30	-
2.1 Debiti verso la clientela	317.877	28.329	30.066	45.506	36.521	2.155	30	-
- c/c	313.189	23.213	29.428	43.608	27.882	-	-	-
- altri debiti	4.688	5.116	638	1.898	8.639	2.155	30	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.688	5.116	638	1.898	8.639	2.155	30	-
2.2 Debiti verso banche	147	31.204	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	147	31.204	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	3.703	383	4.833	-	29.972	66	-
+ posizioni corte	38.957	-	-	-	-	-	-	-

2. *Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.2.3 – Rischio di cambioInformazioni di natura qualitativaA. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Sterline	Dollari Canadesi	Yen	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.151	23	4	-	-	-
A.1 Titoli di debito	1.223	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	8.928	23	4	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	8.713	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	8.713	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	5	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	5	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	5	-	-	-	-	-
Totale attività	10.151	23	4	-	-	-
Totale passività	8.713	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.438	23	4	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2020				2019			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	5.507	-	-	-	30.757	-
a) Opzioni	-	-	5.507	-	-	-	50	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	30.707	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	895	-	-	-	997	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	895	-	-	-	997	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.402	-	-	-	31.754	-

Le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione si riferiscono a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario e un'opzione put acquistata con sottostante alcune posizioni creditizie detenute nel portafoglio bancario.
- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 895 mila;

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2020				2019			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	134	-	-	-	7	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	134	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	7	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	134	-	-	-	7	-
2. Fair value negativo	-	-	91	-	-	-	23	-
a) Opzioni	-	-	86	-	-	-	23	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	5	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	91	-	-	-	23	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	5.507	-
- fair value positivo	-	-	134	-
- fair value negativo	-	-	86	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	895	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	5	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	5.507	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	895	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	6.402	-	-
Totale 31/12/2019	31.704	50	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo non ha posto in essere rilevazioni di copertura contabile.

1.4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀInformazioni di natura qualitativa**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta e relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Modifiche dovute al COVID-19

L'impatto dell'emergenza COVID sul profilo di liquidità del Gruppo è risultato limitato in quanto, anche grazie agli interventi accomodanti della Banca Centrale Europea, non sono emersi rischi sistemici legati alla solvibilità del sistema interbancario o al debito sovrano italiano che avrebbero potuto innescare innalzamenti nei tassi di deflusso dei depositi della clientela. Inoltre, la Banca non effettua la propria attività creditizia attraverso la concessione di linee di credito liberamente utilizzabili dalla clientela ma risulta più focalizzata in prodotti rateali che minimizzano quindi l'esposizione fuori bilancio soggetta al rischio di deflusso finanziario. Di conseguenza, anche nella primavera del 2020, non si sono osservati significativi flussi di cassa in uscite conseguenti all'utilizzo delle linee disponibili da parte della clientela.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	251.958	72	31	1.580	3.423	46.972	76.124	137.298	95.099	6.705
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	513	42.021	62.039	84.113	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	109	243	815	1.382	8.417	93.752	-
A.3 Quote OICR	11.992	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	239.966	72	26	1.471	2.667	4.136	12.703	44.768	1.347	6.705
- Banche	213.549	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	26.417	72	26	1.471	2.667	4.136	12.703	44.768	1.347	2.734
B. Passività per cassa	318.755	1.066	1.822	36.750	13.268	29.804	46.035	37.561	6.762	-
B.1 Depositi e conti correnti	314.125	1.066	1.822	6.690	13.268	29.159	43.510	27.765	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	314.125	1.066	1.822	6.690	13.268	29.159	43.510	27.765	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.630	-	-	30.060	-	645	2.525	9.796	6.762	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	16.466	-	-	-	3.703	383	7.109	3.397	8.606	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	134	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	12.091	-	-	-	3.703	383	7.109	3.172	2.276	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	3.703	383	4.833	3.172	2.276	-
- Posizioni corte	12.091	-	-	-	-	-	2.276	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	66	-	-	-	-	-	-	-	6.330	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	4.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre, l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP (*"Business Continuity Plan"*) le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Modifiche dovute al COVID-19

A seguito della diffusione del Covid-19 il Gruppo ha tenuto periodici incontri del proprio Comitato di Crisi volta a gestire l'emergenza in atto. Nell'ambito di tali incontri sono state quindi definite una serie di strategie operative per gestire l'emergenza in atto. Fra queste si segnalano:

- lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale in modalità smart working. A tal fine sono stati effettuati specifici investimenti per dotare il personale delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni in remoto e per incrementare l'accesso alla banda larga per la sede centrale di Conegliano al fine di garantire nel continuo prestazioni soddisfacenti anche a fronte dell'incremento degli accessi in modalità Virtual Private Network (VPN);
- la richiesta fin da subito ai principali Outsourcer, in particolare con riferimento ai servizi informatici, dei rispettivi piani di gestione della crisi in atto. In tali documenti sono stati descritti i piani di gestione individuati per far fronte all'evento straordinario in corso, i quali sono apparsi adeguati ad assicurare la continuità dei servizi offerti.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E' stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell'apposita sezione dedicata.

- PARTE F -
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo ed ha altresì comunicato che le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato devono includere i dati della controllante Finint S.p.A..

Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio
- Patrimonio di pertinenza di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 170.646 mila, di cui Euro 178 mila di pertinenza di Terzi e Euro 170.468 mila di pertinenza del Gruppo.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo Banca Finint	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2020
1. Capitale	71.818				71.818
2. Sovrapprezzi di emissione	57.464				57.464
3. Riserve	20.353				20.353
4. Strumenti di capitale	-				-
5. (Azioni Proprie)	-				-
6. Riserve da valutazione:	(111)				(111)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(186)				(186)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-				-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309				309
- Attività materiali	-				-
- Attività immateriali	-				-
- Copertura di investimenti esteri	-				-
- Copertura dei flussi finanziari	-				-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-				-
- Differenze di cambio	-				-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-				-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-				-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(234)				(234)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-				-
- Leggi speciali di rivalutazione	-				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	21.122				21.122
Patrimonio netto	170.646	-	-	-	170.646

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Gruppo Banca Finint		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamento da consolidamento		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	309	-	-	-	-	-	-	-	309	-
2. Titoli di capitale	-	(186)	-	-	-	-	-	-	-	(186)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale 31/12/2020</i>	<i>309</i>	<i>(186)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>309</i>	<i>(186)</i>
<i>Totale 31/12/2019</i>	<i>309</i>	<i>(640)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>309</i>	<i>(640)</i>

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	309	(640)	-
2. Variazioni positive	148	594	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	134	6	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	14	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capital	-	588	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(148)	(140)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(90)	(137)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(58)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capital	-	(3)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	309	(186)	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di Euro 17 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2020 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 234 mila.

Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Sezione 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Non si rileva la casistica.

Sezione 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

Non si rileva la casistica.

- PARTE G -

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Non si rilevano operazioni di aggregazioni aziendale realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

1.2 Operazioni under common control

In data 29 ottobre 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione in Banca Finint S.p.A. delle società Securitisation Services S.p.A., Fisg S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. con efficacia contabile retroattiva al 1 gennaio 2020. Tale operazione è contabilizzata in base al principio della continuità dei valori e non ha impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli sull'operazione.

Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata in esercizi precedenti.

- PARTE H -
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

Compensi	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	2.157	1.832
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	169	179
Totale complessivo	2.326	2.011

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici relativi alle parti correlate delle società del Gruppo Banca Finint S.p.A., nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le proprie parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Si riportano a seguire le tabelle riepilogative dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale. Si segnala che la tabella relativa ai costi e ai ricavi non include i dividendi elisi, per un totale di Euro 865 mila.

Società	Crediti/ Debiti	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Crediti		772	90	1.380	99	2.341
	Debiti		(6.871)	(102)	(260)	(931)	(8.164)
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Crediti	6.871		31	-	-	6.902
	Debiti	(772)		(13)	-	-	(785)
Finint Immobiliare S.r.l.	Crediti	102	13		-	-	115
	Debiti	(90)	(31)		-	-	(121)
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Crediti	260	-	-		-	260
	Debiti	(1.380)	-	-		-	(1.380)
LeaseCo	Crediti	931	-	-	-		931
	Debiti	(99)	-	-	-		(99)
Totale complessivo	Crediti	8.164	785	121	1.380	99	
	Debiti	(2.341)	(6.902)	(115)	(260)	(931)	

Società	Costi/ Ricavi	Banca Finint S.p.A.	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Finint Immobiliare S.r.l.	SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	LeaseCo	Totale complessivo
Banca Finint S.p.A.	Costi		(140)	(947)	(80)	-	(1.167)
	Ricavi		384	73	61	352	870
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Costi	(384)		(260)	-	-	(644)
	Ricavi	140		20	-	-	160
Finint Immobiliare S.r.l.	Costi	(73)	(20)		-	-	(93)
	Ricavi	947	260		-	-	1.207
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	Costi	(61)	-	-		-	(61)
	Ricavi	80	-	-		-	80
LeaseCo	Costi	(352)	-	-	-		(352)
	Ricavi	-	-	-	-		-
Totale complessivo	Costi	(870)	(160)	(1.207)	(80)		
	Ricavi	1.167	644	93	61	352	

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi maturati;
- riaddebiti per prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei principali rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziam enti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/pa ssività	Garanzie e impegni
Società controllante	-	-	-	(225)	-	860	-
Società che esercitano influenza notevole	-	-	-	(73)	-	3	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	51	(324)	-	(125)	269
Altre parti correlate	-	-	173	(365)	-	(134)	46

Dati Economici	Compensi dirigenti con responsabilità strategiche/amministratori/sindaci	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione
Società controllante	-	-	(2)	-	20	(9)	(5)	153
Società che esercitano influenza notevole	-	-	-	-	1	-	(32)	66
Dirigenti con responsabilità strategiche	(2.157)	-	(1)	-	-	-	(5)	-
Altre parti correlate	(169)	-	(2)	-	1	-	-	-

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa

2. *Altre informazioni*

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

- PARTE M -
INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Ad integrazione dell'informativa riportata nel paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16", vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall'IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L'attività di *leasing* del Gruppo Banca Finint è svolta in qualità di locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria che interessa gli uffici della sede di Conegliano e diversi contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività delle varie società presso altre sedi (uffici della sede di Milano, Trento, Roma e Bolzano), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autovetture. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2020 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali le società del Gruppo si sono impegnate a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

Il Gruppo Banca Finint non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Alcune porzioni degli spazi in locazione sono concessi in subaffitto a vari conduttori a condizioni di mercato; i proventi derivanti dal subaffitto sono pari a Euro 244 mila nell'esercizio 2020.

Il Gruppo Banca Finint si avvale della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2020 a:

- Euro 6 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 54 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da <i>sub-leasing</i>	Utili/perdite da operazioni <i>sale & lease back</i>
Fabbricati	11.668	7.036	191	592	244	-
Impianti	10	10	1	8	-	-
Altri beni	25	27	3	46	-	-
Totale complessivo	11.703	7.073	195	646	244	-

SEZIONE 1 – LOCATORE

Il Gruppo non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.

Allegati al Bilancio Consolidato

ALLEGATO 1**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	
	Banca Finint S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	166	39
Servizi di attestazione	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
Totale complessivo	166	39

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati, di competenza dell'intero periodo 1° gennaio 2020-31 dicembre 2020, sono quelli previsti nella proposta.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..



BANCA FININT

Bilancio d'esercizio 2020

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1– 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



BANCA FININT S.p.A.

Schemi di Bilancio d'esercizio



BANCA FININT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	76.542	62.187
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	53.536.062	55.215.112
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	133.784	7.121
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53.402.278	55.207.991
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	78.901.903	75.482.632
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	447.235.217	404.632.620
a) crediti verso banche	208.399.146	197.660.546
b) crediti verso clientela	238.836.071	206.972.074
70 PARTECIPAZIONI	19.947.010	118.251.086
80 ATTIVITÀ MATERIALI	5.743.281	3.209.472
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	78.630.115	451.017
di cui: AVVIAMENTO	76.089.243	0
100 ATTIVITÀ FISCALI	6.384.172	1.440.646
a) correnti	339.655	58.813
b) anticipate	6.044.517	1.381.833
120 ALTRE ATTIVITÀ	24.344.512	9.427.855
TOTALE DELL'ATTIVO	714.798.814	668.172.627

STATO PATRIMONIALE*(valori espressi in Euro)***Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	496.062.716	511.359.835
a) debiti verso banche	30.059.330	30.326.003
b) debiti verso la clientela	466.003.386	481.033.832
c) titoli in circolazione	0	0
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	91.223	23.100
60 PASSIVITÀ FISCALI	348.763	164.102
a) correnti	0	0
b) differite	348.763	164.102
80 ALTRE PASSIVITÀ	58.274.635	19.865.785
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	3.457.989	501.259
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	480.686	0
c) altri fondi per rischi e oneri	480.686	0
110 RISERVE DA VALUTAZIONE	(126.774)	(449.294)
140 RISERVE	7.899.219	(3.076.126)
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.463.500	57.463.500
160 CAPITALE	71.817.500	71.817.500
180 UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	19.029.357	10.502.966
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	714.798.814	668.172.627

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.643.140	8.446.784
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.620.589	7.728.970
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.157.593)	(2.670.149)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.485.547	5.776.635
40 COMMISSIONI ATTIVE	38.281.597	4.935.653
50 COMMISSIONI PASSIVE	(1.147.108)	(781.649)
60 COMMISSIONI NETTE	37.134.489	4.154.004
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.336.681	8.803.027
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	116.570	(185.738)
90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	0	0
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	673.915	445.760
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486.283	157.125
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	187.632	288.635
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(447.182)	1.385.069
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(447.182)	1.385.069
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	45.300.020	20.378.757
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(1.552.735)	(864.502)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.552.735)	(864.502)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	43.747.285	19.514.255
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(28.026.887)	(11.316.654)
a) spese per il personale	(18.602.776)	(6.731.860)
b) altre spese amministrative	(9.424.111)	(4.584.794)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(157.798)	0
b) altri accantonamenti netti	(157.798)	0
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.050.293)	(775.239)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(290.895)	(102.824)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.798.668	2.637.636
210 COSTI OPERATIVI	(27.727.205)	(9.557.081)
220 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	0	(65.826)
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	14.506	1.435
260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.034.586	9.892.783
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.994.771	610.183
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	19.029.357	10.502.966
300 UTILE (PERDITA) DI PERIODO	19.029.357	10.502.966

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale:												
- azioni ordinarie	71.817.500		71.817.500									71.817.500
- altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500									57.463.500
Riserve												
a) di utili	3.841.690		3.841.690	10.502.966		(357.923)						13.986.733
b) altre	(6.917.815)		(6.917.815)			830.301						(6.087.514)
Riserve da valutazione	(449.294)		(449.294)			61.788					260.732	(126.774)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) del periodo	10.502.966		10.502.966	(10.502.966)							19.029.357	19.029.357
Patrimonio netto	136.258.547		136.258.547			534.166					19.290.089	156.082.802

L'Assemblea del Socio del 27 aprile 2020 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2019 (Euro 10.502.966,43) come segue:

- Euro 525.148,32 a riserva legale;
- Euro 9.977.818,11a riserva straordinaria..

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31/12/2019			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva dell'esercizio 2019
Capitale:	71.817.500		71.817.500										71.817.500	
- azioni ordinarie														
- altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	57.463.500		57.463.500										57.463.500	
Riserve														
a) di utili	2.328.556		2.328.556	1.513.134									3.841.690	
b) altre	(6.917.815)		(6.917.815)	7.002.206	(7.002.206)								(6.917.815)	
Riserve da valutazione	(603.427)		(603.427)										(449.294)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	8.515.340		8.515.340	(8.515.340)									10.502.966	
Utile (Perdita) dell'esercizio	132.603.654		132.603.654										10.657.099	
Patrimonio netto													136.258.547	

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) BANCA FININT S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importi in Euro migliaia	
	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	18.301.971	2.015.592
- risultato d'esercizio (+/-)	19.029.357	10.502.966
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	419.857	(841.867)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.552.735	864.502
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	587.171	291.880
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	157.798	0
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(3.334.426)	(653.898)
- altri aggiustamenti (+/-)	(110.521)	(8.147.991)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(39.053.610)	(24.736.289)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.397	1.311.289
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	5.947.766	(28.131.307)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	643.849	14.053.904
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.182.563)	(13.826.291)
- altre attività	(18.465.060)	1.856.115
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	31.304.538	100.496.055
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.249.167)	114.939.302
- passività finanziarie di negoziazione	68.123	23.100
- altre passività	34.485.582	(14.466.347)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	10.552.899	77.775.358
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	864.538	8.800.000
- dividendi incassati su partecipazioni	864.538	8.800.000
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(2.407.850)	(7.002.717)
- acquisti di partecipazioni	(694.955)	(6.785.991)
- acquisti di attività materiali	(55.364)	(39.460)
- acquisti di attività immateriali	(1.657.531)	(177.266)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(1.543.312)	1.797.283
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(7.002.206)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISIA (C)	0	(7.002.206)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	9.009.587	72.570.434
RICONCILIAZIONE		
Valori di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	194.269.097	121.698.662
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.009.587	72.570.435
Operazioni di aggregazione aziendale	943.825	
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	204.222.510	194.269.097



Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio

- PARTE A -
POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee, omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2020. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 6° aggiornamento.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e i flussi finanziari dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con particolare riferimento all'emergenza "Coronavirus", nonostante l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi del fenomeno in commento, alla data di redazione della presente Nota Integrativa gli Amministratori non rilevano elementi di criticità che possano compromettere la continuità aziendale.

Nel corso del 2020 gli organismi regolamentari e di vigilanza europei hanno pubblicato i seguenti documenti con cui sono state definite le priorità su cui focalizzarsi nella predisposizione dei bilanci IFRS 2020, con particolare attenzione in merito agli impatti derivanti dal Covid-19:

- Comunicazione EBA del 25 marzo 2020 *“Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”*;
- Documento IFRS Foundation del 27 marzo 2020 *“IFRS 9 and covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”*;
- Orientamenti EBA del 2 aprile 2020 *“Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”*;
- Orientamenti EBA del 2 giugno 2020 *“Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”*;
- Orientamenti EBA del 2 dicembre 2020 *“Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”*.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019.

L’esposizione dei principi contabili adottati di seguito riportata è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti in bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dalla normativa Vi informiamo che non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio, oltre a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Per la descrizione approfondita circa l’esito degli accertamenti ispettivi di Banca d’Italia condotti su Banca Finint S.p.A. si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull’andamento della gestione riguardante i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2020

In relazione ai Principi contabili che troveranno prima applicazione in data successiva al 31 dicembre 2020 si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull’informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, pur essendo controllata da Finint S.p.A.. Lo statuto di quest'ultima esclude infatti l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Banca e sulle sue controllate.

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2021.

Contributi percepiti dalle pubbliche amministrazioni

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della Legge 124/2017 (Legge per il mercato e la concorrenza), si rende noto che la Banca ha percepito nell'esercizio 2020 somme dal Fondo di Garanzia L.23/12 n. 662 c/o Mediocredito Centrale S.p.A. complessivi Euro 1.194 mila a fronte della liquidazione di n. 11 fidejussioni poste a garanzie di finanziamenti a piccole medie imprese che nel corso del 2020 sono stati risolti per inadempimento della controparte.

Relativamente ai provvedimenti inerenti l'emergenza per la pandemia di COVID-19, si rileva inoltre:

- L'art. 25 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) ha previsto un contributo a fondo perduto commisurato alla riduzione del fatturato del mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019. In presenza dei requisiti richiesti, il contributo è stato percepito dalle società incorporate Finint Corporate Advisors S.r.l. per Euro 119 mila e Fisg S.r.l. per Euro 65 mila.
- Esclusione dall'obbligo di versamento del saldo IRAP 2019 previsto dall'art. 24 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020). In presenza dei requisiti richiesti, le società Finint Corporate Advisors S.r.l. e Fisg S.r.l. hanno beneficiato dello stralcio del saldo IRAP 2019, rilevano una sopravvenienza rispettivamente di Euro 32 mila e di Euro 18 mila.
- L'art. 28 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) ha previsto un credito d'imposta per i canoni di locazione per gli immobili ad uso non abitativo. In presenza dei requisiti richiesti, il credito d'imposta è

stato ottenuto dalle società incorporate Finint Corporate Advisors S.r.l. per Euro 6 mila e Fisg S.r.l. per Euro 6 mila.

Consolidato fiscale

Con opzione trasmessa all’Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante Finint S.p.A. in data 29.10.2018, Banca Finint S.p.A. ha aderito all’istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall’art. 117 e seguenti del T.U.I.R. a seguito del quale la Società si è impegnata a trasferire il proprio imponibile fiscale per il triennio 2018 – 2019 – 2020 alla società consolidante.

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

L’operazione di fusione per incorporazione delle partecipate Securitisation Services S.p.A., Fisg S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l., non ha comportato l’interruzione del consolidato fiscale.

Gruppo IVA

Con opzione trasmessa all’Agenzia delle Entrate in data 15.11.2018 è stato costituito il Gruppo IVA Finint S.p.A., con validità per il triennio 2019-2020-2021, ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Banca Finint S.p.A. ha aderito al Gruppo IVA Finint S.p.A. unitamente alla società Finint S.p.A., che ha assunto il ruolo di rappresentante del Gruppo IVA, e alle altre società controllate direttamente o indirettamente da Finint S.p.A.

A fronte della costituzione del Gruppo IVA, i soggetti partecipanti vengono considerati come un unico soggetto passivo ai fini dell’imposta sul valore aggiunto con attribuzione di un proprio numero di partita IVA.

L’operazione di fusione per incorporazione delle partecipate Securitisation Services S.p.A., Fisg S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l., non ha comportato l’interruzione del gruppo IVA.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair value Option*). In relazione a tale fattispecie, un’entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un’attività se così facendo elimina o riduce significativamente un’incoerenza valutativa (es. quando l’attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell’attività).

Un’attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

2- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche, semprechè siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico

di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si è verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;

- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

4 - Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente all'IFRS 9, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

5 - Attività materiali

a) Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dalla Società ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "120 Altre attività" è iscritto alla voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

5.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "*leasing*" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.

- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ad esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing*, l'attività consistente nel diritto di utilizzo viene ammortizzata da quest'ultimo lungo la sua vita utile, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

6 - Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente

ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "180 Rettifiche/ripresе di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

6.1 – *Avviamento e aggregazioni aziendali*

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisto.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'assieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette acquisite la differenza (*badwill*) è rilevata a conto economico, come previsto dall'IFRS 3.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisto e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

7 - *Fiscalità corrente e differita*

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nelle voci "100 Attività fiscali" dell'attivo e "60 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte; parimenti qualora sia divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse la Società valuta la

rilevazione/l'adeguamento delle attività fiscali differite, monitorando costantemente la consistenza e l'adeguatezza dell'ammontate iscritto in bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

8 - Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

c) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

d) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

e) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

f) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

10 - Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

11 - Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative del bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all'entità come corrispettivo per l'obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell'ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell'IFRS 15, qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio né in quello precedente non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio di attività e passività finanziarie.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate

Non rileva tale casistica nell'esercizio in esame.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* di un'attività o passività, la Banca classifica i propri strumenti finanziari per grado crescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca, ove possibile, utilizza tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa. Nella *policy* interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione *over-the-counter* utilizzati dai principali *information provider* (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione *Risk Management*.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale), da quote di OICR, da derivati di negoziazione, nonché dai finanziamenti verso la clientela che non superano il test SPPI e che quindi non sono *eligible* per la valutazione al costo ammortizzato.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi sono classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Banca classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del *fair value*, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli *asset* oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall’utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	6.819	46.718	7	6.203	49.005
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	134	7	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	6.819	46.584	-	6.203	49.005
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	55.989	553	22.360	55.141	558	19.784
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	55.989	7.372	69.078	55.148	6.761	68.789
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	86	-	-	23
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	5	-	86	-	-	23

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Informativa tra livelli del *fair value* (Livello 1 e Livello 2)

Non si sono verificati nell’esercizio trasferimenti tra livelli nella gerarchia del *fair value*.

Impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Non rileva la componente CVA (*Credit Value Adjustment*) per il derivato che la Banca ha in essere a fine esercizio, essendo lo stesso stipulato con controparti non finanziarie.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	49.005	19.794	-	-	-
2. Aumenti	-	134	-	7.789	19.131	-	-	-
2.1. Acquisti	-	134	-	1.943	17.972	-	-	-
2.2. Profitti	-	-	-	65	119	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	65	1	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	65	1	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	118	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	2.853	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	2.928	1.040	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	10.210	16.555	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	9.128	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	7.215	-	-	-
3.3. Perdite	-	-	-	-	212	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	33	-	-	-
- di cui: Minusvalenze	-	-	-	-	33	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	543	-	-	-
3.4. Trasferimenti a altri livelli	-	-	-	-	543	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	179	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	134	-	46.594	21.360	-	-	-

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	23	-	-
2. Aumenti	63	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	63	-	-
2.2.1 Conto Economico	63	-	-
- di cui Minusvalenze	63	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	86	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	447.235	142.861	-	304.374	404.633	157.178	-	246.990
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	447.235	142.861	-	304.374	404.633	157.178	-	246.990
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	496.063	-	-	496.063	511.360	-	-	505.369
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	496.063	-	-	496.063	511.360	-	-	505.369

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2020 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	77	62
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	77	62

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	134	7	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	134	7	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	134	7	-	-
Totale (A+B)	-	-	134	7	-	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	134	7
Totale B	134	7
Totale (A+B)	134	7

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	3.387	39.837	-	-	47.503
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	3.387	39.837	-	-	47.503
2. Titoli di capitale	-	-	349	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	3.431	5.031	-	6.203	-
4. Finanziamenti	-	-	1.367	-	-	1.502
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.367	-	-	1.502
Totale	-	6.818	46.584	-	6.203	49.005

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale	349	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	349	-
2. Titoli di debito	43.224	47.503
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	519	10
d) Altre società finanziarie	42.705	47.493
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	8.462	6.203
4. Finanziamenti	1.367	1.502
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.367	1.502
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	53.402	55.208

La variazione negativa del saldo relativo ai titoli di debito pari a circa Euro 4,3 milioni è imputabile alle operazioni intervenute nell'esercizio, in particolare la Banca ha acquistato titoli *Asset Backed Securities* per un controvalore pari a circa Euro 1,9 milioni e venduto/rimborso titoli ABS per un valore pari a Euro 9,4 milioni. Si evidenzia anche l'incremento per un di Euro 3,5 milioni relativo ai titoli rivenienti dall'incorporazione di *Securitisations Services*. Il differenziale rimanente è imputabile alla variazione di fair value dei titoli in portafoglio.

La variazione riferita alle quote di O.I.C.R. è invece relativa alle quote del "Fondo Finint Bond" gestito dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. rivenienti anche in questo caso dall'incorporazione con *Securitisations Services*.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	55.243	362	22.305	55.141	391	19.729
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	55.243	362	22.305	55.141	391	19.729
2. Titoli di capitale	745	192	56	0	167	55
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	55.988	554	22.361	55.141	558	19.784

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	77.909	75.261
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	53.819	55.141
c) Banche	1.316	-
d) Altre società finanziarie	9.277	12.646
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	13.497	7.474
2. Titoli di capitale	993	222
a) Banche	192	167
b) Altri emittenti:	801	55
- altre società finanziarie	4	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	797	55
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	78.902	75.483

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	77.772	53.819	-	439	-	-	302	173
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	77.772	53.819	-	439	-	-	302	173
Totale (T-1)	74.732	47.642	391	439	-	-	302	173
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X			

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair Value		Valore di bilancio		Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	32.236	-	-	-	-	-	86.104	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	3.971	-	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Prenti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	28.265	-	-	X	X	X	86.104	X	X	X
B. Crediti verso banche	176.163	-	-	-	-	-	111.557	-	-	-
1. Finanziamenti	176.163	-	-	-	-	-	111.557	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	175.881	-	-	X	X	X	108.109	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	3.454	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	282	-	-	X	X	X	-	X	X	X
- Prenti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	282	-	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	208.399	-	-	-	-	-	208.399	-	-	-
							197.661			197.661

La Riserva Obbligatoria, che a fine esercizio 2020 è pari a Euro 3.971 mila, a fine esercizio 2019 era pari a Euro 3.454 mila e risultava essere gestita indirettamente tramite DEPOBank S.p.A., quindi ricompresa nella voce Crediti verso Banche, sottovoce “Depositi a scadenza”.

L'aumento dei crediti verso banche rispetto al precedente esercizio è contenuto e sostanzialmente imputabile alla gestione della liquidità connessa ai servizi di *paying agent* e *account bank* svolti dalla Banca a favore di aziende *corporate* e veicoli della cartolarizzazione.

Rispetto al 2019 si rileva una diminuzione della liquidità depositata presso la Banca d'Italia a vantaggio di altre banche dovuto ai migliori tassi applicati dal mercato sulla liquidità depositata.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019																	
	Valore di bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Fair Value		Valore di bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Fair Value													
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio		Terzo stadio	Livello 1	Livello 2	Livello 3										
1. Finanziamenti	66.504	29.471	23.729				44.795	4.999	1.923													
1. Conti correnti	11.084	15.453	15.466	X	X	X	12.430	15	213	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2. Pronti contro termine a tassi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
3. Mutui	35.927	11.156	7.139	X	X	X	17.567	4.061	1.710	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	196	-	-	X	X	X	170	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
7. Altri finanziamenti	19.297	2.862	1.124	X	X	X	14.628	923	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2. Titoli di debito	142.861						142.861												157.178			
2.1 Titoli strutturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Altri titoli di debito	142.861	-	-	-	-	-	142.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157.178	-	-	
Totale	209.365	29.471	23.729				201.973	4.999	1.923										157.178			49.794

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 26.537 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici. Si evidenzia in particolare la quota classificata nel terzo stadio è relativa ad operazioni di acquisto crediti deteriorati;
- i Mutui (Euro 47.083 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015.
- gli Altri finanziamenti (Euro 22.159 mila) si riferiscono a:
 - linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "*bullet*";
 - crediti relativi alla fatturazione per prestazioni di servizi di natura finanziaria;
- gli Altri titoli di debito (Euro 142.861 mila) sono costituiti da titoli di Stato italiani.

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La variazione incrementativa dei crediti verso clientela rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione per Euro 14 milioni della voce "Altri titoli di debito" a seguito del rimborso/cessione di titoli di Stato da parte della Banca;
- incremento per Euro 46 milioni della voce "Finanziamenti", attribuibile alle erogazioni e acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate
1. Titoli di debito	142.861	-	-	157.178	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	142.861	-	-	157.178	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	66.504	29.471	23.729	44.795	4.999	1.923
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	-	8	-
b) Altre società finanziarie	26.566	6982	5.539	23.446	762	753
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	38.277	20.121	15.891	19.587	3.766	938
d) Famiglie	1.661	2.368	2.299	1.762	463	232
Totale	209.365	29.471	23.729	201.973	4.999	1.923

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	142.861	142.861	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	268.359	-	8.249	68.570	1.532	172	39.100	-
Totale 31/12/2020	411.220	142.861	8.249	68.570	1.532	172	39.100	-
Totale 31/12/2019	396.091	395.190	3.817	11.032	189	85	6.033	-
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	58.539	X	-	34.810	-

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	7.083	-	1.252	218	45	18	32	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	7.083	-	1.252	218	45	18	32	-
Totale 31/12/2019	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Finint Immobiliare S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Relais Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Plavis Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Reno Lease S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Morgana 1 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Redlabrador S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Spicy Green Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
Zeus Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
PS Leaseco S.r.l.	Conegliano	Conegliano	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

Nel corso dell'esercizio 2020 Banca Finint S.p.A. ha fuso per incorporazione le partecipazioni detenute al 100% Securitisation Services S.p.A., Fisg S.r.l e Finint Corporate Advisors S.r.l.. Le partecipazioni precedentemente detenute da queste risultano quindi detenute da Banca Finint S.p.A. alla data di redazione del bilancio 2020.

Nello specifico si fa riferimento alle società LeaseCo. Reno Lease S.r.l., Plavis Lease S.r.l., Morgana 1 S.r.l., Redlabrador S.r.l., nonché le due società con sede in Russia Securitisation Services AC e Securitisation Services MC detenute nel 2019 da Securitization Services S.p.A..

Finint Corporate Advisors S.r.l. deteneva invece una quota pari al 0,24% di Neip II S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state invece costituite le società LeaseCo Relais Leaseco S.r.l., Spicy Green Leaseco S.r.l., Zeus Leaseco S.r.l. e PS Leaseco S.r.l..

Si ricorda che tali società sono costituite nell'ambito di operazioni di cessione ad un veicolo per la cartolarizzazione (SPV) di portafogli di crediti originati da contratti di *leasing* in bonis e deteriorati, nella quale le LeaseCo. sono mere intestatarie formali dei relativi contratti di *leasing* e della proprietà dei beni sottostanti ai medesimi.

Si evidenzia infine la classificazione tra le attività obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico delle società Neip II S.p.A., Securitisation Services AC e Securitisation Services MC a seguito della messa in liquidazione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva		<i>(*)</i>	
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	12.308		700
Finint Immobiliare S.r.l.	6.835		
Relais Leaseco S.r.l.	665		
Plavis Lease S.r.l.	47		165
Reno Lease S.r.l.	42		
Morgana 1 S.r.l.	10		
Redlabrador S.r.l.	10		
Spicy Green Leaseco S.r.l.	10		
Zeus Leaseco S.r.l.	10		
PS Leaseco S.r.l.	10		
B. Imprese controllate in modo congiunto		<i>(*)</i>	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		<i>(*)</i>	
Totale	19.947		865

() Il fair value delle partecipazioni non viene esposto in tabella in quanto si tratta di società non quotate*

Come previsto dallo IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”, le Partecipazioni sono valutate al costo d’acquisto. Se esistono evidenze che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; le valutazioni sono state predisposte utilizzando i dati contenuti nei revised budget 2020 e le proiezioni economico – finanziarie 2021-2024 predisposti da ciascuna società per l’inserimento nell’istanza di fusione a Banca d’Italia e approvati dai rispettivi Consigli d’Amministrazione a giugno 2020. Nello svolgimento del test è stata verificata la coerenza dei dati riportati nei Budget Revised 2020 rispetto a quelli contenuti nei best forecast 2020.

Il C.d.A. di Banca Finint che ha approvato il Budget Revised 2020 individuale e del Gruppo Bancario si è tenuto in data 22 giugno 2020 e l’istanza di fusione è stata trasmessa a Banca d’Italia il 30 giugno 2020.

Si rimanda alla sezione del consolidato relativa all’*impairment test* dell’avviamento per la partecipazione in Finanziaria Internazionale Investment SGR, da cui emerge che non sussistono evidenze di riduzione di valore. Inoltre anche per le altre partecipazioni non sono emerse perdite durevoli di valore.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A Esistenze Iniziali	118.251	111.531
B Aumenti	1.365	6.840
1. Acquisti	695	6.555
2. Riprese di valore		
3. Rivalutazioni		
4. Altre variazioni	670	285
C Diminuzioni	(99.669)	(120)
1. Vendite		
2. Rettifiche di valore		
3. Altre variazioni	(99.669)	(120)
D Rimanenze finali	19.947	118.251
E Rivalutazioni totali		
F Rettifiche totali		

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	1.353	368
a) terreni	-	-
b) fabbricati	948	-
c) mobili	100	111
d) impianti elettronici	12	17
e) altre	293	240
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4.390	2.841
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.354	2.805
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	11	18
e) altre	25	18
Totale	5.743	3.209
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

Fabbricati 3,48%

Impianti elettronici 20%

Mobili e arredi 12% e 15%

Altre:

- Impianti condizionamento 16,67%
- Impianti – altri 15%
- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Altri beni 15%

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

Per le attività materiali rivenienti dalla presenza di un Diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16, l'ammortamento avviene sulla base della vita utile del bene qualora il *leasing* trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata del *leasing*, in caso contrario il periodo di ammortamento è quello inferiore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, paragrafo 32.

Le attività materiali esposte nelle classi di Immobili, Impianti e Macchinari di cui al punto 2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono interamente relative ad attività oggetto di *leasing* operativo, ammortizzate per un periodo pari al minore tra la vita utile del diritto di utilizzo ed il termine della durata del *leasing*, in conformità al secondo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16. Nella classe "Altre" del punto 2 sono invece esposte le autovetture oggetto di *leasing* finanziario, ammortizzate per un periodo pari alla vita utile del bene, in conformità al primo periodo del paragrafo 32 dell'IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde		3.124	294	218	736	4.372
A.1 Riduzione di valore totali nette		(319)	(183)	(182)	(479)	(1.163)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.805	111	36	257	3.209
B. Aumenti:	-	3.259	39	1	289	3.588
B.1. Acquisti		185	10	1	157	
B. 2. Spese per migliori capitalizzate						-
B.3. Riprese di valore						-
B.4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5. Differenze positive di cambio						-
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7. Altre variazioni		3.074	29		132	3.235
C. Diminuzioni	-	(762)	(50)	(14)	(228)	(1.054)
C.1. Vendite					(13)	
C.2. Ammortamenti		(762)	(50)	(14)	(215)	(1.041)
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5. Differenze negative di cambio						-
C.6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7. Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	5.302	100	23	318	5.743
D.1 Riduzione di valore totali nette		(2.112)	(384)	(82)	(959)	(3.537)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	7.414	484	105	8.003	16.006
E. Valutazione al costo						-

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2020		31/12/2019	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	76.089	x	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	76.089	x	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	2.541	-	451	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.541	-	451	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	2.541	-	451	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	2.541	76.089	451	-

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20% e 33,33% a seconda della vita utile stimata (5 o 3 anni).

La vita utile residua delle attività immateriali, interamente costituite da *software*, viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

La rilevazione dell'avviamento nell'esercizio 2020 è avvenuta a seguito dell'operazione di fusione ed è frutto dell'elisione del valore delle partecipazioni in Securitisation Services S.p.A. e in Finint Corporate Advisors S.r.l. in contropartita al loro patrimonio netto da cui è emerso un disavanzo di fusione allocato ad avviamento rispettivamente per Euro 71.382 mila ed Euro 4.707 mila.

Si rimanda alla sezione relativa all'*impairment test* sugli avviamenti in consolidato per la relativa analisi.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali	-	-	-	619	-	619
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	(168)	-	(168)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	451	-	451
B Aumenti	76.089	-	-	2.381	-	78.470
B.1. Acquisti	-	-	-	1.658	-	1.658
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6. Altre variazioni	76.089	-	-	723	-	76.812
C Diminuzioni	-	-	-	(291)	-	(291)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Rettifiche di valore	-	-	-	(291)	-	(291)
- Ammortamenti	x	-	-	(291)	-	(291)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	76.089	-	-	2.541	-	78.630
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(652)	-	(652)
E Rimanenze finali lorde	76.089	-	-	3.193	-	79.282
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

La Banca non ha in essere contratti che comportino il diritto di utilizzo di attività immateriali, né aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 53, lettera h).

9.3 Altre informazioni

In riferimento alle informazioni richieste dallo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda e del consolidato fiscale, per determinate differenze temporanee, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In particolare, si evidenzia che, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse utilizzabili senza limiti temporali, la società Banca Finint S.p.A., nel limite dei redditi imponibili futuri previsti per il 2021 sulla base delle proiezioni economico – finanziarie allegate all'istanza di autorizzazione alla fusione inviata a Banca d'Italia, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali perdite fiscali per Euro 4.550 mila.

Quanto precede sul presupposto che, alla data di riferimento di ogni bilancio, la Società è tenuta a valutare le attività fiscali differite, rilevando attività per imposte anticipate se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare perdite pregresse e analizzandone costantemente, anche alla luce degli accadimenti societari, l'adeguatezza dell'ammontare stanziato. Nel caso in esame, quindi, la valutazione di probabilità fonda la propria *ratio* sulle conclusioni dei piani prospettici, che sanciscono anche gli elementi temporali di maturazione degli utili e, conseguentemente, dell'ipotesi di utilizzo delle predette poste.

Si rileva che prudenzialmente non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative ad ulteriori perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 1.377 mila, tuttavia sulla base delle proiezioni si ritengono pienamente recuperabili.

Inoltre, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali anticipate con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/2011 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Con riferimento a tali imposte anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che al 31 dicembre 2020 risultano rilevate in bilancio attività fiscali per euro 10 mila.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Crediti	288	111	-	22	421	184
Crediti (L. 214/2011)	8	-	2	-	10	12
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Aviamenti affrancati	686	-	-	-	686	-
Aviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Oneri pluriennali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	12	-	-	-	12	7
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi spese legali	132	-	-	-	132	-
Compensi amministratori	64	-	-	-	64	43
TFR	17	92	-	-	109	11
Perdite fiscali	4.550	-	-	-	4.550	1.100
Perdite fiscali (L. 214/2011)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	20	-	20	21
Altre	39	-	1	-	40	4
Attività per imposte anticipate lorde	5.796	203	23	22	6.044	1.382
Compensazione con passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate nette	5.796	203	23	22	6.044	1.382

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a disallineamenti temporanei tra valori contabili e valori fiscali, ad esempio valori contabili eccedenti i valori fiscalmente riconosciuti conseguenti alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari. La composizione delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 è la seguente.

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Plusvalenze da rateizzare	-	-	-	-	-	-
Aviamenti	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	100	-	21	-	121	-
Strumenti finanziari	24	127	-	77	228	164
Oneri relativi al personale	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite lorde	124	127	21	77	349	164
Compensazione con attività fiscali anticipate	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite nette	124	127	21	77	349	164

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	1.222	292
2 Aumenti	6.123	1.165
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.878	1.165
a) relative a precedenti esercizi	4.550	1.100
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	328	65
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	1.245	-
3 Diminuzioni	(1.526)	(235)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.275)	(235)
a) rigiri	(1.275)	(235)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(251)	-
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	(251)	-
4 Importo finale	5.819	1.222

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	12	12
2 Aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(2)	-
3.1 Rigiri	(2)	-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4 Importo finale	10	12

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	24	66
2 Aumenti	596	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	9	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	587	-
3 Diminuzioni	(475)	(42)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(466)	(42)
a) rigiri	(258)	(42)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	(208)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(9)	-
4 Importo finale	145	24

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	160	208
2 Aumenti	96	12
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4	12
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	92	-
3 Diminuzioni	(31)	(60)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(31)	(60)
a) rigiri	(31)	(60)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4 Importo finale	225	160

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1 Importo iniziale	140	-
2 Aumenti	397	140
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	153	140
a) relative a precedenti esercizi	153	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	140
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3. Altri aumenti	244	-
3 Diminuzioni	(333)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(324)	-
a) rigiri	(324)	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	(9)	-
4 Importo finale	204	140

10.7 Altre informazioni

Con opzione iniziale trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 29.10.2018, la società consolidante Finint S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., in qualità di consolidante, unitamente alle società controllate.

Partecipano al consolidato fiscale con validità per il triennio 2018-2019-2020 le società: Banca Finint S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A., FISG S.r.l., Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l.. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 le società FISG S.r.l., Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l. sono state incorporate dalla società Banca Finint S.p.A..

Partecipa inoltre al consolidato fiscale con validità per il triennio 2020-2021-2022 la società Finint Immobiliare S.r.l..

Ai fini di una miglior efficienza dei flussi finanziari derivanti dal contratto di consolidato fiscale i pagamenti e gli incassi delle somme dovute alla, ovvero dalla, consolidante Finint S.p.A. vengono fatti confluire alla società

Banca Finint S.p.A. e da questa trasferiti e/o incassati con unico flusso finanziario netto con la società consolidante.

Attività per imposte correnti: composizione

Sezione 11 attività per imposte correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Acconti IRES e IRAP	340	59
Altri crediti e ritenute	-	-
Attività per imposte correnti lorde	340	59
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	340	59

Passività per imposte correnti: composizione

Sezione 11 passività per imposte correnti

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti tributari IRES e IRAP	-	-
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	-	-
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	-	-

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Acconti/Crediti d'imposta	1.002	713
Crediti vs consolidate per consolidato fiscale	650	948
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	933	-
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	4.325	43
Crediti per prestazioni di servizi	1.146	688
Migliorie su beni di terzi	190	255
Operazioni in titoli da regolare	6.598	547
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	209	134
Partite in corso di lavorazione	8.602	4.462
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	254	193
Altre partite	435	1.446
Totale	24.345	9.428

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche*

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				7			
2. Debiti verso Banche	30.059	X	X	X	30.319	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	30.319	X	X	X
2.3 Finanziamenti	30.059	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	30.059	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri stru	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	30.059			30.059	30.326			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo al termine dell'esercizio 2020 è interamente dato dal debito relativo ad un'operazione di pronti contro termine passiva stipulata con una controparte bancaria, a fronte dei quali risultano dati in garanzia Euro 29.933 mila di titoli di stato classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

I depositi vincolati che costituivano il saldo del 2019 sono giunti a scadenza ed interamente rimborsati.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	320.450	X	X	X	331.341	X	X	X
2. Depositi a scadenza	125.146	X	X	X	139.892	X	X	X
3. Finanziamenti	10.646	X	X	X	5.990	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	10.646	X	X	X	5.990	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	4.539				2.876			
6. Altri debiti	5.222	X	X	X	935	X	X	X
Totale	466.003				481.034			

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti verso clientela sono composti principalmente da:

- conti correnti e depositi a vista per Euro 320.450 mila;
- depositi a scadenza per Euro 125.146 mila;
- debiti per *leasing* Euro 4.539 mila;
- mutui passivi per Euro 10.646 mila rappresentati dai fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

Il decremento dei debiti verso clientela per circa Euro 15 milioni è dovuto alla combinazione dei seguenti effetti:

- riduzione dell'ammontare dei depositi vincolati con clientela *retail* tedesca tramite il canale di raccolta *on line* "Raisin";
- aumento dei mutui passivi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- aumento dei debiti per *leasing*, principalmente a seguito della fusione con le partecipate;
- aumento degli altri debiti per un'operazione di *specialized lending*.

1.6 Debiti per leasing

Per i debiti per *leasing* vengono di seguito rappresentate in forma tabellare le informazioni richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53, lettera g) in relazione ai flussi finanziari in uscita per i *leasing* nell'esercizio 2020, e dall'IFRS 7, con riguardo all'analisi delle scadenze dei debiti per *leasing*.

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	801	91	892
Indicizzazione	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	801	91	892

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	22	33	231	117	734	3.402	4.539

Scadenza pagamenti leasing	Entro 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	173	170	328	643	653	570	525	1.477	4.539

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020					31/12/2019				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa		-								
1. Debiti verso banche		-								
2. Depositi verso clientela		-								
3. Titoli di debito		-								
3.1 Obbligazioni		-								
3.1.1 Strutturate		-			X					X
3.1.2 Altre obbligazioni		-			X					X
3.2 Altri titoli		-								
3.2.1 Strutturati		-			X					X
3.2.2 Altri		-			X					X
Totale A		-								
A. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1. Di negoziazione	X	5	-	86	X	X			23	X
1.1. Connessi con la fair value opt	X	-	-	-	X	X				X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X				X
2. Derivati creditizi		-								
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X				X
2.2. Connessi con la fair value opt	X	-	-	-	X	X				X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X				X
Totale B		5		86					23	
Totale A+B		5		86					23	

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Fair Value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Il saldo è riconducibile per Euro 86 mila al *fair value* del derivato di negoziazione sottoscritto dalla Banca nell'ambito dell'operazione Sicilcassa, che per definizione non è detenuto dalla stessa con finalità di copertura, e per Euro 5 mila al *fair value* relativo ad un *futures* euro/dollaro.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso Erario	624	438
Debiti verso fornitori	3.198	1.075
Debiti per consolidato fiscale	27	891
Debiti IVA di Gruppo	198	94
Debiti verso enti previdenziali	1.461	428
Debiti verso organi sociali	170	193
Debiti verso il personale	4.500	836
Operazioni in titoli da regolare	1.038	989
Partite in corso di lavorazione	7.052	14.012
Partite viaggianti	39.483	541
Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio	50	202
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	366	43
Altre partite	108	125
Totale	58.275	19.866

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2021, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

I debiti per il consolidato fiscale ed i debiti per IVA di Gruppo sono costituiti da passività verso la società consolidante Finint S.p.A..

Nella voce "Operazioni in titoli da regolare" sono confluite le operazioni di acquisto di titoli di debito in proprietà, regolate i primi giorni di gennaio.

Le "Partite in corso di lavorazione" sono principalmente relativi a bonifici in transito, regolati i primi giorni di gennaio.

Le "Partite viaggianti" sono relative agli stacchi cedolari e rimborsi capitale dei titoli della clientela in deposito. Tali poste nella normale operatività bancaria sono regolate a mezzo cassa i giorni lavorativi immediatamente successivi.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	501	438
B. Aumenti	3.224	185
B.1 Accantonamento dell'esercizio	555	179
B.2 Altre variazioni in aumento	2.669	6
C. Diminuzioni	268	122
C.1 Liquidazione effettuate	204	96
C.2 Altre variazioni in diminuzione	64	26
D. Rimanenze finali	3.457	501

9.2 Altre informazioni

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'0,8%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 0,53%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2020;

- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,1%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	481	-
4.1 controversie legali e fiscali	481	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	481	0

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	481	481
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	158	158
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	323	323
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	481	481

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Relativamente all'aggiornamento dell'informativa delle controversie legali in corso si rimanda alla sezione Altri Aspetti Significativi della Relazione sulla Gestione.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 71.817.500 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

	31/12/2020	31/12/2019
Capitale	71.817	71.817
Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
Riserve	7.901	(3.076)
(Azioni Proprie)	-	-
Riserve da valutazione	(127)	(449)
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	19.029	10.503
Totale	156.083	136.258

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	71.817.500	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	71.817.500	
B. Aumenti	-	
B.1 Nuove emissioni	-	
- a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	
- conversione di obbligazioni	-	
- esercizio di warrant	-	
- altre	-	
- a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	
- a favore degli amministratori	-	
- altre	-	
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento	-	
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	
C.4 Altre variazioni	-	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	71.817.500	
D.1 Azioni proprie (+)	-	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	71.817.500	
- interamente liberate	71.817.500	
- non interamente liberate	-	

Non sono intervenute operazioni sul capitale nel corso dell'esercizio in esame.

12.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2020	31/12/2019
a) Riserva legale	1.351	826
b) Riserva straordinaria	12.455	1.145
c) Utili (perdite) portate a nuovo	-	-
d) Riserva di utili non distribuibile	-	1.871
Totale	13.806	3.842

In ottemperanza all'art. 2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che la riserva legale è disponibile unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Si evidenzia che è stata liberata la riserva di utili non distribuibile costituita con L'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, in quanto decorso il triennio di vincolo di indisponibilità e indistribuibilità stabilito.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 110 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze e minusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19.

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile

	31/12/2020	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale (Azioni proprie)	71.817				
Riserva da sovrapprezzi di emissione	57.463	A,B			
Riserva da partecipazioni	(6.700)				
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.351	B			
- Riserva straordinaria	12.455	A,B,C			
- Riserva da fusione	830	A,B,C			
- Riserva da riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	539	B			
- Riserva non disponibile e non distribuibile	-	B			
- Riserva di utili/perdite di titoli di capitale	(357)	A,B,C			
Riserve da valutazione		1)			
- Riserve da valutazione strumenti finanziari	143				
- Riserva da valutazione - utili (perdite) attuariali	(270)				
Riserva di FTA	(217)				
Risultato dell'esercizio	19.029				
Totale	156.083				

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	24.761	3.105	4.694	32.560	41.784
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	17.609	3.105	191	20.905	22.845
e) Società non finanziarie	6.260	-	4.503	10.763	18.268
f) Famiglie	892	-	-	892	671
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	6.331	6.331	2.800
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	58
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	6.331	6.331	2.742
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	24.761	3.105	11.025	38.891	44.584

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 1 "Impegni a erogare fondi" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e l'impegno residuo assunto dalla Banca per Euro 2,3 milioni a sottoscrivere quote di un OICR gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A..

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	
	Totale 31/12/20	Totale 31/12/19
1. Altre garanzie rilasciate	517	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	517	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	517	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31/12/2020	31/12/2019
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	39.925	4.892
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-
Totale	39.925	4.892

Rilevano ai fini della presente informativa i finanziamenti erogati a piccole medie imprese con fondi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31/12/2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
2. Gestione di portafogli	12.751
a) individuali	12.751
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione titoli	6.986.566
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	6.692.214
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	6.692.214
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.057.308
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	294.352
4. Altre operazioni	-

- PARTE C -
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.903	-	9	1.912	1.528
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	991	-	x	991	1.484
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	413	x	413	600
3.2 Crediti verso clientela	1.367	2.937	x	4.304	4.117
4. Derivati di copertura	x	x		-	-
5. Altre attività	x	x	52	52	82
6. Passività finanziarie	x	x	x	971	636
Totale	4.261	3.350	61	8.643	8.447
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	390	556	-		
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-		

Gli interessi attivi risultano in aumento per Euro 196 mila, dovuto:

- alla riduzione degli interessi su attività FVOCI;
- all'incremento degli impieghi verso la clientela;
- all'incremento degli interessi percepiti sulle passività finanziarie, relativi ai conti passivi per l'attività di *paying agent* e *account bank*.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 28 mila.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debito verso banche centrali	96			96	14
1.2 Debiti verso banche	97			97	684
1.3 Debiti verso clientela	1.963			1.963	1.972
1.4 Titoli in circolazione	-			-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-		2	2	-
5. Derivati di copertura	-			-	-
6. Attività finanziarie	-			-	-
Totale	2.156	-	2	2.158	2.670
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	155	-	-	155	103

La riduzione degli interessi passivi è riconducibile al totale rimborso dei depositi vincolati bancari avvenuto nel corso 2020.

Nella riga "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per *leasing*" figurano gli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Gli interessi passivi sui debiti per *leasing* connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a Euro 153 mila.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per Euro 2 mila.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie rilasciate	143	49
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.054	844
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	40
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	30	258
4. custodia e amministrazione di titoli	51	12
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	787	534
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	68	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	118	-
9.1 gestione di portafogli	118	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	118	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	647	21
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	6.877	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	134
j) altri servizi	29.561	3.888
Totale	38.282	4.936

Le commissioni classificate nella voce "altri servizi" sono principalmente relative alle commissioni originate dall'attività di strutturazione effettuata dalla Banca, nonché i ricavi per prestazioni di servizi di gestione di operazioni di cartolarizzazione.

All'interno della voce risulta preponderante l'apporto commissionale della Direzione Corporate and Investment Banking, con particolare riguardo alle commissioni di arrangement e consulenza per lo studio e realizzazione di operazioni di finanza strutturata, che ingloba l'attività già svolta in precedenza dalla Direzione Debt Capital Market della Banca e l'attività delle incorporate Fisg S.r.l..

Per tale voce risulta significativo anche l'apporto della Direzione M&A and Restructuring, attività in precedenza svolta da Finint Corporate Advisors S.r.l.

L'attività precedentemente svolta da Securitisation Services S.p.A. contribuisce alla voce e) per quanto attiene i servizi di servicing, mentre le restanti prestazioni inerenti la gestione delle operazioni di cartolarizzazioni sono incluse nella voce "altri servizi".

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) presso propri sportelli:	163	414
1. gestioni di portafogli	30	258
2. collocamento di titoli	133	156
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	771	378
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	771	378
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	2	12
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	447	423
1. negoziazione di strumenti finanziari	1	284
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestione di portafogli:	24	-
3.1 proprie	24	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	156	128
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	266	11
d) servizi di incasso e pagamento	151	43
e) altri servizi	547	304
Totale	1.147	782

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2020		31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	375	49	-	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	48	-	3	-
D. Partecipazioni	865	-	8.800	-
Totale	1.288	49	8.803	-

Relativamente ai dividendi da partecipazioni, si evidenzia che la differenza tra i due esercizi risente dell'operazione di fusione in Banca Finint S.p.A. della società Securitisation Services S.p.A.; il dato relativo al 2019 per Euro 7.700 mila comprende i dividendi percepiti dalla ex società partecipata, il cui contributo alla voce in esame è nullo per l'esercizio 2020, stante la sua incorporazione in Banca Finint con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2020.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	13	(13)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	13	(13)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati	93	-	22	-	129
4.1 Derivati finanziari:	93	-	22	-	129
- su titoli di debito e tassi di interesse	93	-	22	-	71
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	x	x	x	x	58
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	93	-	22	13	116

Il risultato delle Attività finanziarie di negoziazione si riferisce principalmente alla negoziazione in cambi, mentre all'interno degli strumenti derivati rilevano prevalentemente gli effetti valutativi legati alla valutazione del portafoglio derivati, in particolare dei derivati OTC su titoli di debito e di un *future* su valute.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486	-	486	157	-	157
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	486	-	486	157	-	157
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	190	2	188	283	6	277
2.1 Titoli di debito	190	2	188	283	6	277
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	676	2	674	440	6	434
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende gli utili realizzati a fronte della cessione di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC per Euro 469 mila e per Euro 17 mila relativi a Crediti verso la clientela.

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" riguarda principalmente gli utili realizzati dalla vendita di titoli di Stato classificati nel portafoglio HTC&S e in parte residuale per il rimborso parziale di titoli *minibond* e *ABS* detenuti nel medesimo portafoglio.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	226	143	663	41	(335)
1.1 Titoli di debito	95	-	308	38	(251)
1.2 Titoli di capitale	-	-	276	-	(276)
1.3 Quote di O.I.C.R.	131	-	79	3	49
1.4 Finanziamenti	-	143	-	-	143
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	(112)
Totale					(447)

Il risultato netto delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, nel complesso è negativo per Euro 447 mila.

Si rileva nella categoria dei titoli di capitale la svalutazione imputabile a Neip II S.p.A. in liquidazione, data dalla distribuzione del dividendo avvenuta per mezzo della distribuzione di riserve.

Gli utili da cessione sono imputabili ad operazioni di cessione crediti nell'ambito dell'attività di Debt Capital Markets.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 *Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.265)	(17)	(4.589)	1.430	3.888	(1.553)	(864)
- Finanziamenti	(2.265)	(17)	(4.589)	1.430	3.888	(1.553)	(864)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(2.265)	(17)	(4.589)	1.430	3.888	(1.553)	(864)

Le riprese di valore includono il rilascio delle rettifiche precedentemente appostate su posizioni che nel corso dell'esercizio sono passate a sofferenza, la cui rettifica è contabilizzata a conto economico al momento del passaggio di status. Conseguentemente, rettifiche e riprese di valore vanno lette congiuntamente nella loro esposizione netta.

L'impatto delle rettifiche di valore degli attivi finanziari di cui alla voce 130 del Conto Economico è risultato più significativo rispetto all'esercizio precedente, tuttavia si evidenzia l'apporto di una svalutazione di Euro 505 mila di un credito commissionale derivante dalla società incorporata FISG Srl.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	(30)	(30)	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	
C. Totale	-	-	(30)	(30)	

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1) Personale dipendente	16.803	5.826
a) salari e stipendi	12.182	4.211
b) oneri sociali	1.707	1.235
c) indennità di fine rapporto	-	30
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	598	139
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.838	128
- a contribuzione definita	1.838	128
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	478	83
2) Altro personale in attività	258	34
3) Amministratori e sindaci	1.438	944
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre società	-	(178)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	103	106
Totale	18.602	6.732

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2020	31/12/2019
Personale dipendente:	237	63
a) dirigenti	20	9
b) quadri direttivi	42	20
c) restante personale dipendente	175	34
Altro personale	11	2
Totale	248	65

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. spese telefoniche, postali e trasmissione dati	155	88
2. spese di vigilanza e contazione valori	30	72
3. spese legali, informazioni e visure	1.247	560
4. compensi a professionisti	1.176	479
5. energia elettrica, riscaldamento e acqua	-	1
6. pubblicità, rappresentanza e beneficenza	253	175
7. premi di assicurazione	81	62
8. spese di trasporto	284	245
9. manutenzione e fitti passivi	445	611
10. manutenzione e noleggio hardware e software	480	80
11. abbonamenti, riviste, quotidiani	265	144
12. cancelleria e stampati	17	11
13. compensi organi societari e contributi associativi	143	145
14. locazione macchine	-	-
15. canoni passivi elaborazioni presso terzi	1.869	1.150
16. pulizia locali	47	3
17. altre spese	1.348	759
di cui: contributi ai fondi di risoluzione (ordinari e straordinari)	135	407
di cui: fondo interbancario di tutela dei depositi	120	69
di cui: imposte e tasse indirette	738	-
di cui: ricerca del personale	218	-
18. prestazioni di servizi riaddebitabili e non riadd.	1.583	-
Totale	9.423	4.585

	31/12/2020
Canoni leasing a breve termine	6
Canoni leasing di modesto valore	45
Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing	-
Totale	51

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:		
a) controversie legali	158	-
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	-	-
Totale	158	0

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				-
1 Ad uso funzionale	1.050	-	-	1.050
- Di proprietà	296	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	754	-	-	-
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	1.050	-	-	1.050

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190*13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				-
A.1 Di proprietà	291	-	-	291
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	291	-	-	291
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	291	-	-	291

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2020	31/12/2019
Sopravvenienze passive	8	82
Amm.to spese di beni di terzi	129	153
Rettifiche di valore	-	125
Altri oneri	7	-
Totale	144	360

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Fitti attivi	7	178
Proventi per indennizzi	-	300
Proventi su acquisizione rapporti	-	227
Recupero di imposte da terzi	262	249
Recupero spese	85	109
Ricavi per servizi e riaddebiti	1.187	1.727
Contributi in conto esercizio	184	-
Proventi da credito di imposta	12	-
Rilascio fondo rischi su crediti	102	-
Sopravvenienze attive	45	120
Altri proventi	59	88
Totale	1.943	2.998

Il rilascio sul fondo rischi su crediti, fa riferimento ad un accantonamento avvenuto nell'esercizio 2019 su un credito di firma connesso con la partecipazione in N.I. SIM ceduta nel corso del 2020.

I contributi in conto esercizio sono relativi al contributo a fondo perduto relativo al decreto rilancio (art. 25 DL 34/2020) delle società incorporate Fisg S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l..

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Non si rilevano utili dalla partecipazioni per l'esercizio 2020. Per il 2019 si registravano oneri per Euro 66 mila.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Componente reddituale/Valori	31/12/2020	31/12/2019
A. Immobili	-	-
- utile da cessione	-	-
- perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	15	1
- utile da cessione	17	1
- perdite da cessione	(2)	-
Totale	15	1

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(1.148)	366
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	90	(4)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.601	(930)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	451	(42)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	2.994	(610)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2020	31/12/2019
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	16.035	9.892
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	-
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	16.035	9.892
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	27,5%	27,5%
Onere/Provento fiscale teorico	(4.410)	(2.720)
Differenze permanenti	4.566	2.254
Altro	4.020	1.467
IRAP (ordinaria)	(1.182)	(391)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.994	610

- PARTE D -
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	19.029	10.503
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	227	(220)
a) variazioni di fair value	(131)	(220)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	358	
70. Piani a benefici definiti	47	(42)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(13)	12
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	605
a) variazioni di fair value	44	708
b) rigiro a conto economico	(44)	(103)
- rettifiche per rischio di credito	0	0
- utili/perdite da realizzo	(44)	(103)
c) altre variazioni	0	0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	(200)
190. TOTALE altre componenti reddituali	261	154
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	19.290	10.657

- PARTE E -**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****PREMESSA**

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi statuiti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio rilevanti.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, nonché servizi di consulenza a favore della clientela.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per la Banca ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocati presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prenditore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica, il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

Nell'ambito della definizione del Risk appetite Framework sono state fissate soglie target e di allerta in relazione alla quota di accantonamenti applicati alle diverse categorie di credito deteriorato (cd. *coverage ratio*) e alla quota di crediti deteriorati in rapporto all'ammontare dei Fondi Propri consolidati (cd. *Texas Ratio*).

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata. Tale metodologia permette di stimare la quota parte dei mezzi propri dedicata alla copertura delle perdite inattese dovute al rischio di credito. I risultati di tale esercizio sono sottoposti a periodiche analisi di stress, attraverso simulazioni che misurano l'impatto sull'adeguatezza patrimoniale derivante da un deterioramento severo ma plausibile della qualità creditizia del portafoglio e dalla conseguente necessità di incrementare i relativi accantonamenti. I risultati di tali analisi sono portati all'attenzione della Direzione ai fini di permettere l'attivazione delle opportune attività gestionali necessarie a mantenere l'esposizione di rischio assunta entro le soglie previste dalla norma e dal RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Nell'ambito dell'attività di stima delle perdite attese sulle attività finanziarie la Banca, conformemente alla norma vigente, effettua preliminarmente una loro suddivisione in diversi stage. Lo stage 1 contiene le attività *finanziarie in bonis* che non hanno manifestato un peggioramento del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale, lo stage 2 contiene le posizioni che pur essendo *in bonis* hanno dato evidenza di un tale deterioramento, mentre nello stage 3 sono classificate le posizioni *cd. non performing* (corrispondenti agli status di "scaduto e deteriorato", "inadempienza probabile" e "sofferenza").

Al fine di effettuare la suddivisione delle attività in bonis fra stage 1 e stage 2, la Banca prende a riferimento i seguenti elementi: presenza di importi scaduti sulle esposizioni superiori a 30 giorni, eventuale attributo di attività ristrutturata (*cd. Forborne*) e peggioramento oltre una certa soglia prestabilita nel periodo di osservazione del rating interno assegnato all'attività.

Successivamente vengono determinati gli accantonamenti a copertura delle perdite attese che per le attività in stage 1 si riferiscono ad un orizzonte temporale di 12 mesi, mentre per le attività contenute negli stage 2 e 3 coprono l'intera vita residua della posizione oggetto di valutazione.

Nel dettaglio per i crediti in stage 1 vengono applicate delle svalutazioni collettive per il cui calcolo vengono utilizzati i seguenti dati di input:

- le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate, retail* e finanziaria sono oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia opportunamente modificati al fine di riflettere l'andamento atteso del tasso di insolvenza sulla base delle previsioni disponibili per le principali grandezze macroeconomiche. Il parametro relativo all'LGD risulta pari al 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*.
- per un numero limitato di posizioni relative a finanziamenti a veicoli per la cartolarizzazione la svalutazione viene effettuata tramite una valutazione analitica finalizzata a verificare la capienza dei cash flow attesi sul portafoglio destinabili al rimborso dell'esposizione della Banca, secondo la priorità dei pagamenti contrattualmente stabilita, rispetto all'esposizione stessa.

Per i crediti in stage 2 la Banca utilizza quali dati di input le probabilità di default *Lifetime* per la clientela *retail, corporate* e finanziaria costruite, a partire dalle probabilità di insolvenza a 12 mesi, utilizzando l'approccio statistico delle *cd. catene di Markov*. Le curve stimate vengono quindi aggiustate fattorizzando l'impatto dell'evoluzione attesa del ciclo economico e delle principali variabili che lo caratterizzano. I dati di LGD sono i medesimi utilizzati per le posizioni in stage 1 citati in precedenza.

Infine, i crediti in stage 3 sono oggetto di una valutazione analitica da parte della Funzione Monitoraggio Crediti che valuta nel continuo, anche sulla base delle garanzie che assistono il credito, la quota recuperabile dell'esposizione ed i tempi entro cui si prevede che tale recupero si perfezionerà.

Modifiche dovute al COVID-19

La diffusione del COVID-19 nel corso del 2020 ed il conseguente impatto sul contesto macroeconomico ha comportato alcune modifiche ed integrazioni all'attività di rilevazione delle perdite attese descritta in precedenza.

Con riferimento all'attività di staging del portafoglio creditizio, si è provveduto a riclassificare a stage 2 alcune posizioni in bonis sulla base dell'analisi sull'incidenza della crisi in atto sul settore di attività in cui i debitori operano. Nel dettaglio sono state classificate a Stage 2 5 posizioni creditizie per complessivi importi lordi pari a Euro 5,548. Quattro delle suddette posizioni attualmente sono sottoposte a moratoria di pagamento mentre una posizione non prevedeva nel corso del 2020 il pagamento di quote di capitale o interessi. Le suddette posizioni sono comunque accompagnate o da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per una quota pari all'80% del capitale residuo o dalla garanzia rappresentata dalla seniority della posizione creditizia all'interno della struttura dell'operazione di cartolarizzazione.

L'attività di stima delle curve rappresentative della probabilità di insolvenza delle diverse categorie di debitori è stata effettuata tenendo in considerazione l'effetto e l'impatto delle diverse misure di sostegno attuate dalle istituzioni pubbliche italiane ed europee. Tali misure, fra cui le moratorie creditizie, l'integrazione della cassa integrazione, la sospensione dei licenziamenti, hanno infatti garantito un contenimento del tasso di insolvenza osservato sui crediti erogati dal sistema bancario nonostante un contestuale andamento negativo delle principali grandezze macroeconomiche. Si è quindi ritenuto prudente considerare come il deterioramento dell'economia reale avvenuto nel 2020 farà sentire il suo impatto in termini di probabilità di default principalmente nel 2021 e nei successivi esercizi. A tal fine si è quindi considerato, come input del modello satellite di stima della PD attesa, una variazione delle variabili macroeconomiche che ingloba anche il significativo calo osservato nel corso dell'esercizio 2020. Con riferimento all'andamento del PIL italiano si è stimata una variazione attesa del -5,82%, derivante da un dato consuntivo pari al -9% ed un dato atteso del +3,5%. Analoga valutazione è stata effettuata in relazione all'andamento del tasso di disoccupazione a livello europeo. L'applicazione di tali aggiustamenti hanno comportato un incremento di Euro 119.257 nella quantificazione dell'ECL.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali o altre garanzie personali rilasciate a favore della Banca.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono rappresentate da:

- cassa depositata presso la Banca in conti correnti sottoposti a pegno
- strumenti finanziari depositati in specifici dossier titoli aperti presso la Banca
- asset immobiliari.

Il valore dei titoli a garanzia è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

Con riferimento alle garanzie personali la Banca, nell'ambito della sua attività di erogazione creditizia a PMI, acquisisce principalmente il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale risulta possibile ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita. L'utilizzo di tale misura di garanzia è stata particolarmente utilizzata nel corso dell'ultimo esercizio a seguito dei provvedimenti legislativi che hanno innalzato il livello della quota del credito garantita ed esteso la platea dei debitori finanziabili.

L'attività di gestione di tale tipologia di garanzia ed i relativi flussi informativi con il Fondo necessari a garantire l'efficacia della garanzia assunta vengono gestiti dall'Ufficio Monitoraggio Crediti che si avvale a tal fine anche della collaborazioni di società specializzate esterne alla Banca.

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

3. Esposizioni deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.3 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Al 31 Dicembre 2020 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa al netto dei titoli di debito risulta pari a Euro 29.470 mila, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 18,50% per gli scaduti deteriorati, il 29,51% per le inadempienze probabili e il 68,81% per le sofferenze. Fra tali grandezze rientrano anche le posizioni creditizie non performing oggetto di acquisizione per le quali lo sconto rispetto al prezzo di acquisto rappresenta l'accantonamento creditizio applicato.

3.2 Write-off

Il *write-off* costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento di cancellazione contabile totale o parziale dell'esposizione creditizia e può comportare o meno la rinuncia legale al credito.

Le decisioni relative alla cancellazione dei crediti da bilancio sono prese dall'organo con potere deliberativo in materia su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Crediti. Tali valutazioni si basano sulle prospettive di recupero giudiziale ed extra giudiziale delle posizioni deteriorate deducendo da tali importi i costi associati all'attività. In particolare nella decisione assumono particolare rilevanza le stime effettuate sul valore recuperabile dalle garanzie che accompagnano le attività finanziarie deteriorate.

3.3 Attività finanziarie impaired acquistate o originate

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali). Periodicamente la Funzione di Monitoraggio Crediti verifica la coerenza degli incassi realizzati in rapporto alle previsioni iniziali valutando la necessità di applicare ulteriori svalutazioni alle attività detenute.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati acquistati crediti *non performing* per complessivi Euro 56,380 milioni (valore lordo) il cui valore netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 22,690 milioni. Si tratta di operazioni di acquisto di crediti accompagnati da garanzie reali rappresentate da cassa o da asset immobiliari e per i quali vi sono accordi già stipulati con investitori sulla base dei quali, in caso di mancato rimborso da parte del debitore, è previsto un rimborso della posizione a date future prestabilite ed entro determinati livelli di prezzo.

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'attività di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie è gestito all'interno della Banca dall'Ufficio Crediti. I poteri deliberativi in materia sono in capo ai diversi organi aziendali sulla base degli importi oggetto di rinegoziazione. Come già descritto nel precedente paragrafo 2.3 l'attributo di posizione oggetto di concessione (cd. *Forborne*) rappresenta uno degli elementi che portano a riclassificare le attività finanziarie in Bonis nello stage 2 comportando l'applicazione di una svalutazione calcolata su tutta la vita residua dell'attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenza	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.167	12.514	1.789	147	417.619	447.236
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	137	-	-	77.772	77.909
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1	-	44.590	44.591
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	15.167	12.651	1.790	147	539.981	569.736
Totale 31/12/2019	2.007	1.629	1.501	179	523.582	528.898

Al 31 dicembre 2020 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti quattro soggetti classificati come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 257 mila.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.570	39.100	29.470	-	419.470	1.704	417.766	447.236
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	439	302	137	-	77.772	-	77.772	77.909
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	-	1	-	44.590	-	44.590	44.591
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	69.010	39.402	29.608		541.832	1.704	540.128	569.736
Totale 31/12/2019	11.472	6.335	5.137		524.035	273	523.761	528.898

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	134
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	134
Totale 31/12/2019	-	-	7

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	2	-	25	102	5	5.010	51	15.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	13	2	-	25	102	5	5.010	51	15.232
Totale 31/12/2019	107	1	-	9	64	5	-	169	3.944

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						di cui: attività finanziarie acquistate o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio			
Rettifiche complessive iniziali	189	-	-	-	189	85	-	-	-	85	6.033	302	-	6.072	263	3.211	-	-	-	6.609
Variations in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.691	-	-	33.691	-	33.691	-	-	-	33.691
Cancellazioni diverse dai write-off	50	-	-	-	50	14	-	-	-	14	1.550	-	-	1.546	3	1.508	-	-	-	1.614
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.352	-	-	-	1.352	112	-	-	-	112	956	-	-	553	403	67	-	-	-	2.470
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	42	-	-	-	42	11	-	-	-	11	30	-	-	12	19	1	-	-	-	1
Altre variazioni	1.533	-	-	-	1.533	172	-	-	-	172	39.099	302	-	38.757	644	35.170	-	-	-	41.106
Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.448	2.084	152	-	1.018	180
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	6.448	2.084	152	-	1.018	180
Totale 31/12/2019	2.605	2.523	1.894	6	1.537	94

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	453	671	-	203	218	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	453	671	-	203	218	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	453	671	-	203	218	-
Totale (T-1)						

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
b) Inadempienze probabili	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
c) Esposizioni scadute deteriorate	-				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-			
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	210.234	-	210.234	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-			
Totale (A)	-	210.234	-	210.234	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	-		-		
b) Non deteriorate	-		-		
Totale (B)	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	210.234	-	210.234	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	48.623		33.456	15.167	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
b) Inadempienze probabili	18.191		5.539	12.652	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	305		48	257	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.196		406	1.790	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate		175	28	147	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate		331.422	1.676	329.746	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		180	3	177	-
Totale (A)	69.010	331.597	41.105	359.502	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	11.023		-	11.023	-
b) Non deteriorate		27.868	-	27.868	-
Totale (B)	11.023	27.868	-	38.891	-
Totale (A+B)	80.033	359.465	41.105	398.393	-

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva).

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA	0	0	0	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	218	32	186	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	218	32	186	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	8.335	63	8.272	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	8.335	63	8.272	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	8.553	95	8.458	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.235	3.472	1.764
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	43.924	17.664	2.210
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	356	235	451
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	41.189	15.192	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.149	221	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	231	2.016	1.759
C. Variazioni in diminuzione	1.536	2.946	1.778
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	42	138
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	1.536	2.130	44
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	773	1.597
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	48.623	18.190	2.196
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.307	184
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	222	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	6	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi di esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	216	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	2.224	4
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	2.073	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	150	4
D. Esposizione lorda finale	306	180
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	4.229	-	1.843	1.383	263	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	29.408	-	5.211	40	405	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	28.589	-	5.102	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	481	-	73	7	403	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	337	-	33	33	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	3	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	180	-	1.514	1.375	262	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	180	-	1.367	1.355	3	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	132	20	238	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	16	-	21	-
D. Rettifiche complessive finali	33.456	-	5.539	48	406	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	488.039	488.039
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	411.220	411.220
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	8.249	8.249
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	68.570	68.570
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	78.211	78.211
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	77.772	77.772
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	439	439
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	566.250	566.250
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	57.432	57.432
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	38.891	38.891
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	24.762	24.762
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.106	3.106
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	11.023	11.023
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	38.891	38.891
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	605.141	605.141

Le società di rating utilizzate *Fitch*, *Moody's* e *Standard & Poor's* forniscono i medesimi rating per le attività finanziarie con rating esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali				Garanzie personali				Totale		
	Esposizione lorda				Esposizione netta						
	Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per caso garantite:											
1.1 totalmente garantite	14.600	-	1.257	4.856	-	-	-	2.686	-	1.101	25.486
- di cui deteriorate	8.844	-	-	4.789	-	-	-	161	-	388	15.168
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	6.794	-	-	-	22.940	-	29	30.749
- di cui deteriorate	-	-	-	4.500	-	-	-	856	-	29	6.371
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:											
2.1 totalmente garantite	3.172	-	520	3.664	-	-	-	-	-	759	8.115
- di cui deteriorate	-	-	-	2.807	-	-	-	-	-	-	0
2.2 parzialmente garantite	-	-	1.599	2.807	-	-	-	-	-	-	4.406
- di cui deteriorate	-	-	1.599	-	-	-	-	-	-	-	1.599

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	753	298	-	-	12.070	29.731	2.343	3.427
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	4.786	-	-	-	7.845	5.524	21	16
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	246	41	11	7
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.345	217	-	-	441	189	4	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	196.680	-	80.144	1.239	-	-	51.407	452	1.661	12
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	177	3	-	-
TOTALE A	196.680	-	87.028	1.754	-	-	71.763	35.896	4.029	3.456
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	191	-	-	-	10.833	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	20.715	-	-	-	6.261	-	892	-
TOTALE B	-	-	20.906	-	-	-	17.094	-	892	-
TOTALE A+B (T)	196.680	-	107.934	1.754	-	-	88.857	35.896	4.921	3.456
TOTALE A+B (T-1)	212.327	1	106.390	419	-	-	51.836	4.570	2.897	1.618

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	15.167	33.372	-	85	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	12.652	5.539	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.790	406	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	328.432	1.702	1.462	2	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	358.041	41.019	1.462	87	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	11.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	27.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	38.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T)	396.932	41.019	1.462	87	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T-1)	365.896	6.526	7.554	82	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	352	1.613	2.134	1.546	10.540	27.350	2.142	2.862
A.2 Inadempienze probabili	326	75	12.307	5.454	-	-	18	11
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	164	127	1.587	217	9	61	30	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	24.955	293	40.496	1.277	260.518	108	2.464	24
TOTALE A	25.797	2.108	56.524	8.494	271.067	27.519	4.654	2.897
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	5.547	-	5.476	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.067	-	18.785	-	13	-	3	-
TOTALE B	14.614	-	24.261	-	13	-	3	-
TOTALE A+B (T)	40.411	2.108	80.785	8.494	271.080	27.519	4.657	2.897

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	210.233	-	2	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	210.233	-	2	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2020	210.233	-	2	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2019	197.725	-	4	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	130.732	-	15.320	-	64.180	-	-	-
TOTALE A	130.732	-	15.320	-	64.180	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B (T)	130.732	-	15.320	-	64.180	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle “posizioni di rischio” che costituiscono una “grande esposizione” secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare” emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e la direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (“CRR”, articolo 392).

Al 31 dicembre 2020, la Banca ha 13 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

Grandi esposizioni	31/12/2020	31/12/2019
	Numero posizioni	13
Esposizioni non ponderate	516.386	513.355
Esposizioni ponderate	194.107	101.398

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso la Banca d'Italia e verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, nonché a rapporti verso società non finanziarie, per le quali il limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore e di *sponsor*.

Al 31 dicembre 2020, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni comprendono:

- Titoli *senior* acquistati a fini di investimento nell'ambito di cartolarizzazioni di crediti *non performing*.
- Titoli *senior*, *mezzanine* e *junior* acquistati dalla Banca nell'ambito del ruolo di *sponsor* assunto all'interno dell'operazione di cartolarizzazione.
- Linee di liquidità erogate a veicoli per la cartolarizzazione erogate ai fini della copertura dei costi e delle *fees* che caratterizzano l'operazione. La priorità di rimborso di tale linee è *super senior* ovvero antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione ed inoltre sono previsti *trigger events* che limitano la possibilità di utilizzo di tali aperture di credito.

L'investimento in titoli viene valutato a bilancio attraverso l'applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il *fair value* alla data di analisi e gli stessi sono oggetto di aggiornamento continuo da parte della funzione Risk Management. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all'andamento del collaterale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca nell'esercizio precedente ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa		Garante riasciute		Linee di credito					
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio	Rettriche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettriche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettriche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettriche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettriche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio – Finanziamenti bancari PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS1 in USD PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS2 in USD	85									
A. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio – Tipologia attività ...			2							
C. Non cancellate dal bilancio – Tipologia attività ...										
				(2)						

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

A seguito dell'incorporazione di Securitisation Services S.p.A., Banca Finint S.p.A. è subentrata nello svolgere il ruolo di servicer nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ex-lege 130/99. Securitisation Services S.p.A. a far data dal 05 maggio 2016, era iscritta nell'Albo Unico ex art. 106 T.U.B. al numero 50.

La disciplina è ripresa e dettagliata nella Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti e in ulteriori comunicazioni emanate dall'organo di vigilanza tra le quali (i) la comunicazione del 3 novembre 2003 "Disposizioni in materia di SPV e Servicer", con la quale è stato abrogato il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia dell'Agosto del 2000, "Disposizioni per le società di cartolarizzazione" e (ii) le comunicazioni del 21 giugno 2005 e del 14 novembre 2006 con le quali Banca d'Italia ha fornito alcune indicazioni e risposte ad alcune specifiche problematiche organizzative e regolamentari. La normativa vigente detta, dunque, norme specifiche sull'organizzazione interna, la vigilanza prudenziale e le comunicazioni a Banca d'Italia per tutti gli intermediari chiamati a svolgere il ruolo di Servicer nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99.

In aggiunta, con riferimento a ciascuna specifica operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, le attività che il Servicer è tenuto a svolgere sono indicate nelle disposizioni del contratto di Servicing (il "Servicing Agreement") e nel Prospetto Informativo.

L'attività di Servicing viene svolta a tutela dell'interesse dei portatori dei titoli, a beneficio dei quali vengono svolte tutte le attività di controllo e monitoraggio richieste dall'Organismo di Vigilanza.

A titolo esemplificativo si evidenziano le principali attività svolte dal servicer: (i) verifica della conformità dell'operazione alla legge e al prospetto informativo ai sensi della legge 130/99, (ii) riscossione e gestione dei crediti ceduti ai sensi della legge 130/1999, (iii) monitoraggio dell'andamento dell'operazione realizzata ai sensi della legge 130/1999, (iv) adempimenti segnaletici verso Banca d'Italia (Centrale Rischi e Segnalazioni di Vigilanza), (v) altri servizi di natura amministrativa.

Alla fine del presente esercizio, Banca Finint S.p.A. era impegnata nello svolgimento del ruolo di Servicer, ai sensi della legge 130/99, in 209 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla Legge 130/99. Per 150 di queste operazioni Banca Finint S.p.A. svolge attività di master servicer, in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un sub-servicer in base a specifici contratti di outsourcing. Tale delega non limita l'attività di verifica della correttezza delle operazioni svolta dalla Società in qualità di Servicer atta ad assicurare il rispetto delle disposizioni previste dall'ordinamento a tutela degli investitori, rimanendo a carico della Società la funzione di controllo svolta dal Servicer il quale, delle verifiche poste in essere, dà conto nel corso di riunioni periodiche del Consiglio di Amministrazione. Banca Finint S.p.A. svolge il ruolo di Primary Servicer in 59 operazioni.

Nelle pagine che seguono è riportata la descrizione, per ciascuna operazione, dell'attività svolta dalla Società in qualità di Master Servicer (MS), Primary Servicer (PS), e l'ammontare dei crediti incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	1	00366	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	2	00373	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	57
	3	00387	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	103
	4	00649	PS	Finanziamenti a imprese	118
**	5	00712	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	6	00714	MS	Crediti al consumo	-
	7	00725	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	689
	8	00821	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	57
**	9	00833	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	10	00852	MS	Crediti sanitari	45
	11	00854	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	63
	12	00869	MS	Crediti al consumo	6
	13	00887	MS	Crediti al consumo	1.610
	14	00889	PS	Finanziamenti alle PMI	368
	15	00903	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	807
	16	00905	MS	Mutui residenziali assistiti da garanzie reali	125
	17	00909	MS	Crediti sanitari	7
**	18	00911	PS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	-
	19	00913	PS	Minibond	182
	20	00922	MS	Crediti al consumo	240
**	21	00929	MS	Crediti al consumo	-
	22	00932	MS	Crediti al consumo	2.104
	23	00939	PS	Finanziamenti soci	8
	24	00946	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	10
	25	00952	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	330
	26	00973	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	261
	27	00976	MS	Crediti al consumo	20
	28	00986	MS	Crediti al consumo	598
	29	00846	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	490
	30	00988	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	78
	31	01056	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	911
	32	01016	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	113
	33	01013	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	317
	34	01032	MS	Finanziamenti a imprese	44
**	35	01034	MS	Finanziamenti a imprese	-
	36	01042	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	156
	37	00998	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	85
	38	01025	MS	Crediti commerciali	27
	39	01046	MS	Crediti commerciali	50
	40	00995	MS	Crediti commerciali	179
	41	01012	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	661
	42	01017	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	43	00798	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	600
	44	01049	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	52
	45	00902	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	286
	46	01081	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	195
	47	01048	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	112
	48	01052	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	77
	49	01066	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.504
	50	01063	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	300
	51	01071	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	40
	52	01109	MS	Finanziamenti a imprese	131
	53	01089	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	75
	54	01085	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	363
	55	01112	MS	Crediti commerciali	63
	56	01121	MS	Finanziamenti a imprese	294
	57	01106	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	296
	58	01155	MS	Crediti commerciali	92
	59	01157	MS	Crediti commerciali	2
	60	01149	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	878
	61	01164	PS	Finanziamenti a imprese	103
	62	01166	MS	Finanziamenti a imprese	1.009
	63	01153	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	147
	64	01169	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	29
	65	01154	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	58
**	66	01179	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	67	01188	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	307
	68	01189	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	32
	69	01199	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	97
	70	01220	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	55

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	71	01221	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	72	01225	MS	Crediti commerciali	178
	73	01227	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7.338
	74	01232	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	110
	75	01233	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	41
	76	01234	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	61
	77	01236	MS	Finanziamenti a imprese	62
	78	01237	MS	Finanziamenti a imprese	4
	79	01243	MS	Crediti commerciali	115
	80	01256	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	21
	81	01262	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	122
*	82	01264	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2
	83	01268	MS	Crediti commerciali	28
	84	01269	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	272
	85	01273	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	86	01277	MS	Crediti al consumo	701
	87	01283	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	50
	88	01285	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	20
	89	01288	MS	Leasing	229
	90	01291	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	35
	91	01293	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	110
	92	01298	PS	Minibond	115
	93	01299	PS	Finanziamenti a imprese	108
**	94	01302	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
	95	01311	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	666
	96	01312	MS	Crediti commerciali	34
	97	01314	MS	Leasing	226
	98	01315	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	13
	99	01319	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	71
	100	01336	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	495
	101	01343	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	14
	102	01358	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	198
	103	01436	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	57
	104	01362	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	90
	105	01340	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.175
	106	01412	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	466
	107	00624	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	185
	108	01538	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	81
	109	01406	PS	Minibond	-
	110	01537	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	61
	111	01456	MS	Crediti al consumo	1.942
	112	01300	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	348
	113	01505	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	247
	114	01351	PS	Finanziamenti a imprese	-
	115	01495	PS	Finanziamenti a imprese	180
	116	01415	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	107
	117	01309	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	118	01330	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	60
	119	01392	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	7
	120	01427	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	605
	121	01545	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	62
	122	01355	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	349
	123	01492	MS	Crediti commerciali	105
	124	01523	MS	Finanziamenti alle PMI	17
**	125	01509	MS	Crediti commerciali	-
	126	01413	PS	Finanziamenti a imprese	16
	127	01416	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	65
	128	01417	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	16
	129	01448	PS	Finanziamenti a imprese	28
	130	01472	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	181
	131	01379	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	8.913
	132	01350	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	399
	133	01439	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	24
	134	01485	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	262
	135	01378	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	311
	136	01454	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	188
	137	01310	MS	Crediti commerciali	40
**	138	01409	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	-
**	139	01515	MS	Crediti commerciali	-

Ruoli acquisiti / terminati	N. oper. attive	Codice operazione	Ruolo	Tipologia di attivi cartolarizzati	Valore dei crediti al 31/12/20 (Euro mln)
	140	01747	PS	Finanziamenti a imprese	2
	141	01655	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	25
	142	01737	MS	Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione	41
	143	01624	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	326
	144	01583	MS	Crediti commerciali	259
	145	01729	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	51
	146	01556	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	44
	147	01570	MS	Leasing	307
	148	01504	PS	Minibond	-
	149	01618	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	156
	150	01574	PS	Minibond	50
	151	01738	PS	Minibond	12
	152	01686	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	106
	153	01601	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	85
	154	01597	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	301
	155	01726	PS	Finanziamenti a imprese	231
	156	01554	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	50
	157	01547	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	401
	158	01647	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	99
	159	01752	PS	Minibond	32
	160	01033	MS	Finanziamenti a imprese	20
	161	01632	MS	Leasing	116
	162	01634	MS	Finanziamenti alle PMI	41
	163	01615	PS	Finanziamenti a imprese	51
	164	01732	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	3.892
	165	01572	MS	Leasing	370
	166	01613	PS	Finanziamenti a imprese	16
	167	01656	MS	Finanziamenti a imprese	26
	168	01735	MS	Crediti commerciali	64
	169	01677	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	43
	170	01746	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	33
	171	01682	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	192
	172	01709	MS	Crediti commerciali	46
	173	01610	MS	Finanziamenti a imprese	779
	174	01617	MS	Leasing	1.387
*	175	01804	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	30
*	176	01833	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1.351
*	177	01761	MS	Beni Immobili (Art. 7.2)	-
*	178	01791	PS	Minibond	97
*	179	01827	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	1
*	180	01764	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	17
*	181	01815	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	35
*	182	01879	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	10
*	183	01873	MS	Crediti al consumo	86
*	184	01723	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	329
*	185	01771	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	139
*	186	01891	MS	Cessione del quinto dello stipendio/pensione	0
*	187	01818	PS	Minibond	49
*	188	01788	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	4
*	189	01800	MS	Finanziamenti alle PMI	107
*	190	01832	MS	Finanziamenti alle PMI	11
*	191	01845	MS	Finanziamenti alle PMI	84
*	192	01867	MS	Finanziamenti alle PMI	29
*	193	01882	MS	Finanziamenti alle PMI	42
*	194	01862	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	56
*	195	01768	MS	Finanziamenti a imprese	265
*	196	01778	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	22
*	197	01853	MS	Finanziamenti a imprese	10
*	198	01772	PS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4
*	199	01852	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	2.043
*	200	01816	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	32
*	201	01794	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	148
*	202	01858	PS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	109
*	203	01910	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	312
*	204	01905	MS	Crediti commerciali	17
*	205	01869	PS	Minibond	124
*	206	01866	PS	Minibond	74
*	207	01870	PS	Minibond	50
*	208	01779	MS	Mutui commerciali assistiti da garanzie reali	64
*	209	01892	MS	Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche	4.748
(*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2020				TOTALE (Euro Mln)	66.374
				N. RUOLI TOTALI ATTIVI	199
(**) Ruoli terminati nel 2020				Ruoli di Master Servicing attivi	142
				Ruoli di Primary Servicing attivi	57

D. OPERAZIONI DI CESSIONE**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni di pronti contro termine passivi con obbligo di riacquisto con tre controparti bancarie aventi ad oggetto esclusivamente titoli di stato italiani senza *derecognition* dall'attivo di bilancio.

Al 31 dicembre 2020 risulta un'esposizione in relazione a tale operatività pari ad Euro 29,9 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio*

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	29.933	-	29.933	-	30.059	-	30.059
Totale (T-1)							

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***A. Aspetti generali*

La Banca non ha detenuto nel corso del 2020 un portafoglio di negoziazione con finalità di trading. Gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione sono non significativi, relativi nello specifico ad un contratto derivato *future* EUR/USD, con regolamento entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, classificato nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Nel portafoglio trovano altresì allocazione due contratti derivati relativi ad un'opzione *call* venduta con sottostante un titolo ABS detenuto nel portafoglio bancario e un'opzione put acquistata con sottostante alcuni crediti acquistati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

Le posizioni attualmente classificate nel portafoglio di negoziazione non comportano la generazione di un rischio di oscillazione dei prezzi e dei tassi di interesse.

Modifiche dovute al COVID-19

A seguito dell'intervenuta emergenza legata al Covid i prezzi delle attività finanziarie quotate hanno manifestato un primo significativo calo nel corso della prima del 2020 per poi recuperare progressivamente il loro valore nel corso della metà del 2020. In tale contesto, poiché la Banca non detiene un portafoglio finalizzato al trading ed investe principalmente in titoli di stato caratterizzati da una duration ridotta classificati nel portafoglio bancario, non ha avuto impatti significativi in relazione alla volatilità degli strumenti finanziari detenuti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	86	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	134	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	5	-	-

Nel portafoglio di negoziazione di vigilanza è stato rilevato un contratto *future* EUR/USD con scadenza entro tre mesi dalla data di fine esercizio, stipulato a fronte di una esposizione per cassa in dollari, un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un'opzione put acquistata con sottostante alcune posizioni creditizie.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse

applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2020 il portafoglio titoli obbligazionari Held to Collect (HTC) è composto interamente da titoli a tasso fisso con una durata media complessiva pari a 1,43 anni. Alla stessa data il portafoglio di titoli obbligazionari Held to Collect and Sale (HTCS) contiene il 35% dei titoli a tasso variabile e il 65% a tasso fisso con una durata media finanziaria complessiva di 0,98 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2020 è stimato al 2,63% in condizioni di stress.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) nel proprio portafoglio bancario, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, e durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

Modifiche dovute al COVID-19

L'esposizione al rischio di tasso di interesse non è risultata impattata dall'intervenuta emergenza legata al Covid in quanto il livello generale dei tassi di interesse non ha manifestato variazioni particolarmente significative sulle diverse scadenze.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	236.148	103.312	55.682	39.656	114.937	12.634	7.365	1
1.1 Titoli di debito	836	77.244	51.315	29.699	85.821	11.716	7.363	1
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	836	77.244	51.315	29.699	85.821	11.716	7.363	1
1.2 Finanziamenti a banche	204.428	3.971	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	30.884	22.097	4.367	9.957	29.116	918	2	-
- c/c	16.329	-	-	-	10.500	-	-	-
- altri finanziamenti	14.555	22.097	4.367	9.957	18.616	918	2	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.949	-	-	6.710	359	-	-	-
- altri	9.606	22.097	4.367	3.247	18.257	918	2	-
2. Passività per cassa	325.930	53.272	30.066	45.901	36.521	4.342	30	-
2.1 Debiti verso la clientela	325.930	23.213	30.066	45.901	36.521	4.342	30	-
- c/c	321.458	23.213	29.428	43.608	27.882	-	-	-
- altri debiti	4.472	-	638	2.293	8.639	4.342	30	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.472	-	638	2.293	8.639	4.342	30	-
2.2 Debiti verso banche	-	30.059	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	30.059	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	3.703	383	4.833	-	29.972	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	38.891	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Nell'ambito del Risk Appetite Framework è stato definito un limite all'esposizione netta in valute diverse dall'Euro il cui rispetto è monitorato nel continuo da parte della funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Sterline	Dollari Canadesi	Yen	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.151	23	4	-	-	-
A.1 Titoli di debito	1.223	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	8.928	23	4	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	8.713	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	8.713	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	5	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	5	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	5	-	-	-	-	-
Totale attività	10.151	23	4	-	-	-
Totale passività	8.713	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.438	23	4	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	2020				2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	5.507	-	-	-	30.757	-
a) Opzioni	-	-	5.507	-	-	-	50	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	30.707	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	895	-	-	-	997	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	895	-	-	-	997	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	6.402	-	-	-	31.754	-

Le posizioni in derivati presenti nel portafoglio di negoziazione si riferiscono a:

- un'opzione call venduta con sottostante un titolo ABS e un'opzione put acquistata con sottostante alcune posizioni creditizie entrambe detenute nel portafoglio di negoziazione.

- un *future* EUR/USD il cui valore nozionale controvalutato in Euro è pari a Euro 895 mila;

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	2020				2019			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	134	-	-	-	7	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	134	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	7	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	134	-	-	-	7	-
2. Fair value negativo	-	-	91	-	-	-	23	-
a) Opzioni	-	-	86	-	-	-	23	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	5	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	91	-	-	-	23	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	5.507	-
- fair value positivo	-	-	134	-
- fair value negativo	-	-	86	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	895	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	5	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	5.507	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	895	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	6.402	-	-
Totale 31/12/2019	31.704	50	-	-

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta ed relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Modifiche dovute al COVID-19

L'impatto dell'emergenza COVID sul profilo di liquidità del Gruppo è risultato limitato in quanto, anche grazie agli interventi accomodanti della Banca Centrale Europea, non sono emersi rischi sistemici legati alla solvibilità del sistema interbancario o al debito sovrano italiano che avrebbero potuto innescare innalzamenti nei tassi di deflusso dei depositi della clientela. Inoltre, la Banca non effettua la propria attività creditizia attraverso la concessione di linee di credito liberamente utilizzabili dalla clientela ma risulta più focalizzata in prodotti rateali che minimizzano quindi l'esposizione fuori bilancio soggetta al rischio di deflusso finanziario. Di conseguenza, anche nella primavera del 2020, non si sono osservati significativi flussi di cassa in uscite conseguenti all'utilizzo delle linee disponibili da parte della clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	236.773	72	31	1.580	3.423	46.972	76.124	137.298	95.099	5.338
A.1 Titoli di Stato	-	-	5	-	513	42.021	62.039	84.113	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	109	243	815	1.382	8.417	93.752	-
A.3 Quote OICR	8.462	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	228.311	72	26	1.471	2.667	4.136	12.703	44.768	1.347	5.338
- Banche	204.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	23.908	72	26	1.471	2.667	4.136	12.703	44.768	1.347	3.971
B. Passività per cassa	325.661	1.066	1.822	36.750	13.268	29.804	45.836	36.417	4.427	1.367
B.1 Depositi e conti correnti	322.195	1.066	1.822	6.690	13.268	29.159	43.510	27.765	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	322.195	1.066	1.822	6.690	13.268	29.159	43.510	27.765	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4.466	-	-	30.060	-	645	2.326	8.652	4.427	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	30.285	-	-	-	3.703	383	7.109	225	29.972	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	134	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	30.285	-	-	-	3.703	383	7.109	-	23.642	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	3.703	383	4.833	-	23.642	-
- Posizioni corte	30.285	-	-	-	-	-	2.276	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	6.330	-

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La funzione di Risk Management svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale. Inoltre l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") le diverse società del Gruppo hanno provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. Per la Capogruppo, la scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione con il BCP proposto dal principale *outsourcer*.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

Modifiche dovute al COVID-19

A seguito della diffusione del Covid-19 la Banca ha tenuto periodici incontri del proprio Comitato di Crisi volta a gestire l'emergenza in atto. Nell'ambito di tali incontri sono state quindi definite una serie di strategie operative per gestire l'emergenza in atto. Fra queste si segnalano:

- lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale in modalità smart working. A tal fine sono stati effettuati specifici investimenti per dotare il personale delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle proprie mansioni in remoto e per incrementare l'accesso alla banda larga per la sede centrale di Conegliano al fine di garantire nel continuo prestazioni soddisfacenti anche a fronte dell'incremento degli accessi in modalità Virtual Private Network (VPN);
- la richiesta fin da subito ai principali Outsourcer, in particolare con riferimento ai servizi informatici, dei rispettivi piani di gestione della crisi in atto. I tali documenti sono stati descritti i piani di gestione individuati per far fronte all'evento straordinario in corso, i quali sono apparsi adeguati ad assicurare la continuità dei servizi offerti.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti

l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E' stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell'apposita sezione dedicata.

- PARTE F -
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi Sociali dedicano massima attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l’importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservarne la stabilità.

Banca Finint è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea (CRR/CRD IV). L’attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti a livello di Risk Appetite Framework (RAF), viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. E’ stata data priorità al mantenimento di un livello di Fondi Propri sempre al di sopra del minimo richiesto dalla normativa. Il rispetto dell’adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall’osservanza di una politica di pay out correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi nonché dell’attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria. Viene effettuata un’analisi e controllo preventivo degli impatti delle operazioni straordinarie allo studio, stimando l’impatto sui coefficienti regolamentari ed analizzando eventuali azioni necessarie per soddisfare i vincoli richiesti.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 12 del passivo.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest’ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell’attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione al rischio stipulando idonei contratti di garanzia sulle esposizioni in portafoglio.

E’ considerato capitale proprio della Banca l’insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	AI 31/12/2020	AI 31/12/2019
1. Capitale	71.817	71.817
2. Sovrapprezzi di emissione	57.463	57.463
3. Riserve	7.901	(3.076)
- di utili	14.819	3.842
a) legale	1.351	826
b) statutaria		-
c) azioni proprie		-
d) altre	13.468	3.016
- altre	(6.918)	(6.918)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(127)	(449)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(166)	(620)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309	284
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(270)	(113)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		-
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	19.029	10.503
Totale	156.083	136.258

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Al 31/12/2020		Al 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	359	(50)	308	(25)
2. Titoli di capitale	-	(164)	-	(625)
3. Finanziamenti				
Totale	359	(214)	308	(650)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	283	(625)	-
2. Variazioni positive	174	825	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	123	7	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	14	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	588	-
2.5 Altre variazioni	37	230	-
3. Variazioni negative	(148)	(364)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(90)	(134)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(58)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(230)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	309	(164)	-

Le variazioni di *fair value* sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito un incremento negativo di Euro 157 mila, al netto del relativo effetto fiscale, di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Tale variazione è data dalla combinazione degli effetti derivanti dall'incorporazione dei saldi negativi al 31 dicembre 2019 delle società Securitisation Services S.p.a. per Euro 153 mila, Fig S.r.l. per Euro 32 mila e Finint Corporate Advisors S.r.l. per Euro 6 mila, mentre la componente legata alla valutazione dell'esercizio 2020 risulta positiva per Euro 34 mila.

Al 31 dicembre 2020 per i piani a benefici definiti è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 270 mila.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

- PARTE G -
OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni under common control

In data 29 ottobre 2020 è avvenuta la fusione per incorporazione delle società Securitisation Services S.p.A., Fisg S.r.l. e Finint Corporate Advisors S.r.l. con efficacia contabile retroattiva al 1 gennaio 2020.

Tale operazione è stata contabilizzata in base al principio della continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato e ha comportato la rilevazione di una posta di avviamento pari ad Euro 76.089.

Tale posta è attribuibile per Euro 71.382 mila a Securitisation Services S.p.A ed Euro 4.707 mila a Finint Corporate Advisors S.r.l..

L'incorporazione di Fisg S.r.l. ha invece comportato la rilevazione di un avanzo da fusione iscritto a patrimonio netto nelle riserve pari ad Euro 830 mila.

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per maggiori dettagli sull'operazione.

- PARTE H -
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24 e da Banca d'Italia, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha disciplinato i criteri di individuazione delle parti correlate e le procedure deliberative in una propria *policy* soggetta a costante aggiornamento, corredata da note metodologiche e da una mappatura puntuale delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.

Nel presente bilancio viene fornita ampia informativa per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo. Sono considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Le informazioni sui compensi e le politiche di remunerazione della Banca e del suo Gruppo sono contenute nella Relazione sulla remunerazione, affinché tali politiche siano in linea con le strategie ed i risultati di lungo periodo, al fine di evitare i rischi derivanti da incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative.

Banca Finint effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Sono inoltre in vigore dei contratti tra società del Gruppo Bancario per regolare il riconoscimento di commissioni di segnalazione.

Principali rapporti con le società del Gruppo Bancario:

La Banca ha in essere una serie di contratti per il distacco temporaneo di alcuni dipendenti con la società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. Sono invece decaduti i contratti con le società incorporate Securitisation Services S.p.A. e Fisg S.r.l.

Sono inoltre in essere dei contratti per la prestazione di servizi, in regime di *outsourcing*, per quanto riguarda la funzione di Internal Audit e Compliance con alcune società del Gruppo Bancario.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi sono stati i seguenti:

Amministratori	Euro 1.304 mila
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	Euro 134 mila
Dirigenti con responsabilità strategiche	Euro 412 mila

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2020						
<i>in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	772	6.871			369	155
Finint Immobiliare S.r.l.	70	123			1.006	14
SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.	1.380	260			14	127
LeaseCo	99	931			2	350
Totale	2.321	8.185	0	0	1.391	646

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività/passività	Garanzie e impegni
Società controllante				(225)		865	
Società collegate							
Società che esercitano influenza notevole				(73)		7	
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			51	(324)		(83)	269
Altre parti correlate			173	(365)		(87)	46

Dati Economici	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione	Utili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al FV	Utili o perdite da cessione di attività non finanziarie	Rettifiche/riprese di debito, garanzie e impegni valore di strumenti di
	(2)	(2)		20		(5)	153			deteriorati
Società controllante								1		
Società collegate							(9)			
Società che esercitano influenza notevole				1						
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	(1)					(1.716)				
Altre parti correlate	(2)			1		(140)				

I principali rapporti con parti correlate sono relativi alle seguenti fattispecie:

- Rapporti di conto corrente, *time deposit* ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi;
- Contratti relativi al distacco temporaneo di alcuni dipendenti, con la società Finint Investments SGR S.p.A.;
- Servizi di *Internal Audit* e *Compliance* prestati dalla Banca a favore di alcune società controllate;
- Commissioni di segnalazione;
- Riaddebiti per somministrazione di servizi di varia natura;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del Gruppo IVA ai sensi di quanto disposto dal Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972.

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

- PARTE M -
INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

Ad integrazione dell'informativa riportata nel paragrafo "La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16", vengono fornite di seguito le informazioni qualitative richieste dall'IFRS 16, paragrafi 59 e 60.

L'attività di *leasing* di Banca Finint è svolta in qualità di locatario, nell'ambito di contratti di locazione operativa di spazi in affitto in cui si svolge l'attività della Banca (uffici della sede di Conegliano, Milano, Trento), locazione di appartamenti concessi in uso a dipendenti, servizi connessi all'utilizzo di dispositivi ATM presso le varie sedi. Sono inoltre presenti alcuni contratti di locazione finanziaria di autoveicoli. I contratti stipulati prevedono canoni oggetto di aggiornamento annuale in relazione alle variazioni del costo della vita accertate dall'ISTAT, che tuttavia hanno determinato nel 2020 impatti trascurabili.

Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga, anche tacita, o di recesso previo preavviso. Sono inoltre previste ipotesi di risoluzione del contratto al verificarsi di determinati eventi. Tali clausole sono state considerate nella determinazione del *lease term* come definito dal Principio.

Non sono state concesse garanzie sul valore residuo dei beni oggetto del contratto al termine del periodo di utilizzo.

Non sono presenti alla data di bilancio *leasing* non ancora stipulati per i quali la Banca si è impegnata a contrarre, né restrizioni imposte dal rapporto di *leasing*.

La Banca non ha posto in essere contratti di vendita e di retrolocazione.

Nel corso del 2020, non ci sono stati proventi da contratti di sublocazione di spazi in locazione.

La Banca si è avvalsa della facoltà di escludere dalla rilevazione del *right of use* i contratti di *leasing* aventi durata originaria inferiore ai 12 mesi ed i contratti di modico valore (inferiori ad Euro 5.000). I canoni *leasing* relativi a tali tipologie di contratti ammontano nell'esercizio 2020 a:

- Euro 6 mila per contratti di *leasing* di durata originaria inferiore a 12 mesi (e superiore ad 1 mese)
- Euro 35 mila per contratti di *leasing* di modico valore.

Informazioni quantitative

Per le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rinvia alle informazioni contenute nella Parte B, Attivo.

In relazione ai debiti per *leasing*, le informazioni richieste dal Principio sono contenute nella Parte B, Passivo.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, gli utili e le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione e i proventi derivanti da operazioni di *subleasing* sono contenute nella Parte C.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 16, paragrafo 53.

in Euro migliaia

Informazioni integrative	Diritti d'uso leasing	Debiti per leasing	Interessi passivi leasing	Ammortamenti	Proventi da sub-leasing	Utili/perdite da operazioni <i>sale & lease back</i>
Fabbricati	4.354	4.502	152	700	0	0
Impianti	10	10	1	8	0	0
Autovetture	25	27	2	46	0	0
Totale complessivo	4.389	4.539	155	754	0	0

SEZIONE 1 – LOCATORE

La Banca non opera nel settore del *leasing* in qualità di locatore.



Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

in Euro migliaia

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.
	Banca Finint S.p.A.
Revisione contabile	157
Servizi di attestazione	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
Totale complessivo	157

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- La sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2020, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

ALLEGATO 2**INFORMATIVA EX ART. 2427, 22 - SEPTIES**

Con l'approvazione del progetto di bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto di distribuire l'utile dell'esercizio (pari ad Euro 19.029.356,88) con le seguenti modalità:

- Euro 951.467,84 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 17.273.533,04 pari allo 90,77% a Riserva Straordinaria;
- Euro 804.356,00 pari al 4,23%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,0112 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, lì 29 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente





Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista Unico di
Banca Finint S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. (la "Società" o la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 103.28.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT02049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, la Banca, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle Società Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisor S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio, ha rilevato tra le attività immateriali avviamenti per Euro 76.089 mila.</p> <p>La rilevazione di tali avviamenti è frutto dell'elisione del valore delle partecipazioni in Securitisation Services S.p.A. ed in Finint Corporate Advisor S.r.l. in contropartita al loro patrimonio netto da cui è emerso un disavanzo da fusione allocato ad avviamento rispettivamente per Euro 71.382 mila e 4.707 mila.</p> <p>Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of Assets", non vengono ammortizzati, ma sono sottoposti ad impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU") - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il relativo valore contabile.</p> <p>Le CGU sono state identificate in due segmenti di business ben distinti, anche in termini organizzativi e di modalità di gestione e controllo e coincidono con le precedenti legal entities.</p> <p>In virtù di tale coincidenza, i flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai budget e dai business plan predisposti con riferimento alle due società controllate oggetto di fusione e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2021 ed il 2024.</p> <p>Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono anche influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le business unit.</p> <p>In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato sensibilmente influenzato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di impairment, nonché della complessità del processo di valutazione, abbiamo considerato l'impairment test degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.</p>
Procedure di revisione svolte	<p>Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'impairment test sugli avviamenti.</p>

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dal management, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pandemia COVID-19;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita del lungo periodo;
- analisi e comprensione dei criteri di identificazione delle CGU e verifica del loro valore di carico mediante ricalcolo del relativo valore contabile;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte;
- verifica dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Petterle".

Adriano Petterle
Socio

Treviso, 13 aprile 2021